



FEDERAZIONE
ORDINI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
EMILIA
ROMAGNA

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE PARCELLE

Legge 2 marzo 1949, n.143 e successive modifiche
Incarichi privati ed extra Legge 11 febbraio 1994, n.109

PREMESSA



Ci sono nel fare architettura documenti utili, pratici e di qualità.

Il Consiglio della Federazione Ordini Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori dell'Emilia Romagna ha ritenuto importante rivedere la Guida alla Compilazione delle Parcelle creata nel 1991 dall'Arch. Corrado Frattini e fatta propria, revisionata e divulgata sempre nell'ambito della Federazione ad opera degli architetti Giuseppe Turrini, Nevio Parmeggiani, Roberto Scaini e pubblicata nel 1996. Come già ricordato nella precedente edizione, l'aggiornamento alla Guida alla compilazione delle Parcelle vuole essere in prima istanza a disposizione dei giovani architetti "così facilitati nella pratica professionale relativa al compito spesso dubbioso connotato alla parcellazione".

E' merito dell'attuale Commissione composta dagli architetti Giuseppe Turrini, Andrea Salvarani, Julio Mauricio Barbieri, e della segretaria di Federazione Michela Pasciuti che ha trascritto i testi originali con la conversione in euro, aver aggiornato in tempi brevi questa utile guida ove la semplicità degli esempi e l'aggiornamento prodotto rappresentano la volontà di mettere a disposizione un servizio agli architetti.

In mancanza da decenni di una riforma tanto necessaria, la Federazione vuole essere quell'elemento di raccordo fra gli Ordini aderenti al servizio di chi svolge la professione.

Questo è un documento dedicato agli architetti.

Stefano Zironi
*Presidente della Federazione
Ordini Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
dell'Emilia Romagna*

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE PARCELLE

Legge 2 marzo 1949, n.143 e successive modifiche
Incarichi privati ed extra Legge 11 febbraio 1994, n.109

AGGIORNATA ED INTEGRATA DALLA
FEDERAZIONE ORDINI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI EMILIA ROMAGNA

EDIZIONE 2002

INDICE

Argomento	pag.
0. CONSIDERAZIONI GENERALI	7
0.0. - Disposizioni generali sulle professioni intellettuali	9
1. PARCELLE A PERCENTUALE PER COSTRUZIONI EDILIZIE	10
1.0. - Interpolazione lineare	13
1.1. - Parcelle per progettazione di massima	14
1.2. - Parcelle per progettazione per concessione edilizia	15
1.3. - Parcelle per progettazione esecutiva	17
1.4. - Parcella per direzione lavori	19
1.5. - Parcella per progettazione e direzione lavori	21
2. PARCELLE PER ARREDAMENTO	22
3. PARCELLA PER STRUTTURE PORTANTI	24
4. PARCELLA PER IMPIANTI TECNOLOGICI	24
5. PARCELLE PER PROGETTAZIONE INTEGRALE	25
6. PARCELLA PER PROGETTAZIONE COORDINATA	30
7. PARCELLE PER OPERE UGUALI E RIPETUTE	33
8. COMPETENZE AGGIUNTIVE	35
8.1. - Competenze aggiuntive per stralci e per lotti	35
8.2. - Competenze aggiuntive per particolari caratteristiche di incarico	38
8.3. - Competenze aggiuntive per modifiche e aggiunte	40
8.4. - Competenze aggiuntive per perizie suppletive e di variante	40
8.5. - Competenza aggiuntiva per speciale urgenza	42
9. PARCELLE PER MISURAZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI	43
10. AGGIORNAMENTO E REVISIONE PREZZI	43

11. COLLAUDI DI OPERE E/O FORNITURE	45
11.1. - Collaudo tecnico-amministrativo	45
11.2. - Collaudo statico	47
12. COMPENSI A DISCREZIONE, VACAZIONE E QUANTITA'	48
12.1. - Onorari a discrezione	48
12.2. - Onorari a vacanza	50
12.3. - Onorari a quantità	50
13. RIMBORSI SPESE E COMPENSI ACCESSORI	51
13.1. - Esposizione analitica dei compensi accessori e rimborsi spese	51
13.2. - Conglobamento percentuale dei compensi accessori e rimborsi spese	51
13.3. - Conglobamento percentuale dei compensi accessori ed esposizione analitica dei rimborsi spese	53
14. VARIAZIONI DI TARIFFA	54
15. ESEMPIO DI PARCELLA PER OPERE ESEGUITE CON PIU' APPALTI	56
16. SOSPENSIONE DELL'INCARICO	62
17. TARIFFA EX D.LGS. 494/96 E D.LGS. 528/99 - SICUREZZA NEI CANTIERI	63
18. ADEGUAMENTO DEI COMPENSI A VACAZIONE PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI (Decreto 3 settembre 1997, n. 417)	65
19. DISCIPLINARE D'INCARICO: accesso ai siti internet	66
ALLEGATI:	
- TABELLA A DELLA L.143/49 IN EURO	68
- TABELLA B, C ED E DELLA L.143/49 IN EURO	70
- TABELLA F DELLA L.143/49 IN EURO	71

0. CONSIDERAZIONI GENERALI

Come è ben noto la parcella, che un architetto come un altro libero professionista predispone, costituisce richiesta delle competenze che gli sono dovute da chi lo ha incaricato di effettuare determinate prestazioni specifiche di quella professione. Dalla definizione discendono considerazioni importanti per iniziare ad esporre chiarimenti sulla parcellazione in applicazione della Tariffa Professionale degli Ingegneri e degli Architetti (Legge 2/3/1949 n. 143 e le sue successive modifiche ed integrazioni). La prima considerazione è che la parcella rappresenta l'atto conclusivo di quanto il professionista aveva fatto per conto di chi, riconoscendogli le necessarie conoscenze e capacità, a lui si era rivolto conferendogli l'incarico per ottenere un individuato e preciso obiettivo. Per un architetto poteva trattarsi di predisporre un'opera intellettuale come un progetto, oppure di un comportamento tecnico (direzione dei lavori del suo progetto o di altro professionista, oppure formulare una stima od un parere). Accettando l'incarico si era formato un rapporto regolato da norme in quel momento stabilite e che costituiscono quell'atto che il Codice Civile (art. 2222) chiama "contratto d'opera"; e poiché le prestazioni sono svolte da un lavoratore autonomo che deve obbligatoriamente essere iscritto ad un albo per esercitare la sua professione intellettuale, l'art. 2230 parla di "opera intellettuale", regolata dagli articoli successivi.

Ma negli articoli del Codice sono indicate solo le caratteristiche generali (vedere allegato 0.0); è pertanto necessario che con le caratteristiche delle prestazioni richieste vengano precisate quelle del "compenso", sia per le modalità della valutazione che per i tempi di pagamento.

Queste particolari caratteristiche dovrebbero essere state formalizzate in un documento sottoscritto da entrambe le parti, si tratti di un contratto vero e proprio od una lettera d'incarico. Non essendo obbligatoria la formalizzazione scritta e per lo scrupolo di richiederla, come rappresentasse una mancanza di fiducia e non una garanzia sia per il professionista che per il Committente, può esser sostituita da una lettera inviata da una parte all'altra nella quale sia riportato quanto convenuto verbalmente; la mancanza di risposta che la contraddica tutta od in alcuni punti, alla quale seguano le prestazioni convenute, può far fede quali siano state le caratteristiche dell'incarico in base alle quali è stata redatta la parcella. Ed entrando veramente nell'argomento stabilito, occorre chiarire che le prestazioni da parcellare devono essere solo quelle stabilite all'incarico: ecco l'importanza della loro definizione iniziale, come delle eventuali modifiche successive, in modo preciso e non contestabile.

Unitamente al Codice Civile (art. 2232), anche il "Testo unificato delle norme di deontologia per la professione di architetto" nell'art. 19 stabilisce che, espletando l'incarico affidatogli con "scienza, coscienza e diligenza", deve svolgerlo personalmente o sotto la sua responsabilità e direzione se è consentito dalla natura dell'incarico. Inoltre le prestazioni, per conseguire lo scopo propostosi, devono esser svolte osservando le varie normative che le regolano, dalle leggi nazionali e regionali alle circolari ministeriali, dai regolamenti edilizi alle norme urbanistiche. Ma anche alle indicazioni di teoria e pratica professionale per il livello di contenuto delle prestazioni, come è evidenziato negli esempi di parcelle riportate in seguito.

Una valutazione delle prestazioni non rispondente a quanto ora indicato (ad esempio la non esecutorietà d'una progettazione richiesta a quel livello) può comportare un contenzioso con il committente od il non opinamento da parte dell'Ordine. Alle stesse conclusioni può portare la misura del compenso per risultare errata per la mancata osservanza delle varie disposizioni, che la regolamentano secondo l'art. 2233 del C.C. Detto articolo, se al secondo comma stabilisce che "la misura del compenso deve esser adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione", al primo comma ne indica le fonti: la volontà delle parti, le tariffe o gli usi, infine il giudice "sentito il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartiene". Per la professione di "architetto", dopo la volontà delle parti (con le limitazioni chiarite in seguito), è il caso di dire: Ordine professionale con le norme integrative ed interpretative, infine la magistratura. E' infatti evidente che una parcella può concludere il rapporto professionale vero e proprio ed aprirne uno, meno piacevole, con intervento della magistratura dal minore (Ordine professionale) a quella "togata". Si tenga presente che emettendo parere (opinamento o liquidazione come normalmente chiamato) a richiesta di una delle parti, come per il "giudice", l'Ordine attesta la conformità della parcella alla Tariffa sia per quanto riguarda gli onorari ("il compenso") che i rimborsi spese anticipati, senza entrare in merito ad altri importi (rivalsa Cnpaialp ed Iva) da corrispondere come risulterà nella fattura successiva. La parcella munita del parere dell'Ordine è documento per l'emissione di decreto ingiuntivo di pagamento o, di fronte alla opposizione del committente di pagare, atto necessario per citarlo in giudizio. Oltre a queste conseguenze una richiesta scorretta di un compenso allarga all'intera categoria l'ombra di esosità, mentre una sovraparcellazione può esser giustificata se convenuta tra le parti per condizioni particolari delle prestazioni, come ha stabilito l'art. 2233 citato. Se la Legge 2/3/1949 n° 143, quale Tariffa professionale, fissa dei minimi degli onorari, le seguenti leggi hanno stabilito riduzioni a questi minimi:

a) Legge 1/7/1977 n. 404 - (Edilizia carceraria). L'art. 6 stabilisce che l'articolo unico della Legge 5/3/1876 n. 340 deve intendersi applicabile solo ai rapporti con privati; se l'incarico di progettazione è conferito dallo Stato od altro Ente pubblico a più professionisti, l'onorario è valutato secondo le indicazioni dell'articolo, indicazioni superate dall'art. 12bis della legge seguente.

b) Legge 26/4/1989 n. 155 - (Finanza pubblica). L'art. 12bis prevede la riduzione dei minimi di Tariffa sino ad un massimo del 20% per prestazioni rese allo Stato o agli altri Enti pubblici relativamente per opere pubbliche o di interesse pubblico. A questo riguardo il Cna con un suo documento del 26/6/1989 ha ritenuto di delineare i seguenti criteri di riduzione degli onorari:

- dal 10% al 15% per opere di urbanizzazione secondaria e di nuova edilizia pubblica;
- dal 15% al 20% per opere di urbanizzazione primaria.

Ritiene inoltre che dette riduzioni non siano applicabili all'onorario per Direzione lavori per le crescenti responsabilità al professionista, intendendole applicabili solo alle prestazioni di progettazione.

c) Legge 18/3/1926 n. 562 – L'art. 62 prevede la possibile riduzione dei minimi di tariffa con percentuale dal 33% al 50%, concordata preventivamente in sede di assunzione, per professionisti dipendenti di Enti pubblici relativamente ad opere pubbliche o di interesse pubblico finanziate dall'Ente datore di lavoro (si veda anche il R. D. 11/2/1929 n. 274).

Ma la Tariffa prevede anche che gli onorari considerino prestazioni particolari richieste dalle opere oggetto dell'incarico come da sue specifiche caratteristiche. Al professionista devono esser riconosciute competenze aggiuntive che adeguino il compenso al maggior impegno professionale per il lavoro svolto. Anche altre leggi, oltre a quelle già citate, interessano la valutazione degli onorari. Si vedano gli art. 1 e 6 del D.M. 21/08/1958 di adeguamento della tariffa ed il D.M. 15/12/1955 n. 22608, testo del disciplinare tipo del Ministero LL.PP. Ed inoltre Circolari ministeriali, del Cna e del Cni come sentenze della Magistratura. Cercano di tener presente queste "fonti" e secondo le considerazioni iniziali, si è trattata di seguito la parcellazione secondo la Tariffa (L. 143/49) esaminando i più frequenti casi di prestazioni professionali svolte per un determinato incarico. Ad ognuno di essi è dedicato un punto con i relativi esempi stesi in modo da rendere facile la lettura di una parcella alla committenza od a chi la debba esaminare per esprimere un parere, come la Commissione parcelle dell'Ordine, per liquidarla. Viene pertanto trattata la parcellazione per le seguenti prestazioni:

1. costruzioni edilizie;
2. arredamento;
3. strutture portanti;
4. impianti tecnologici;
5. progettazione integrale di costruzioni edilizie;
6. progettazione coordinata di costruzioni edilizie;
7. opere ripetute.

Poi verranno trattati i seguenti onorari:

8. compensi aggiuntivi;
9. misurazione e contabilità dei lavori;
10. revisione ed aggiornamento prezzi;
11. collaudi;
12. compensi a discrezione, a vacanza ed a quantità;

Seguono infine tre punti e un esempio:

13. rimborsi spese e compensi accessori;
14. variazioni di tariffa;
15. sospensione d'incarico;
16. esempio di parcella per prestazioni articolate.

0.0. DISPOSIZIONI GENERALI SULLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

(dal Codice Civile)

Art. 2229 - Esercizio delle professioni intellettuali.

La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

- omissis -

Art. 2230 - Prestazione d'opera intellettuale.

Il contratto che ha per oggetto una prestazione d'opera intellettuale è regolato dalle norme seguenti e, in quanto compatibili con queste e con la natura del rapporto, dalle disposizioni del capo precedente. Sono salve le disposizioni delle leggi speciali.

Art. 2232 - Esecuzione dell'opera.

Il prestatore d'opera deve eseguire personalmente l'incarico assunto. Può tuttavia valersi, sotto la propria direzione e responsabilità (1228), dei sostituti e ausiliari, se la collaborazione di altri è consentita dal contratto o dagli usi e non è incompatibile con l'oggetto della prestazione (1717).

Art. 2233 - Compenso.

Il compenso, se non è convenuto dalle parti e non può essere determinato secondo le tariffe o gli usi, è determinato dal giudice, sentito il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartiene. In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata alla importanza dell'opera e al decoro della professione.

Art. 2234 - Spese e acconti.

Il cliente, salvo diversa pattuizione, deve anticipare al prestatore di opera le spese occorrenti al compimento dell'opera e corrispondere, secondo gli usi, gli acconti sul compenso.

Art. 2235 - Divieto di ritenzione.

Il prestatore d'opera non può ritenere le cose e i documenti ricevuti, se non per il periodo strettamente necessario alla tutela dei propri diritti secondo le leggi professionali.

Art. 2236 - Responsabilità del prestatore d'opera.

Se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà, il prestatore d'opera non risponde dei danni, se non in caso di dolo o colpa grave (2043).

Art. 2237 - Recesso.

Il cliente può recedere dal contratto, rimborsando al prestatore d'opera le spese sostenute e pagando il compenso per l'opera svolta. Il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese fatte e al compenso per l'opera svolta da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato al cliente (1672). Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio al cliente.

Art. 2238 - Rinvio.

Se l'esercizio della professione costituisce elemento di una attività organizzata in forma d'impresa, si applicano anche le disposizioni del titolo II. In ogni caso, se l'esercente una professione intellettuale impiega sostituti o ausiliari, si applicano le disposizioni delle sezioni II, III e IV del capo I del titolo II (2094 ss).

Art. 2575 - Oggetto del diritto.

Formano oggetto del diritto di autore le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Art. 2576 - Acquisto del diritto.

Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale.

Art. 2577 - Contenuto del diritto.

L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge (2582 - 2583). L'autore, anche dopo la cessazione dei diritti previsti dal comma precedente, può rivendicare la paternità dell'opera e può opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione (2589).

Art. 2578 - Progetti di lavori.

All'autore di progetti di lavori d'ingegneria o di altri lavori analoghi che costituiscono soluzioni originali di problemi tecnici, compete, oltre il diritto esclusivo di riproduzione dei piani e disegni dei progetti industriali uno speciale ornamento, sia per la forma, sia per una particolare combinazione di linee o di colori, ha il diritto esclusivo di attuare il disegno o il modello, di disporne e di far commercio dei prodotti in cui il disegno o il modello è attuato.

1. PARCELLE A PERCENTUALE PER COSTRUZIONI EDILIZIE

Le prestazioni professionali proprie di un architetto sono compensate con onorari a percentuale, valutati come stabilito al Capo II della Tariffa. Gli articoli, che lo costituiscono, prendono infatti in esame le prestazioni relative alle esecuzioni di opere, alla loro contabilizzazione ed ai collaudi come pure le modalità per il calcolo dei corrispondenti compensi in funzione di stabiliti parametri.

Iniziando con le prestazioni per l'esecuzione di opere, dai vari livelli di progettazione alla direzione lavori, la Tariffa individua quattro parametri:

- I) identificazione di ogni opera in una determinata classe e categoria secondo art. 14;
- II) importo dell'opera per la sua realizzazione (art. 15);
- III) percentuale pertinente all'opera ed inversamente proporzionale al suo importo (art. 15 e tab. A);
- IV) prestazioni parziali effettuate rispetto a quella occorrente per la realizzazione completa (art. 18 e tab. B).

I° parametro di calcolo: classe e categoria dell'opera

Una corretta parcellazione inizia con la corretta attribuzione dell'opera alla pertinente categoria e classe tra quelle elencate nell'art. 14, ovviamente ben distinguendola da quelle che sono di altre categorie pur rientrando nel lavoro oggetto della parcella.

Rispetto a quanto indicato in Tariffa, legge emanata nel 1949, le normative edilizie e la pratica professionale hanno subito modifiche coinvolgendo le prestazioni professionali e conseguentemente i compensi. Esempio evidente sono gli "edifici residenziali di tipo economico-popolare" che vanno considerati di classe I c) pur avendo sostituito le case popolari di I b); così sono di I c) anche gli altri edifici indicati nella I a), restando in questa categoria solo gli edifici "rurali" non residenziali. Nella I a) restano le semplici tettoie e le modeste costruzioni provvisorie.

Nella classe I^d) rientrano gli edifici tutelati dalla Legge 1/5/1939 n° 1089 i restauri conservativi ed interventi che secondo le indicazioni della Tariffa sono "di rilevante importanza tecnica o architettonica" avendo almeno due delle seguenti caratteristiche:

- complessità funzionale e distributiva;
- complessità strutturale od impiantistica;
- inserimento in ambienti storico-artistici;
- complesso andamento planimetrico od altimetrico del terreno.

Altre particolarità dell'opera formeranno oggetto di competenze aggiuntive, che verranno trattate al seguente punto.

La classe e la categoria dell'opera devono essere indicate nei documenti di incarico secondo i criteri ora indicati; non sono ammissibili le attribuzioni a categorie inferiori.

II° parametro di calcolo: importo dell'opera

L'importo deve essere quello corrispondente al costo reale dell'opera temporizzata al momento della progettazione se la prestazione parziale così termina, od al momento dell'appalto o del consuntivo lordo se la prestazione è completa.

Nel caso di sola progettazione l'importo verrà desunto dal preventivo predisposto; considerato quanto indicato dall'art. 19 si distinguono:

- preventivo sommario da considerare per progettazione di massima e formulato con parametri unitari (L/mq; ecc.) desunti da tabelle di mercato o predisposti da Enti pubblici per risultare affidabili e congrui;
- preventivo particolareggiato desunto da computo metrico estimativo con l'esclusione delle somme indicate per ottenere l'importo complessivo dell'intervento (somme per imprevisti, espropri, spese tecniche, IVA); in caso di incarico limitato o sospeso l'importo degli imprevisti può essere compreso in applicazione della sentenza n. 7 del 30/3/1960 emanata dalla II Sezione della Cassazione.

Per lavori in corso d'opera od ultimati l'importo da considerare può essere:

- a base d'asta che coincide per l'importo del preventivo particolareggiato e si considera per formulare parcella per acconti durante il corso dei lavori di una prestazione completa;
- a consuntivo lordo finale come indicato all'art. 15 di Tariffa; all'importo così determinato, se pagate, vanno aggiunte le somme corrisposte per Revisione prezzi alle Imprese ed alle Ditte. Nel caso di opere ripetute la particolare valutazione dell'importo a base onorario sarà indicata al successivo punto 7.

III° parametro di calcolo: la percentuale

Dalla tabella A della Tariffa si ottiene la percentuale di applicazione in funzione dei due parametri precedenti mediante interpolazione lineare. Come eseguire l'interpolazione è illustrato nell'allegato 0.0. Non è superfluo sottolineare che la tabella A da considerare è quella vigente al momento delle prestazioni da parcellare: qualora questo momento fosse caratterizzato da variazioni di tariffa, si rimanda al seguente punto 14.

IV° parametro di calcolo: le prestazioni parziali

L'esecuzione completa di un'opera comporta la serie di operazioni elencate nell'art. 19 di T.P.: se ognuna di queste operazioni è parte dell'opera, sarà una parte dell'intero compenso quello che spetta alle prestazioni di ognuna di esse.

L'entità di questa parte ossia l'aliquota è indicata dalla tabella B di Tariffa per le varie classi e categorie con valori differenti.

Nel valutare l'onorario per prestazioni relative ad un'opera occorre considerare le aliquote relative alle prestazioni parziali non solo effettivamente svolte ma che si possano dimostrare soprattutto in caso di contestazione.

L'art. 19 citato, nell'indicare le varie prestazioni parziali, stabilisce che le aliquote relative al progetto di massima ed al preventivo sommario vadano sempre sommate a quella del progetto esecutivo. Inoltre è prassi acquisita che le aliquote per assistenza al collaudo e liquidazione siano sommate a quella per direzione lavori anche nel formulare parcelle per acconti in corso d'opera, considerando quanto stabilito dall'art. 9 di T.P. per la trattenuta del 10% dell'onorario a garanzia della Committenza (vedere esempio 1.2). Per le prestazioni del progetto concessionario può essere riconosciuta, ad integrazione del progetto di massima e preventivo sommario già compensati a percentuale (0,12), l'aliquota di tabella B pari al 25% se trattasi a tutti gli effetti di progetto esecutivo. Tale si intende il progetto realizzato in scala opportuna e dettagliatamente quotato. Il totale da considerarsi risulta pertanto pari al 37% di tabella B.

Diversamente da quanto sopra sarà riconosciuta una percentuale non superiore al 12,5% che porterebbe ad un totale limite pari al 24,5%. Si ricorda che in nessun caso l'esecuzione dei particolari costruttivi e decorativi può essere considerata integrativa di eventuali incompletezze del progetto esecutivo.

N.B. Per progetto esecutivo si intende:

1) Piante

- Collocazione del fabbricato nell'area di pertinenza e di distanze essenziali dai confini.
- Indicazione delle reti dei servizi (fognature, acquedotto, gas, forza motrice).
- Dimensioni e posizionamento delle murature portanti, dei tamponamenti, delle tramezzature interne.
- Dimensioni e posizionamento delle aperture esterne (con l'indicazione dell'altezza dei bancali).
- Dimensioni, posizionamento e senso d'apertura dei serramenti.
- Pianta della copertura con l'indicazione dell'uscita di canne e pluviali.
- Posizionamento delle canne fumarie e di aspirazione cucina.
- Posizionamento dell'impianto di riscaldamento (C. Termica e radiatori) e degli apparecchi sanitari.
- Indicazione dei materiali (in mancanza del capitolato lavori) .

2) Sezioni

- Collocazione del fabbricato nell'area di pertinenza (quote verticali).
- Quote del terreno e dei camminamenti esterni sezionati adiacenti l'edificio.
- Quote dei solai e loro spessore.
- Luci interne nette dei locali.

3) Prospetti

- Resa grafica con l'indicazione delle quote non espressamente riportate alle voci 1 e 2 e necessarie per l'esecuzione delle opere .

Altri articoli della Tariffa che riguardano questo parametro sono l'art. 16 e l'art. 18.

L'art. 16 stabilisce che in caso d'incarico completo dalla progettazione alla esecuzione il professionista ad opera ultimata ha diritto all'onorario percentuale totale (aliquota = 1,00), anche se non abbia svolto prestazioni le cui aliquote sommate non superino il valore 0,20: ad esempio l'incompletezza di elaborati per particolari costruttivi che sono stati completati da indicazioni durante la direzione lavori.

L'art. 18 stabilisce che in caso di incarico parziale o di sospensione d'incarico le aliquote di tab. B, quando la loro somma non supera 0,80, vengano maggiorate del 25%; detta maggiorazione è del 50% quando l'incarico parziale sia limitato all'assistenza al collaudo ed alla liquidazione. La maggiorazione del 25% può applicarsi anche per parcelle di acconto, sempre considerando le trattenute a garanzia (art. 9 T.P.): il maggior compenso che ne risulta sarà assorbito nella parcella a prestazioni ultimate per la deduzione di quanto corrisposto in acconto. Può essere altresì ammessa la non applicazione del 25% di cui sopra quando il professionista rinuncia spontaneamente ed in accordo con la committenza a una o più voci di tabella B dandone comunicazione, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Ordine professionale .

La maggiorazione prevista dall'art. 18 di Tabella Professionale è applicabile anche quando è il medesimo professionista a rinunciare ad alcune prestazioni costrette dal comportamento del committente che indurrebbe ad infrazione di legge.

Calcolo dell'onorario

Determinati i parametri III (percentuale di applicazione) e IV (prestazioni parziali svolte), applicandoli all'importo delle opere (II parametro) si calcola l'onorario a percentuale. Trattandosi di parcelle per acconto lo si ridurrà dal 10% come stabilito al 2° comma dell'art. 9 di T.P.

All'onorario così determinato andranno poi aggiunte le spese (art. 6 di T.P.) ed i compensi accessori (art. 4 T.P.), così pure le competenze aggiuntive ed a discrezione se dovute.

Sono di seguito riportate considerazioni sulla interpolazione lineare delle percentuali di tab. A della Tariffa per determinare il III parametro di calcolo di un onorario a percentuale.

Per mostrare esempi, facendoli precedere eventualmente da ulteriori specifici chiarimenti, seguono parcelle per:

- 1.1 progettazione di massima;
- 1.2. per concessione edilizia;
 - 1.2.1. prestazione parziale conclusa;
 - 1.2.2. acconto di prestazione in corso;
- 1.3. progettazione esecutiva:
 - 1.3.1. prestazione parziale conclusa;
 - 1.3.2. acconto di prestazione in corso;
- 1.4. progettazione esecutiva:
 - 1.4.1. acconto di incarico completo;
 - 1.4.2. acconto di incarico parziale;
 - 1.4.3. incarico parziale ultimato;
- 1.5. progettazione e direzione lavori.

1.0. INTERPOLAZIONE LINEARE

Per valutare le competenze per una prestazione relativa ad una opera, la Tariffa professionale prevede all'art. 2 l'onorario valutato a percentuale ossia "in ragione dell'importo della opera" secondo valori stabiliti e riportati in apposite tabelle per le varie prestazioni. Le tabelle per le prestazioni proprie della professione di architetto sono: tabella A: progettazione e direzione lavori delle opere elencate all'art. 14; tabella C: collaudi amministrativi; tabella E: contabilità dei lavori; tabella F e G: perizie estimative.

Per ogni classe e categoria nell'apposita Tabella A è riportata la percentuale. Considerato che i valori esposti in euro sono stati convertiti dalla suddetta Tabella A (Circolare del Min. 01.12.69, n. 6679), che a sua volta propone costi a scaglioni, per valori intermedi si procede con l'interpolazione lineare. Detta interpolazione prende a riferimento il valore precedente e successivo a quello che interessa l'operazione, considerando le relative percentuali.

Per meglio chiarire il concetto si espone il seguente esempio:

Si consideri un'opera in categoria Ic il cui costo è pari a € 475.140,35 (L. 920.000.000)

Considerato che la cifra su esposta non trova nelle tabelle in lire e in euro la percentuale relativa si procederà all'interpolazione lineare fra € 464.811,21 e € 516.456,90 (che nella tabella precedente in lire veniva calcolata tra L. 900.000.000 e L. 1.000.000.000)

A€ 464.811,21 corrisponde la percentuale 5,6197

A€ 516.456,90 corrisponde la percentuale 5,5540

A€ 475.140,35 corrisponde la percentuale come dal seguente calcolo:

$$(516.456,90 - 464.811,21) : (475.140,35 - 464.811,21) = (5,6197 - 5,5540) : Y^*$$

$$Y = 0,01314$$

Pertanto la percentuale incognita risulta:

$$\% = 5,6197 - 0,01314 = \underline{5,60656}$$

* Y = differenza fra 5,6197 e la percentuale incognita

1.1. PARCELLE PER PROGETTAZIONE DI MASSIMA

Come indicato, questo primo esempio di parcella è relativo alla progettazione di massima ossia alla prestazione parzializzata cui si riferisce l'aliquota a) di tab. B; a questa si aggiunge l'aliquota b) per preventivo sommario allo scopo di determinare l'importo delle opere, già detto al parametro IV°) e valutato come allora chiarito. La prestazione è parziale e per il successivo art. 18 la somma delle aliquote parziali eseguite si incrementa del 25%. Ne risulta il valore della parzializzazione dell'onorario spettante per la prestazione eseguita. A questo onorario vanno aggiunti (in parcella 3.) i rimborsi spese previsti dall'art. 6 di T.P. ed i compensi accessori del precedente art. 4, ma essendo diverse le possibilità di esporre detto importo si rimanda al successivo punto 13 ove sarà trattato.

Per ulteriore chiarimento sulle prestazioni e quindi sulla parcella, si premette la relazione sulle prestazioni parcellate, che viene presentata all'Ordine per l'opinamento in quanto prevista dall'apposito Regolamento della Commissione Parcelle, specificando anche le condizioni dell'incarico. Si riporta anche il calcolo pratico per determinare la percentuale di applicazione per interpolazione lineare delle percentuali di tab. A della T.P. per l'importo delle opere a base onorario:

- importo opere nell'esempio € 440.899,25 ;
- da tab. A: € 413.165,52 percentuale 5,7686, per € 464.811,21 percentuale 5,6197;
- calcolo:

interpolazione lineare

$$\begin{array}{r}
 - 413.165,52 \quad + 5,7686 \quad - 413.165,52 \\
 + 464.811,21 \quad - 5,6197 \quad + 440.899,25 \\
 \hline
 51.645,69 \quad : 0,1489 \quad = \quad 27.733,73 \quad : \quad x \\
 \\
 0,1489 \cdot 27.733,73 \\
 X = \frac{\quad}{51.645,69} \quad = \quad 0,079959 \quad p = 5,7686 - 0,079959 = 5,6886\%
 \end{array}$$

Progettazione di massima di edificio in Parma
Richiesta di opinamento delle competenze professionali
Relazione sulle prestazioni

L'immobiliarecon lettera del2000, allegata in fotocopia, mi incaricava di predisporre il progetto di massima di edificio residenziale con negozi in Parma, Via.....n.....su area risultante dalla planimetria consegnatami. Detta lettera mi era inviata dall'Amministratore della società dopo che in un lungo colloquio erano state definite caratteristiche dell'edificio e le competenze per le mie prestazioni.

Redatti gli elaborati (disegni e relazione con preventivo di massima, entrambi allegati), il progetto venne approvato come da lettera qui unita, nella quale mi si comunicava di restare in attesa dell'acquisizione dell'area. Non avendo concluso l'acquisizione, la Società mi richiese la parcella delle mie competenze opportunamente liquidata dall'Ordine per regolarità amministrativa.

Arch.....
 Parma,2001

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI CUI ALLA LEGGE N. 143 DEL 2/3/1949 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- 1.1 Competenze spettanti al Dott. Arch.....iscritto all'Ordine degli Architetti dicon il n.....codice fiscale.....partita IVAiscritto alla CNPAIALP indirizzo.....
- 1.2 Oggetto dell'incarico
 Progetto di massima di edificio residenziale-commerciale in Parma - Via.....n.....
- 1.3 Committente ditta.....
 codice fiscale.....partita IVA.....
 Indirizzo.....
- 1.4 Estremi dell'incarico
 Lettera d'incarico del.....
 n.....del.....
- 2 *Onorario a percentuale*
 - 2.1 Classe e categoria (art. 14): I c);
 - 2.2 Importo delle opere desunto da preventivo sommario (art. 19/B): € 440.899,25;
 - 2.3 Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (tab. A): 5,6886%;
 - 2.3.1 Prestazioni parziali (tab. B):

a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
	0,12
maggiorazione art. 18 per incarico parziale	
0,12x25%=	0,03
	0,15
 - 2.5 Calcolo dell'onorario
 € 440.899,25 x 5,6886% x 0,15 = € 3.762,15
 3. *Rimborso spese e compensi accessori **
 € 3.762,15 x 30% € 1.128,64
 4. Importo complessivo competenze € 4.890,79

1.2. PARCELLE PER PROGETTAZIONE PER CONCESSIONE EDILIZIA

Si illustra la parcellazione delle prestazioni che, approvato dalla committenza il progetto di massima, portano alla redazione della serie di elaboratori progettuali richiesti per l'ottenimento della "concessione edilizia".

Sono elaborati normalmente nella scala 1: 100, corredati da indicazioni dimensionali (quote planimetriche ed altimetriche) e costruttive (strutturali e di finitura). La loro redazione comporta il rispetto delle varie normative che riguardano il tipo di intervento e che possono comportare pareri preventivi e Nulla Osta di Enti pubblici. Il progetto che ne risulta sviluppa l'idea contenuta nel progetto di massima e costituisce veramente un prodotto di "ingegno professionale" per la sua realizzazione mediante il progetto esecutivo. E' quindi prestazione intermedia tra progetto di massima e quello esecutivo, che non è prevista tra le operazioni progettuali elencate all'art. 14 T.P., come già indicato in questo punto nel IV parametro (prestazioni parziali).

Pertanto si individua la maggiorazione applicando l'Art. 21 comma 2 quale maggiorazione fino al doppio delle prestazioni parziali di Tab. B relative al progetto di massima (a) e preventivo sommario (b).

Si possono inoltre compensare a discrezione tutti gli elaborati supplementari richiesti dalle Amministrazioni Comunali e non, come ad esempio:

- dichiarazione di congruità del progetto alle norme sulle barriere architettoniche (L. 13/89);
- compilazione dei modelli per il calcolo del contributo commisurato al costo di costruzione e del modello ISTAT;
- eventuale calcolo degli oneri di urbanizzazione;
- autorizzazione allo scarico.

Inoltre, poiché il progetto municipale serve anche a determinare le principali caratteristiche progettuali previste nei confronti della committenza, si consiglia di integrare lo svolgimento della prestazione professionale (specificandolo già in sede di incarico) con il preventivo particolareggiato (e con il capitolato ed il contratto nel caso di cliente privato per affidamento lavori ad un'impresa) in modo da avere una più puntuale definizione dei compensi dovuti in caso di contenzioso.

Gli esempi seguenti sono relativi a due casi di prestazioni:

1.2.1. parcella per prestazione parziale conclusa;

1.2.2. parcella per richiesta di acconto per prestazione che continua e sarà pertanto ricalcolata sull'importo finale delle opere al termine delle prestazioni (come indicato dal punto 1.5.).

Nella parcella di acconto sono applicate le disposizioni del 2° comma dell'art. 9 di Tariffa che indica il diritto al pagamento degli acconti spettanti al professionista nel 90% degli onorari per le parti di lavoro già eseguite, mentre sono tutte da rimborsare le spese sino ad allora sostenute. Nei due esempi alla parcella segue un quadro che riporta la valutazione dell'onorario secondo quanto indicato, criterio che sarà riportato nella Relazione illustrativa delle prestazioni parcellate. E' opportuno che nella parcella di acconto sia riportata in calce la nota che al termine delle prestazioni le competenze (onorari e spese) verranno riformulate valutandole sull'importo finale dei lavori: si avrà l'importo a saldo, dopo la deduzione degli acconti corrisposti.

1.2.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e Integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.....
 - iscritto all'Ordine degli architetti di.....con il n.....
 - codice fiscale.....;partita IVA.....
 - iscritto alla CNPAIALP con il n.....
- 1.2. Oggetto dell'incarico
Progettazione per la concessione edilizia di fabbricato in Parma, Via.....n.....
- 1.3. Committente: Impresa.....
 - codice fiscale.....; partita IVA.....
 - indirizzo.....
- 1.4. Estremi dell'incarico
 - contratto del.....

2. Onorario a percentuale

- 2.1 Classe e categoria (art. 14):Ic);
- 2.2 Importo delle opere desunto da preventivo sommario (art.19 b): € 440.899,25;
- 2.3 Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (tab.A): 5,6886%;

2.4. Prestazioni parziali (tab.B):	
a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	<u>0,02</u>
	0,12
2.5. maggiorazione art. 21 comma 2 pari al 100%	<u>0,12</u>
	0,24
2.6. maggiorazione art. 18 per incarico parziale 25% di 0,24	<u>0,06</u>
	0,30
2.7. Calcolo onorario:	
€ 440.899,25 x 5,6886% x 0,30 =	€ 7.524,30
2.8. Rimborso spese (art. 6) e compensi accessori (art. 4) vedere punto 13	
€ 7.524,30 x 30%	<u>€ 2.257,29</u>
2.9. Importo complessivo competenze per progettazione	€ 9.781,59

1.2.2.

PARCELLA PER ACCONTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1 Competenze spettanti al Dott. Arch.....
- iscritto all'Ordine degli architetti di..... con il n.....
- codice fiscale.....;partita IVA.....
- iscritto alla CNPAIALP con il n.....
- 1.2 Oggetto dell'incarico
Progettazione per la realizzazione di fabbricato in
Parma, Via.....n.....
- 1.3 Committente: società.....
- Codice fiscale.....; partita IVA.....
- 1.4 Estremi dell'incarico
- contratto del.....

2. *Onorario a percentuale*

- 2.1 Classe e categoria delle opere (art. 14): Ic);
- 2.2 Importo opere da preventivo sommario: € 440.899,25
- 2.3 Percentuale di tariffa (tab. A): 5,6886%;
- 2.4 Prestazioni parziali (tab. B): come 1.2.1 0,30
- 2.5 Calcolo onorario maturato: € 9.781,59
(come 1.2.1)
- 2.6 Importo spettante in acconto (art. 9):
90% di € 9.781,59 = € 8.803,43

Importo da corrispondere in acconto: € 8.803,43

Si fa presente che le competenze spettanti verranno ricalcolate al termine delle prestazioni considerando l'importo finale delle opere.

1.3. PARCELLE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Quali siano secondo la Tariffa professionale le caratteristiche di un progetto esecutivo risulta al punto c) dell'art. 19. Quindi se relativo ad opera edile deve essere costituito dai seguenti disegni:

- planimetria generale dell'area d'intervento nella scala 1:200 oppure 1:100 con le quote planimetriche ed altimetriche, le distanze dai confini e le indicazioni delle sistemazioni esterne;
- piante quotate di tutti i piani normalmente nella scala 1:50 con la disposizione dei principali elementi impiantistici (corpi scaldanti, apparecchi idrosanitari, punti luce, ecc.) ed eventuali indicazioni dei materiali e finiture in mancanza del capitolato speciale;
- pianta della copertura nella scala delle piante dei piani, riportante le emergenze (camini, lucernari, ecc.) ed eventuali indicazioni dei materiali e finiture in mancanza di capitolato;
- prospetti quotati di tutte le facciate, scala 1:50, con indicazione dei materiali e finiture in mancanza di capitolato;
- sezioni quotate nel numero necessario alla definizione del getto, scala 1:50.

A questi disegni normalmente si aggiunge una "Relazione sul progetto" ed una planimetria di inserimento territoriale dell'intervento in scala opportuna. Per le opere della categoria e), f), g) di classe prima si rimanda ai successivi punti dove si illustreranno le relative parcelle; per la progettazione esecutiva delle opere delle altre classi (impianti tecnologici, strade e fognature) gli elaborati saranno in numero e scala tali da individuarne le varie parti e permetterne l'esecuzione.

Un progetto esecutivo è inoltre completato da altri elaborati indicati in successivi punti dell'art. 19 citato e precisamente dai particolari costruttivi e decorativi, dai capitolati e contratti e dal computo metrico estimativo; se sono stati predisposti, vengono ora parcellate le prestazioni che hanno comportato considerando aliquote parziali di tab. B.

Si considererà pertanto l'aliquota d) preventivo particolareggiato per compensare le redazioni del computo metrico estimativo; inoltre da questo elaborato si ricaverà l'importo delle opere a base onorario (secondo parametro di calcolo della parcella) escludendo le somme riportate per imprevisti, espropri, acquisto area, spese tecniche ed IVA che, pur figurandovi, non derivano da effettivo lavoro di progettazione. Le somme per imprevisti possono essere inserite nell'importo in caso di incarico limitato o sospeso, secondo quanto stabilito dalla Cassazione II sezione con sua sentenza n. 7 del 30/6/1960. I particolari costruttivi e decorativi, ai quali compete l'aliquota e) di tab. B, sono una serie di disegni in scale maggiori di quella 1:50 che definiscono dettagli dell'opera come:

- particolari delle facciate (balconi, rivestimenti esterni, ecc.);
- particolari di murature, coperture, coibentazioni, impermeabilizzazioni;
- dettagli strutturali e/o di finitura di scale, opere esterne;
- particolari di serramenti, opere in metallo o marmo con eventuali ordinativi.

Va tenuto presente che la loro formulazione non può costituire integrazione di eventuali incompletezze del progetto esecutivo. Come pure una loro scarsa consistenza numerica o di definizione progettuale comporta che non venga considerata la relativa aliquota di tab. B tra quelle esposte in parcella relative a prestazioni limitate alla sola progettazione esecutiva. Tuttavia in caso di incarico completo, questa carenza di particolari viene sopperita dal progettista-direttore dei lavori con le indicazioni fornite in corso d'opera per permetterne la realizzazione: come già indicato al punto 1, questa caratteristica delle prestazioni è considerata all'art. 16 di T.P che consente il recupero del maggior impegno di direzione lavori qualora, sommata alle altre prestazioni parziali non espletate, non si arrivi allo 0,20 delle rispettive aliquote di tab.B. Va anche chiarito che i capitolati predisposti devono riguardare specificatamente le opere progettate per descrizione, prescrizioni sui materiali e metodi di misurazione, unitamente ad eventuali altre norme e completamento di quelle contenute capitolati generali dello Stato o di enti committenti. Come per le prestazioni illustrate precedentemente, anche per queste si hanno due esempi:

1.3.1. parcella per prestazione parziale conclusa;

1.3.2. parcella per acconto di prestazione completa.

1.3.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. (come esempio 1.2.1.)

1.2. Oggetto dell'incarico: Progetto esecutivo di fabbricato in Parma, in Via.....n.....

1.3. (come esempio 1.2.1.)

1.4. (come esempio 1.2.1.)

2 Onorario a percentuale

2.1. Classe e categoria (art.14): I c);

2.2. Importo delle opere desunto da preventivo particolareggiato: € 440.184,88;

2.3. Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (tab. A): 5,6907%

2.4. Prestazioni parziali (tab.B):

a) progetto di massima	0,1000
b) preventivo sommario	0,0200
c) progetto esecutivo	0,2500
d) preventivo particolareggiato	0,1000
e) particolari costruttivi e decorativi	0,1500
f) capitolati e contratti	<u>0,0300</u>
	0,6500
maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 0,65 x 25 % =	<u>0,1625</u>
	0,8125

2.5. Calcolo onorario:

€ 440.184,88 x 5,6907% x 0,8125 = € 20.352,80

3. Rimborso spese e compensi accessori *:

€ 20.352,80 x 30% = € 6.105,84

4. Importo complessivo competenze € 26.458,64

Se in precedenza per questo incarico fosse stato richiesto e corrisposto un acconto (come esempio 1.2.2), la parcella risulterebbe:

4. Importo complessivo competenze € 26.458,64

5. Acconto corrisposto in data .../.../01 come Fattura n.... € 7.178,75

6. Importo da corrispondere a saldo € 19.279,89

* (vedere punto 13)

1.3.2.

PARCELLA PER ACCONTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1 fino al 1.4. (come da esempio 1.2.2.)

2. Onorario a percentuale

2.1. Classe e categoria (art. 14): I c);

2.2. Importo delle opere da preventivo particolareggiato: € 440.184,88;

2.3. Percentuale di tariffa ad interpolazione (tab.A):5,6907 %;

2.4. Prestazioni parziali (tab. B):

a)progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
c) progetto esecutivo	0,25
d) preventivo particolareggiato	0,10
e) particolari costruttivi e decorativi	0,15
f) capitolati e contratti	<u>0,03</u>
	0,65

2.5. Calcolo onorario:

€ 440.184,88 x 5,6907 %x 0,65 = € 16.282,24

2.6. Importo onorario maturato:

€ 16.282,24 x 90% = € 14.654,02

3. Rimborso spese e compensi accessori *

€ 16.282,24 x 30% € 4.898,62

4. Competenze maturate € 19.552,64

5. Acconto corrisposto (come fattura n...del .../.../2001) € 6.713,94

6. Importo secondo acconto da pagare € 12.838,70

*(vedere punto 13)

1.4. PARCELLA PER DIREZIONE DEI LAVORI

Le caratteristiche operative di una direzione lavori sono sinteticamente indicate nel punto g) dell'art. 19 di T.P.; a queste prestazioni, come già accennato, si conglobano quelle che lo stesso articolo riporta ai punti i) accertamento della regolare esecuzione dei lavori ed assistenza al collaudo ed l) liquidazione per le prestazioni relative svolte. Tutte queste prestazioni possono rientrare in un incarico completo della progettazione all'esecuzione di un'opera, come riferirsi all'incarico completo della progettazione all'esecuzione di un'opera, come riferirsi all'incarico della sola esecuzione di opera progettata da altro professionista e quindi di incarico parziale.

In entrambi i casi le parcelle in oggetto costituiscono richiesta di acconto sulle prestazioni effettuate per i lavori sino ad allora eseguiti. Nel caso di incarico parziale la aliquota g) di tab. B verrà maggiorata del 25% come stabilito dall'art. 18 di T.P. come pure delle competenze aggiuntive previste agli art. 17 e 21 (trattate al punto seguente 8.2) e quelle per esecuzione in lotti (trattate al punto 8.1.). La parcella per incarico parziale concluso considererà la maggiorazione dell'art. 18 sulle tre aliquote g) + i) + l) = 0,35 considerando le competenze aggiuntive solo della g) soprarichiamate; ovviamente saranno poi dedotti gli acconti già corrisposti.

A titolo di esempi si riportano le seguenti parcelle:

1.4.1. acconto di incarico completo;

1.4.2. acconto di incarico parziale;

1.4.3. incarico parziale ultimato.

I due primi esempi calcolano l'onorario in acconto per lavori il cui importo risulta da uno Stato Avanzamento Lavori intermedio; si assume come importo a base di calcolo (II parametro) quello dei lavori risultanti dallo S.A.L. depurato degli eventuali Stati d'avanzamento per i quali siano stati corrisposti acconti, ed a tale importo si applica la percentuale corrispondente all'importo a base d'asta (assunto come III parametro).

I vari acconti che si ottengono sono direttamente proporzionali ai lavori e quindi omogenei tra loro: pertanto questo metodo è il più seguito.

La valutazione dell'acconto può essere fatta anche con un altro metodo, non esemplificato ma ammissibile non contrastando con alcuna norma. Si procede considerando l'importo dei lavori secondo lo S.A.L. e valutando la percentuale di tab. A che corrisponde all'importo dello S.A.L. considerato; questi due parametri, con le aliquote di prestazioni parziali, consentono di trovare il compenso per la direzione lavori prestata sino al momento di emissione dello S.A.L. considerato, compenso da depurare degli acconti precedentemente corrisposti. Con questo metodo si ha una rateizzazione non omogenea ma con andamento decrescente dal primo alla parcella finale a consuntivo. Si veda anche la Guida alla compilazione delle parcelle del C.N.A.

1.4.1.

PARCELLA PER ACCONTO

DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1	fino al 1.4 (come da esempio 1.2.2)	
2.	Onorario a percentuale per progettazione (come esempio 1.3.2)	
2.5.	Calcolo onorario: $€ 440.184,88 \times 5,6907\% \times 0,65 =$	€ 16.282,24
3.	Onorario a percentuale per direzione lavori	
3.1.	Classe e categoria (come 2.1.): 1c);	
3.2.	Importo base onorario: Lavori come S.A.L. 2 (lordo) € 354.721,76	
3.3.	Percentuale di applicazione: 5,6907% (come 2.)	
3.4.	Prestazioni parziali (tab. B): g) direzione lavori 0,25	
3.5.	Calcolo onorario: $€ 354.721,76 \times 5,6907\% \times 0,25 =$	€ 5.046,54
4.	Onorari a percentuali risultanti	€ 21.328,78
5.	Importo onorario in acconto $€ 21.328,78 \times 90\% =$	€ 19.195,90
6.	Rimborsi spese e compensi accessori* $€ 21.328,78 \times 30\% =$	€ 6.398,63

7.	Importo competenze	€ 25.594,53
8.	Deduzione acconti corrisposti	
	Con fattura n....del.../.../01	€ 6.713,94
	Con fattura n...del.../.../01	€ 12.808,13
		€ 19.522,07

9.	Importo del presente acconto	€ 6.072,46
----	------------------------------	------------

Si fa presente che le competenze verranno ricalcolate a prestazioni terminate considerando l'importo finale dei lavori.

* (vedere punto 13)

1.4.2.

PARCELLA PER ACCONTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

- 1.1. (come da esempio 1.2.2)
1.2. Oggetto dell'incarico: Direzione lavori di fabbricato in Parma, in Via.....n.....
1.3. fino al 1.4. (come da esempio 1.2.2)
2. Onorario a percentuale
- 2.1. Classe e categoria 1 c);
2.2. Importo delle opere:
2.2.1 a base d'asta €440.184,88;
2.2.2. eseguite (S.A.L. n. 1) €198.999,51
- 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A)
per importo 2.2.1.: 5,6907%
- 2.4. Prestazioni parziali (tab. B):
g) direzione lavori 0,2500
maggiorazione art. 18
per incarico parziale: 25% di 0,25 0,0625
0,3125
- 2.5. Calcolo onorario:
€198.999,51 x 5,6907% x 0,3125 € 3.538,90
- 2.6. Onorario in acconto:
90% di € 3.538,90 = € 3.185,01
3. Rimborsi spese e compensi accessori*:
€ 3.185,01 x 30% € 955,50
4. Importo acconto da corrispondere € 4.140,51

Si fa presente che al termine delle prestazioni si calcolerà la parcella finale sull'importo del Conto finale dei lavori; gli acconti corrisposti verranno ovviamente dedotti nell'importo da pagare a saldo.

* (vedere punto 13)

1.4.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

- 1.1. (come da esempio 1.2.2)
1.2. Oggetto dell'incarico: Direzione lavori di fabbricato in Parma, in Via.....n.....
1.3. e 1.4 (come da esempio 1.2.2)
2. Onorario a percentuale
- 2.1. Classe e categoria delle opere (art. 14): 1 c);
2.2. Importo delle opere desunto dal Conto finale più
Revisione prezzi: €458.315,63;
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%
2.4. Prestazioni parziali (tab. B):
g) direzione lavori 0,2500
i) assistenza al collaudo 0,0300
l) liquidazione 0,0700
0,3500
maggiorazione 25%
per incarico parziale: (art. 18) 0,0875
0,4375
- 2.5. Calcolo onorario:
€458.315,63 x 5,6384% x 0,4375 = €11.305,73
3. Rimborsi spese e compensi accessori*:
€11.305,73 x 30% €3.391,72
4. Importo acconto da corrispondere €14.697,45
5. Fattura n.....del...../.../01 €3.356,97
6. Importo da corrispondere a saldo €11.340,48

* (vedere punto 13)

1.5. PARCELLA PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI

Questa parcella calcola l'onorario per le prestazioni che, come previsto nell'incarico, iniziando con la progettazione sono proseguite con la direzione dei lavori, per concludersi con l'accertamento della loro regolare esecuzione e liquidazione. A prestazioni ultimate quindi la parcella indicherà l'importo delle competenze spettanti al professionista (dedotti gli eventuali acconti percepiti) e valutati secondo Tariffa, unendo le indicazioni esposte nei precedenti punti 1.3. e 1.4. con relativi esempi.

Ma, in riferimento alle prestazioni parziali che costituiscono il IV parametro di calcolo dell'onorario, va fatta una importante considerazione in relazione a quanto stabilito all'art. 18 di Tariffa per la maggiorazione in caso di incarico parziale.

Poiché l'incarico parziale prevede che il professionista esegua solo alcune delle prestazioni elencate all'art. 14 di Tariffa, la maggiorazione è stata considerata nei precedenti esempi che parcellavano prestazioni ultimate ma relative solo ad alcune di quelle previste per una prestazione completa.

Nel calcolare la parcella della prestazione che si sta trattando, la maggiorazione va applicata solo se le aliquote di tab. B non raggiungano il valore complessivo 0,80. Superandolo l'applicazione del coefficiente di maggiorazione del 25% porterebbe il valore del parametro a superare quello spettante a prestazione completa, pari al valore 1,00.

Per fare un esempio si considerino non eseguite le prestazioni "e) particolari costruttivi e decorativi" ed "f) capitoli e contratti"; la somma delle aliquote relative alle prestazioni eseguite risulta: a) + b) + c) + d) + g) + i) + l) = 0,82; la maggiorazione: 25% di 0,82 = 0,205, che sommato a 0,82 dà 1,025 superiore a quello della prestazione completa.

Ma la considerazione fatta permette di compensare le maggiori prestazioni effettuate per fornire durante la esecuzione dei lavori quelle indicazioni che non risultavano per la mancanza di alcune prestazioni progettuali, in modo da consentire la realizzazione e l'accettazione dell'opera: ad esempio la mancanza di disegni di particolari costruttivi sostituiti da indicazioni in cantiere, come nel caso illustrato dall'esempio seguente. L'art. 18 nel 2° comma prevede che il coefficiente di maggiorazione aumenti al 50% quando l'incarico parziale sia limitato alla assistenza al collaudo e/o alla liquidazione. Come pure che i coefficienti di maggiorazione indicati siano da applicare alle aliquote delle prestazioni svolte anche in caso di sospensione d'incarico. Ovviamente il calcolo verrà ripetuto per ogni opera di classe e categoria in cui si articola l'incarico, come risulta negli esempi fatti al punto 5.; inoltre verranno valutate le competenze aggiuntive di cui al punto 8. e gli onorari per misura e contabilità dei lavori (punto 9.), come per revisione ed aggiornamento dei prezzi (punto 10.). Esempio di parcella per prestazioni così articolate si ha nel punto 16.

Può accadere che al professionista, già incaricato della progettazione con Convenzione che consideri la maggiorazione prevista all'art. 18 di T.P., venga affidata successivamente la Direzione Lavori: sviluppandosi in modo completo l'incarico per entrambi le fasi delle prestazioni non è più applicabile quanto prevista dal citato articolo. Quindi il professionista, in applicazione della prima Convenzione, può chiedere il pagamento del compenso considerando la maggiorazione prevista; maggiorazione che sarà assorbita nel compenso al termine delle prestazioni di Direzione Lavori, il cui compenso non sarà anch'esso maggiorato. E' opportuno che queste condizioni risultino nella seconda Convenzione: condizioni più favorevoli potranno aversi qualora la discontinuità delle due prestazioni sia notevole, superando i tempi normalmente intercorrenti all'appalto o per l'esecuzione dei lavori.

1.5.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	
Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni	
1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch. (come esempio 1.2.1)	
1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione lavori di fabbricato in Parma, in Via.....n.....	
1.3. Committente: (come da esempio 1.2.1)	
1.4. Estremi dell'incarico: lettera del .../.../2000	
2. Onorario a percentuale	
2.1. Classe e categoria delle opere: I c);	
2.2. Importo delle opere desunto dal Conto finale più Revisione prezzi: € 458.315,63 (come es. 1.4.3.)	
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%:	
2.4. Prestazioni svolte (art. 19 T.P. e tab. B):	
a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
	c) progetto esecutivo 0,25
	d) preventivo particolareggiato 0,10
	g) direzione lavori 0,25
	i) assistenza al collaudo 0,03
	l) liquidazione <u>0,07</u>
	0,82
	In applicazione dell'art. 16 di T.P. si considera la prestazione completa e quindi : 1,00
	2.5. Calcolo onorario:
	€458.315,63 x 5,6384% x 1,00 = €25.841,67
	3. Rimborsi spese e compensi accessori* € <u>7.752,50</u>
	4. Importo totale delle competenze €33.594,17
	5. Deduzione acconti corrisposti
	Fattura n... del .../.../01 € 6.713,94
	Fattura n....del .../.../01 €14.873,96
	Fattura n.....del.../.../01 € 3.356,97
	€24.944,87
	6. Importo da corrispondere a saldo € 8.649,30
	* (vedere punto 13)

2. PARCELLE PER ARREDAMENTO

Con le opere di arredamento in senso stretto (disegno di mobili e opere in metalli e vetro), rientrano nella Categoria e) di Classe I costruzioni caratterizzate da pregi artistici per la loro forma (monumenti, costruzioni funerarie, ecc.) come pure opere destinate alla decorazione (rivestimenti particolari per ricerca compositiva, ecc.). Mentre nel caso delle costruzioni la parcellazione delle relative prestazioni segue quella precedentemente indicata per costruzioni delle precedenti classi, in quelle di opere di arredamento e decorazioni occorre nettamente separare le prestazioni che vi si riferiscono da quelle di opere edilizie preparatorie e degli impianti tecnologici. Saranno considerate di categoria c) oppure d) ad esempio le demolizioni e costruzioni di pareti, pavimenti e rivestimenti normali, forniture e posa di infissi correnti, le tinteggiature usuali; saranno di I e) invece pavimenti e rivestimenti a disegno non solo a casellario, infissi coordinati ai mobili, scaffalature e arredi fissi in muratura di studiata forma. Saranno sempre di categoria e) le schermature degli impianti elettrici appositamente scelti per forma che rientra nella composizione dell'ambiente.

Tenendo presente che le aliquote di tab. B per prestazioni parziali sono diverse da quelle delle altre categorie di Classe I, quando si utilizzano arredi finiti acquistati sul mercato, scegliendoli da cataloghi o in negozi, è evidente che non siano da considerare le prestazioni per progettazione esecutiva e l'elaborazione dei particolari; la parzializzazione di tab. B risulta:

a) progetto di massima	0,12
b) preventivo sommario	0,02
c) preventivo particolareggiato	0,08
d) capitolati e contratti	0,03
e) assistenza al collaudo	<u>0,05</u>
	0,30

Direzione artistica pari al 60% della Direzione Lavori quando eseguita.

Non sono compensate a percentuale ma a discrezione (art.5 T.P.) le prestazioni per la scelta e l'acquisizione di opere d'arte o di antiquariato da inserire nell'arredamento.

L'esempio 2.1. che segue riporta la parcella per le varie prestazioni che si possono presentare con un incarico di arredamento. E nel punto 2.2.5.2. dell'esempio si chiarisce che le aliquote parziali per opere d'arredo progettate risultano dalle aliquote di tab. B e precisamente:

c) progetto esecutivo	0,28
d) preventivo particolareggiato	0,08
e) particolari costruttivi	0,20
f) capitolato e contratti	0,03
g) direzione lavori	0,20
i) assistenza collaudo	0,02
l) liquidazione	<u>0,05</u>
	0,86 (si rammenta che oltre l'80% è riconosciuta la percentuale intera)

L'esempio 2.2. è relativo a parcella per la sola progettazione, con l'esclusione delle prestazioni per l'acquisto di opere d'antiquariato, che saranno valutate a discrezione secondo il disciplinare d'incarico. Quanto indicato non riguarda la progettazione di arredi prodotti in serie, prestazioni di "disegno industriale" non considerate esplicitamente nella L.143/1949. E' opportuno che i relativi onorari vadano preventivamente stabiliti tra professionista e ditta-committente a discrezione (importo globale di onorari e spese) oppure a quantità (in base al quantitativo di pezzi prodotti ossia a royalty), formulando un documento d'incarico.

2.1.1.

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA PER L'ARREDAMENTO DELLA SALA RISTORANTE NELL'ALBERGO "....." DI PARMA

Relazione sulle prestazioni

L'incarico di realizzare l'arredamento della sala ristorante dell'albergo "... di Parma mi fu conferito il .../2001 dal Sig.....quale legale rappresentante della srl proprietaria dell'albergo.

Le prestazioni chiestemi, come il compenso preventivo di massima, furono oggetto di mia lettera qui allegata nella quale dettagliatamente è indicato quanto convenuto.

Preciso che oltre alle tipiche prestazioni per arredamenti con arredi appositamente fatti fare ed altri da acquistare dal mercato, dovevo interessarmi della scelta di opere d'antiquariato e del loro acquisto

Conferma verbale di accettazione della mia lettera la ebbi

nel successivo incontro con lo stesso sig.....; inoltre sino al termine delle prestazioni (finiti i lavori il .../2001) non sorsero contrasti, per cui la presente richiesta di liquidazione è motivata dalla normale prassi amministrativa del committente.

Con gli elaborati progettuali e tecnico amministrativi nella documentazione è allegata la "liquidazione finale", che può così sintetizzarsi:

- a) opere preparatorie (pareti divisorie con finiture a stucco veneziano, pavimento a diversi livelli in klinker, impianto d'illuminazione) dell'importo di € 54.590,27;
- b) opere di arredo su disegno (guardaroba, american bar, vetrinette, fiorerie) per € 143.332,28;
- c) opere di arredo acquistate dal mercato (tavolini e sedili, lampadari) per € 201.263,25

arch.....
Parma.....

2.1.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1	Competenze spettanti al Dott. Arch..... iscritto all'Ordine Architetti dicol n. codice fiscalepartita IVA..... iscritto all'INARCASSA col n..... indirizzo.....	
1.2	Oggetto dell'incarico: Arredamento della sala ristorante dell'albergo "..." di Parma	
1.3	Committente..... srl codice fiscalepartita IVA..... indirizzo	
1.4	Estremi dell'incarico: lettera del2001	
2.	Onorari a percentuale	
2.1.	Opere edili preparatorie	
2.1.1	Classe e categoria (art. 14): Id);	
2.1.2	importo opere da Conto finale	
	€54.590,27;	
2.1.3	percentuale di applicazione (tab. A): 15,1031%;	
2.1.4	prestazione completa (tab. B): 1,00;	
2.1.5	calcolo onorario:	
	€54.590,27 x 15,1031% x 1,00 =	€8.244,82
2.2.	Opere di arredamento	
2.2.1	Classe e categoria (art. 14): Ie);	
2.2.2	importo opere da Conto finale:	
	eseguite su disegno	€143.332,28
	acquistate	€201.263,25
	totale	€344.595,53
2.2.3	percentuale di applicazione (tab. A); per importo totale 9,7410%	
2.2.4	prestazioni svolte (tab. B): opere su disegno 1,00 opere acquistate:	
a)	progetto di massima	0,12
b)	preventivo sommario	0,02
d)	preventivo particolareggiato	0,08
f)	capitolati e contratti	0,03
l)	liquidazione	0,05
		0,30
2.2.5	calcolo onorario:	
2.2.5.1	prestazioni per opere acquistate	
	€201.263,25 x 9,7410% x 0,30	€5.881,52
2.2.5.2	prestazioni per opere eseguite su disegno:	
	€143.332,28 x 9,7410% x 1,00	€13.962,00
2.2.6	Sommano onorari a percentuale	€28.088,34
3.	Rimborsi spese e compensi accessori*	
	€28.088,34 x 30%	€8.426,50
4.	Competenze a discrezione	
4.1	Onorario per acquisto opere d'antiquariato (art.5)	€309,87
4.2	Spese per n. 2 viaggi da Parma a(art. 6) (tariffa ACI)	€69,98
4.3	Vacazioni per viaggi (art. 4) n. 18 a €56,81	€1.022,58
4.4	Importo competenze	€1.402,43
5.	Totale competenze spettanti	€37.917,27

* (vedere punto 13)

2.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1./1.3/1.4.	(come esempio 2.1.2.)	
1.2.	Oggetto dell'incarico: Arredamento della sala ristorante dell'albergo "..." di Parma	
2.	Onorari a percentuale	
2.1.	Opere edili preparatorie	
2.1.1./2.1.3.	(come esempio 2.1.2.)	
2.1.2.	importo opere da preventivo	
	€ 54.590,27;	
2.1.4	prestazione parziale (tab. B):	
a)	progetto di massima	0,10
b)	preventivo sommario	0,02
c)	progetto esecutivo	0,25
d)	preventivo particolareggiato	0,10
e)	particolari costruttivi	0,15
f)	capitolati e contratti	0,03
		0,65
2.1.5.	calcolo onorario:	
	€ 54.590,27 x 15,1031% x 0,65 =	€ 5.359,14
2.2	Opere di arredamento	
2.2.1./2.2.2/2.2.3.	(come esempio 2.1)	
2.2.4.	prestazioni parziali per opere acquistate	
a)	progetto di massima	0,12
b)	preventivo sommario	0,02
d)	preventivo particolareggiato	0,08
f)	capitolati e contratti	0,03
l)	liquidazione	0,05
		0,30
2.2.4.	prestazioni parziali per opere progettate	
c)	progetto esecutivo	0,28
e)	particolari costruttivi	0,20
		0,78
2.2.5.	calcolo onorario: per opere acquistate	
	€201.263,25 x 9,7410% x 0,30	€5.881,52
	per opere progettate	
	€143.332,28 x 9,7410% x 0,78	€10.890,36
	Sommano onorari	€22.131,02
2.2.6.	Maggiorazione per incarico parziale (art. 18 T.P.);	
	€22.131,02 x 25%	€5.532,76
2.3.	Importo complessivo onorario	€27.663,78
2.4.	Spese e compensi accessori (conglobati nel 30%):	
	€27.663,78 x 30%	€8.299,13
2.5.	Importo totale delle competenze	€35.962,91

3. PARCELLA PER STRUTTURE PORTANTI

Secondo l'art. 14 di T.P. sono considerate di categoria f) e g) le strutture in cemento armato. Ma, applicando il criterio di analogia previsto all'art. 5, è ormai acquisito che vi rientrino le strutture portanti realizzate con altri materiali (metallici, legno, murature) a seguito di calcolazioni previste da normative; e nella categoria g) si considereranno quelle più complesse per difficoltà di calcolo e non per entità di importo.

In riferimento ai parametri da considerare per il calcolo dell'onorario, vanno tenuti presenti i seguenti chiarimenti:

- l'importo a base onorario (1° parametro) deve comprendere quello degli scavi in quanto dimensionato dalle strutture di fondazione, come pure quello dei solai completanti le strutture orizzontali; tutti gli importi saranno al lordo dei ribassi d'asta o comprensivi dell'aumento d'appalto (circolare del Ministero LL.PP. n. 5350 del 22/7/1977) se le prestazioni si completano con la Direzione Lavori;

- nel considerare le aliquote per prestazioni parziali di tab. B svolte e documentabili, le aliquote a) e b), progetto di massima e preventivo sommario, non possono essere attribuite se il progettista della struttura è la stessa persona dell'architettonico, in quanto la prestazione parziale relativa rientra nello studio di massima dell'opera; un professionista diverso, incaricato di progettare la sola struttura, questo studio di massima lo deve fare e quindi ha diritto al relativo compenso; a riguardo si vedano gli esempi di parcelle ai punti 5. e 6..

- negli stessi esempi si noti l'eventuale applicazione della maggiorazione per incarico parziale (art. 18 T.P.).

4. PARCELLE PER IMPIANTI TECNOLOGICI

Con le stesse modalità di calcolo dell'onorario illustrate in precedenza vengono compensate le prestazioni per progettazione ed esecuzione degli impianti tecnologici, impianti che completano opere proprie della parte architettonica di un intervento edile. Essendone stato incaricato, anche se limitate all'inquadramento ed al coordinamento per essere svolte da altri tecnici (da lui scelti e compensati), ne assume tutte le responsabilità: il compenso percepito rimborsa quanto corrisposto ai suoi collaboratori e quanto da lui personalmente fatto. Sui parametri a base di calcolo va tenuto presente quanto segue:

- mentre è chiaramente indicato dall'art. 14 a quali categorie di classe III appartengono gli impianti di servizi generali di una costruzione, quelli elettrici ed affini (telefoni, segnalazioni, controlli, filodiffusione, ecc.) rientrano nella c) e non vanno confusi con quelli di classe IV;

- i loro importi non devono comprendere le opere murarie di assistenza, i cui importi rientrano nelle opere edili. Come per l'arredamento e le strutture, anche per gli impianti la tabella B ha valori diversi dalle altre classi e da considerare per le prestazioni parziali.

Esempi di parcelle per questi onorari si hanno ai punti 5. e 6. come parte di compenso per un incarico che comprende anche impianti tecnologici.

5. PARCELLE PER PROGETTAZIONE INTEGRALE

Un incarico di *progettazione integrale* prevede che le prestazioni elaborino il progetto in forma dettagliata per tutte le parti che costituiscono l'opera. Il professionista incaricato pertanto dovrà predisporre con tutti gli elaborati occorrenti per l'esecuzione:

- il progetto architettonico;
- il progetto della struttura portante con i relativi calcoli;
- i progetti degli impianti tecnologici previsti.

Date le sue caratteristiche normalmente l'incarico viene formalizzato in un disciplinare che, definendo le prestazioni sopraindicate, può includere anche quelle di arredamento ed estenderle alla direzione lavori od alla direzione artistica. Inoltre con le indicazioni per la valutazione delle competenze, richiamando norme della T.P., indicherà se l'esecuzione dei lavori avverrà in unico appalto oppure in appalti distinti poiché ognuna di esse comporta forme diverse di redazione degli elaborati progettuali. Saranno conseguentemente diverse le competenze come risulta dai due esempi seguenti. Nel primo caso riferito (esempio 5.1) all'*esecuzione in unico appalto* le aliquote parziali considerano che viene redatto un unico preventivo particolareggiato come un solo capitolato speciale e contratto di appalto; conseguentemente le aliquote di tab. B per dette prestazioni vengono considerate solo una volta nel calcolo dell'onorario per la progettazione generale architettonica, ma non in quelli delle strutture e degli impianti.

Nel secondo caso (esempio 5.2.) il professionista deve predisporre il preventivo particolareggiato, il capitolato ed il contratto per ognuno degli appalti che si faranno: così le relative aliquote verranno considerate nei calcoli degli onorari.

Queste differenze risultano evidenti negli esempi. Si noti pure come vengono assunti gli importi delle opere a base onorario: in quello per la progettazione generale edilizia alle opere edili si sommano le strutture e gli impianti, tenendo presente che l'importo delle strutture comprende anche gli scavi in quanto li dimensionano, mentre negli impianti vanno escluse le assistenze murarie occorrenti, gli importi così determinati delle strutture e degli impianti si considereranno nel calcolo degli onorari pertinenti, con l'avvertenza di accorpate quelli della stessa categoria di classe III (es. impianti di illuminazione, telefonici ed affini). Nel considerare le aliquote parziali per gli onorari degli impianti tecnologici e delle strutture figurano quelle per progetto di massima e preventivo sommario in quanto sono riferiti a prestazioni di caratteristiche diverse da quelle che hanno portato agli analoghi elaborati predisposti per la progettazione edilizia. Qualora l'incarico comprenda opere di arredamento, le competenze per questa prestazione si valuteranno come indicato in precedenza. Se poi le prestazioni devono prolungarsi con la direzione lavori, non si applicherà la maggiorazione per incarico parziale e si considereranno le ultime aliquote della tab. B nel calcolo degli onorari, come mostra l'esempio 5.3.; se invece la direzione è stata affidata ad altro professionista le relative competenze risultano dall'esempio 5.4. successivo.

Negli ultimi esempi si sono mantenuti gli importi a base onorari uguali a quelli dei primi due, in modo da poter valutare le differenze delle competenze: sia tra esecuzione in unico appalto ed esecuzione in più appalti, che tra direzione lavori affidata al progettista o ad altro professionista.

5.1.

**PROGETTAZIONE DI CENTRO
COMMERCIALE INTERPROVINCIALE IN
LOCALITA' DEL COMUNE
DI.....(PR)
PER INCARICO DELLA S.A CON SEDE
IN..... VIA.....
RELAZIONI SULLE PRESTAZIONI PER
PRATICA DI OPINAMENTO**

Come risulta dal Disciplinare d'incarico allegato le prestazioni svolte rientrano nella "Progettazione integrale" come definita dal C.N.I. nella circolare n. 658 del 18/5/1971 e fatta propria dal C.N.A. nella "Guida per la compilazione delle parcelle" del 1984.

Inoltre l'art..... del Disciplinare stabiliva che gli elaborati progettuali dovevano esser predisposti per

Appalto unico opere edili, strutture ed impianti.
(esempio 5. 1)

Appalti distinti per opere edili, strutture e impianti.
(esempio 5.2)

Per la redazione dei progetti degli impianti l'art.....consentiva mi avvalessi di esperti da me scelti ed a mio carico.

1) opere da impresa edile di cui € 254.977,82 per strutture in cemento armato	€1.053.461,35
2) impianto idrosanitario e fognatura interna	€79.848,34
3) impianto di condizionamento	€391.790,62
4) impianti di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli e filodiffusione	€329.450,86
	€1.854.551,18

Il progetto è stato approvato e l'opinamento richiesto per regolarità amministrativa.

Arch.....

5.1.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

- 1.1. *Competenze spettanti* al Dott. Arch.iscritto all'Ordine Architetti di col n..... codice fiscale partita IVA..... iscritto alla CNPAIALP col n. indirizzo.....
- 1.2. *Oggetto dell'incarico*: Progettazione integrale del Centro commerciale interprovinciale in località del comune di.....(Pr). In un unico appalto.
- 1.3. *Committente*..... codice fiscale/partita IVA..... indirizzo.....
- 1.4. *Estremi dell'incarico*:.....
2. *Progettazione generale edilizia*
- 2.1. Classe e categoria delle opere (art. 14): 1 c);
- 2.2. Importo complessivo delle opere (compreso strutture e impianti) desunto da computo metrico-estimativo: € 1.854.551,18;
- 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 2.2.: 4,3797%;
- 2.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|---|---------------|
| a) progetto di massima | 0,1000 |
| b) preventivo sommario | 0,0200 |
| c) progetto esecutivo | 0,2500 |
| d) preventivo particolareggiato | 0,1000 |
| e) particolari costruttivi e decorativi | 0,1500 |
| f) capitoli e contratti | <u>0,0300</u> |
| | 0,6500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,65 = 0,1625
aliquota per prestazioni parziali 0,8125
- 2.5. Calcolo onorario:
€ 1.854.551,18 x 4,3797%
x 0,8125= € 65.994,32
3. Progettazione delle strutture
- 3.1. Classe e categoria I f);
- 3.2. Importo delle strutture (compreso scavi) desunto dal computo metrico
estimativo: €254.977,82
- 3.3. Percentuale di applicazione (tab A) per importo 3.2.: 5,5479%;
- 3.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|----------------------------|-------------|
| c) progetto esecutivo | 0,28 |
| e) particolari costruttivi | <u>0,04</u> |
| | 0,32 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 25% di 0,32 = 0,08
aliquota per prestazioni parziali 0,40
- 3.5. Calcolo onorario:
€254.977,82 x 5,5479%
x 0,40 = €5.658,37
4. Progettazione impianto idrosanitario e fognatura
- 4.1. Classe e categoria (art. 14): III a);
- 4.2. Importo delle opere (escluso opere murarie) desunto da computo metrico-estimativo:
€79.848,34;
- 4.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 4.2.: 9,2386%;

- 4.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|----------------------------|-------------|
| a) progetto di massima | 0,12 |
| b) preventivo sommario | 0,03 |
| c) progetto esecutivo | 0,22 |
| e) particolari costruttivi | <u>0,08</u> |
| | 0,45 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,45 = 0,1125
0,5625
- 4.5. Calcolo onorario:
€79.848,34 x 9,2386%
x 0,5625 = €4.149,49
5. *Progettazione impianto di condizionamento*
- 5.1. Classe e categoria: III b);
- 5.2. Importo delle opere (escluso opere murarie) desunto da computo
metrico-estimativo: €391.790,62;
- 5.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 5.2.: 5,1449%;
- 5.4. Prestazioni parziali (tab. B) come 4.4.: 0,5625;
- 5.5. Calcolo onorario:
€391.790,62 x 5,1449%
x 0,5625 = €11.338,45
6. *Progettazione impianti elettrici ed affini*
- 6.1. Classe e categoria (art. 14): IIIc);
- 6.2. Importo opere (escluso opere murarie) desunto da computo
metrico-estimativo €329.450,86;
- 6.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 6.2.: 7,2350%;
- 6.4. Prestazioni parziali (tab B) come 4.4.: 0,5625;
- 6.5. Calcolo onorario:
€329.450,86 x 7,2350%
x 0,5625 = €13.407,62
7. *Ammontare complessivo*
- 2.5. Progettazione generale edilizia €65.994,32
- 3.5. Progettazione delle strutture €5.658,37
- 4.5. Progettazione impianto idrosanitario e fognatura interna €4.149,49
- 5.5. Progettazione impianto di condizionamento € 11.338,45
- 6.5. Progettazione impianti elettrici e affini €13.407,62
risultano €100.548,25
8. *Rimborsi spese e compensi accessori** €100.548,25
x 30% €30.164,47
9. *Importo complessivo competenze* €130.712,72
10. *Acconti corrisposti*
Fatt..../99 €38.734,27
Fatt..../00 €18.075,99
€56.810,26
11. *Importo a saldo* €73.902,46

5.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI

PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1.	(come esempio 5.1.)	
1.2.	Oggetto dell'incarico: Progettazione integrale del Centro commerciale interprovinciale in località del comune di.....(Pr). per esecuzione con appalti distinti delle opere edili, strutture ed impianti.	
1.3.	e 1.4.	(come esempio 5.1.)
2. <i>Progettazione edilizia</i>		
2.1. <i>Progettazione generale</i>		
2.1.1. Classe e categoria (art. 14): I° C);		
2.1.2. Importo opere desunto da computo metrico-estimativo: € 1.854.551,18;		
2.1.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 2.1.2.: 4,3797%;		
2.1.4. Prestazioni parziali (tab. B):		
	a) progetto di massima	0,10
	b) preventive sommario	0,02
	c) progetto esecutivo	0,25
	e) particolari costruttivi e decorativi	<u>0,15</u>
		0,52
	maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 25% di 0,52	<u>0,13</u>
2.1.5. Calcolo onorario:		
	€ 1.854.551,18	
	x 4,3797% x 0,65	<u>€ 52.795,46</u>
2.2. <i>Progettazione delle opere edili</i>		
2.2.1 Classe e categoria (come 2.1.1): 1 °c);		
2.2.2 Importo opere, desunto da importo appalto delle opere edili: € 1.053.461,35;		
2.2.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 2.2.2.: 4,8654%;		
2.2.4. Prestazioni parziali (tab. B):		
	d) preventivo particolareggiato	0,1000
	f) capitolato e contratto	<u>0,0300</u>
		0,1300
	maggiorazione come 2.1.4.:	
	25% di 0,13=	<u>0,0325</u>
		0,1625
2.2.5. Calcolo dell'onorario:		
	€ 1.053.461,35 x 4,8654%	
	x 0,1625	<u>€ 8.328,96</u>
3. <i>Progettazione delle strutture</i>		
3.1. Classe e categoria I° f);		
3.2. Importo delle opere (compreso solai e scavi) desunto dal computo metrico-estimativo: € 254.977,82		
3.3. Percentuale di applicazione (tab A) per importo 3.2.: 5,5479%;		
3.4. Prestazioni parziali (tab. B):		
	c) progetto esecutivo	0,2800
	d) preventivo particolareggiato	0,0800
	e) particolari costruttivi	0,0400
	f) capitolato e contratto	<u>0,0500</u>
		0,4500
	maggiorazione come 2.1.4.:	
	25% di 0,45 =	<u>0,1125</u>
		<u>0,5625</u>
3.5. Calcolo onorario:		
	€ 254.977,82 x 5,5479%	
	x 0,5625 =	<u>€ 7.957,08</u>

4. <i>Progettazione impianto idrosanitario e fognatura</i>		
4.1.	Classe e categoria (art. 14): III° a);	
4.2.	Importo delle opere (escluso assistenze murarie) desunto da computo metrico-estimativo: € 79.848,34;	
4.3.	Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 4.2.: 9,2386%;	
4.4.	Prestazioni parziali (tab. B):	
	a) progetto di massima	0,1200
	b) preventivo sommario	0,0300
	c) progetto esecutivo	0,2200
	d) preventivo particolareggiato	0,1000
	e) particolari costruttivi	0,0800
	f) capitolato e contratto	<u>0,1000</u>
		0,6500
	maggiorazione come 2.1.4.:	
	25% di 0,65 =	<u>0,1625</u>
		0,8125
4.5. Calcolo onorario:		
	€ 79.848,34 x 9,2386%	
	x 0,8125=	<u>€ 5.993,71</u>
5. <i>Progettazione impianto di condizionamento</i>		
5.1. Classe e categoria: (art. 14) III° b);		
5.2. Importo delle opere (escluso assistenze murarie) desunto da computo metrico-estimativo: € 391.790,62;		
5.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per importo 5.2.: 5,1449%;		
5.4. Prestazioni parziali (tab. B) come 4.4.: 0,8125;		
5.5. Calcolo onorario:		
	€ 391.790,62 x 5,1449%	
	x 0,8125=	<u>€ 16.377,75</u>
6. <i>Impianti elettrici ed affini</i>		
6.1. Classe e categoria (art. 14): III° c);		
6.2. Importo opere (escluso assistenze murarie) desunto da computo metrico-estimativo: € 329.450,86		
6.3. Percentuale di applicazione (tab A) per importo 6.2.: 7,2350%;		
6.4. Prestazioni parziali (tab B) come 4.4.: 0,8125;		
6.5. Calcolo onorario:		
	€ 329.450,86 x 7,2350%	
	x 0,8125=	<u>€ 19.366,56</u>
7. <i>Ammontare complessivo onorari a percentuale</i>		
2. Progettazione edilizia		
2.1.	Progettazione generale	€ 52.795,46
2.1..	Progettazione opere edili	<u>€ 8.328,96</u>
		€ 61.124,42
3.	Progettazione delle strutture	€ 7.957,08
4.	Progettazione impianto idrosanitario e fognatura interna	€ 5.993,71
5.	Progettazione impianto di condizionamento	€ 16.377,75
6.	Impianti elettrici e affini sommario	<u>€ 19.366,56</u>
		€ 110.819,52
8. <i>Rimborsi spese e compensi accessori*</i>		
	€ 110.819,52 x 30%	<u>€ 33.245,86</u>
9. <i>Importo complessivo competenze</i>		€ 144.065,38
10. <i>Acconti corrisposti</i>		
Fatt..../99	€ 38.734,27	
Fatt..../00	<u>€ 18.075,99</u>	<u>€ 56.810,26</u>
11. <i>Importo a saldo</i>		<u>€ 87.255,12</u>
vedere punto 13		

5.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

1.1. (come esempio 5.1.)	
1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione integrale del Centro commerciale interprovinciale in località del comune di.....(Pr) per esecuzione con appalti distinti (opere edili, strutture ed impianti) e direzione lavori.	
1.3. e 1.4. (come esempio 5.1.)	
2. <i>Progettazione generale edilizia</i>	
2.1. Classe e categoria (art. 14): I° C);	
2.2. Importo delle opere di Stato finale: € 1.854.551,18;	
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 4,3797%;	
2.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
c) progetto esecutivo	0,25
e) particolari costruttivi e decorativi	<u>0,15</u>
	<u>0,52</u>
2.5. Calcolo onorario:	
€ 1.854.551,18	
x 4,3797% 0,52	<u>€ 42.236,36</u>
3. <i>Esecuzione opere edili</i>	
3.1. Classe e categoria (come 2.1.): I° C);	
3.2. Importo delle opere da Stato finale: € 1.053.461,35;	
3.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 4,8654%;	
3.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
d) preventive particolareggiato	0,10
f) capitolati e contratti	0,03
g) direzione lavori	0,25
i) assistenza al collaudo	0,03
l) liquidazione	<u>0,07</u>
	<u>0,48</u>
3.5. Calcolo dell'onorario:	
€ 1.053.461,35 x 4,8654%	
x 0,48	<u>€ 24.602,45</u>
4. <i>Esecuzione delle strutture</i>	
4.1. Classe e categoria (art.14): I° f);	
4.2. Importo delle opere da Stato finale: € 254.977,82;	
4.3. Percentuale di applicazione (tab A) per detto importo: 5,5479%;	
4.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
c) progetto esecutivo	0,28
d) preventivo particolareggiato	0,08
e) particolari costruttivi	0,04
f) capitolato e contratto	0,05
g) direzione lavori	0,35
i) assistenza al collaudo	0,03
l) liquidazione	<u>0,07</u>
	<u>0,90</u>
per art. 16 si considera uguale a 1,00	

4.5. Calcolo onorario:	
€ 254.977,82 x 5,5479% x 1,00 =	<u>€ 14.145,91</u>
5. <i>Esecuzione impianto idrosanitario e fognatura interna</i>	
5.1. Classe e categoria (art. 14): III° a);	
5.2. Importo delle opere (escluso assistenze murarie) desunto da Conto finale: € 79.848,34;	
5.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 9,2386%;	
5.4. Prestazione completa (tab. B): 1,00;	
5.5. Calcolo onorario:	
€ 79.848,34 x 9,2386% x 1,00 =	<u>€ 7.376,87</u>
6. <i>Esecuzione impianto di condizionamento</i>	
6.1. Classe e categoria: (art. 14) III° a);	
6.2. Importo opere (escluso assistenza muraria) desunto da Conto finale: € 391.790,62;	
6.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 5,1449%;	
6.4. Prestazione completa (tab. B) 1,00;	
6.5. Calcolo onorario:	
€ 391.790,62 x 5,1449%	
x 1,00=	<u>€ 20.157,24</u>
7. <i>Esecuzione impianti elevatori e affini</i>	
7.1. Classe e categoria (art. 14): III° c);	
7.2. Importo opere (escluso assistenze murarie) desunto dal Conto finale € 329.450,86;	
7.3. Percentuale di applicazione (tab A) per detto importo: 7,2350%;	
7.4. Prestazione completa (tab B): 1,00;	
7.5. Calcolo onorario:	
€ 329.450,86 x 7,2350%	
x 1,00=	<u>€ 23.835,77</u>
8. <i>Ammontare onorari a percentuale</i>	
2. Progettazione generale edilizia	€ 42.236,36
3. Esecuzione opere edili	€ 24.602,45
4. Esecuzione strutture a riportare	€ 14.145,91
	€ 80.984,72
5. Esecuzione impianto idrosanitario e fognatura interna	€ 7.376,87
6. Esecuzione impianto di condizionamento	€ 20.157,24
7. Esecuzione impianti elettrici e affini	<u>€ 23.835,77</u>
8. Sommano onorari	€ 132.354,60
9. <i>Rimborsi spese e compensi vedere punto 13</i>	
€ 132.354,60 x 30% =	<u>€ 39.706,38</u>
10. <i>Importo totale delle competenze</i>	€ 172.060,98
11. <i>Acconti corrisposti</i>	
1) Fatt..../99	€ 38.734,27
2) Fatt..../00	€ 18.075,99
3) Fatt..../01	<u>€ 85.215,39</u>
	€ 142.025,65
12. <i>Importo a saldo</i>	<u>€ 30.035,33</u>

5.4.

PARCELLA PER PRESTAZIONI

PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche ed integrazioni

- 1.1. (come esempio 5.1.)
- 1.2. *Oggetto dell'incarico:* Direzione lavori con appalti distinti per la costruzione del Centro commerciale interprovinciale in località del comune di.....(Pr).
- 1.3. e 1.4. (come esempio 5.1.)
2. *Esecuzione opere edili*
- 2.1 Classe e categoria (art. 14): 1° C);
- 2.2 Importo delle opere di Stato finale: € 1.053.461,35;
- 2.3 Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo : 4,8654%;
- 2.4 Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|---------------------------|---------------|
| g) direzione lavori | 0,2500 |
| i) assistenza al collaudo | 0,0300 |
| 1) liquidazione | <u>0,0700</u> |
| | 0,3500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 25% di 0,35 0,0875
- 2.5. Calcolo onorario:
 € 1.053.461,35
 x 4,8654 % x 0,4375 €22.424,11
3. *Esecuzione strutture*
- 3.1 Classe e categoria (art. 14): I° f);
- 3.2. Importo delle opere da Stato finale: € 254.977,82;
- 3.3 Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 5,5479 %;
- 3.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|---------------------------|---------------|
| g) direzione lavori | 0,3500 |
| i) assistenza al collaudo | 0,0300 |
| 1) liquidazione | <u>0,0700</u> |
| | 0,4500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 0,25% di 0,45 = 0,1125
0,5625
- 3.5. Calcolo dell'onorario:
 € 254.977,82 x 5,5479 %
 x 0,5625 € 7.957,08
4. *Esecuzione impianto idrosanitario e fognatura intema*
- 4.1. Classe e categoria (art. 14): III° a);
- 4.2. Importo delle opere (escluso assistenze murarie) desunto da Conto finale: € 79.848,34;
- 4.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 9,2386%;
- 4.4. Prestazioni parziali (tab. B):

- | | |
|---------------------------|---------------|
| g) direzione lavori | 0,1500 |
| i) assistenza al collaudo | 0,1500 |
| 1) liquidazione | <u>0,0500</u> |
| | 0,3500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 0,25% di 0,35 = 0,0875
0,4375
- 4.5. Calcolo onorario:
 € 79.848,34 x 9,2386%
 x 0,4375 = € 3.227,38
5. *Esecuzione impianto di condizionamento*
- 5.1. Classe e categoria: (art. 14) III° b);
- 5.2. Importo opere (escluso assistenza muraria) desunto da Conto finale: € 391.790,62;
- 5.3. Percentuale di applicazione (tab. A) per detto importo: 5,1449%;
- 5.4. Prestazioni parziali (tab. B): come 4.4.=0,4375;
- 5.5. Calcolo onorario:
 € 391.790,62 x 5,1449%
 x 0,4375 = € 8.818,79
6. *Esecuzione impianti elettrici e affini*
- 6.1. Classe e categoria (art. 14): III° c);
- 6.2. Importo opere (escluso assistenze murarie) desunto dal Conto finale € 329.450,86;
- 6.3. Percentuale di applicazione (tab A) per detto importo: 7,2350%;
- 6.4. Prestazione parziale (tab B): come 4.4. = 0,4375
- 6.5. Calcolo onorario:
 € 329.450,86 x 7,2350%
 x 0,4375 = € 10.428,15
7. *Ammontare onorari a percentuale*
- | | |
|---|--------------------|
| 2. Esecuzione opere edili | € 22.424,11 |
| 3. Esecuzione strutture | € 7.957,08 |
| 4. Esecuzione impianto idro-sanitario e fognatura interna | € 3.227,38 |
| 5. Esecuzione impianto di condizionamento | € 8.818,79 |
| 6. Esecuzione impianti elettrici e affini | <u>€ 10.428,15</u> |
| 7. Sommario onorari | € 52.855,51 |
8. *Rimborsi spese e compensi*
 € 52.855,51 x 30% = € 15.856,65
9. *Importo totale delle competenze* € 68.712,16
- vedere punto 13.

6. PARCELLA PER PROGETTAZIONE COORDINATA

La progettazione esecutiva di un'opera, soprattutto se caratterizzata da complessità strutturali od impiantistiche, può essere affidata a più tecnici: questi professionisti non costituiscono un collegio ma un gruppo. Infatti se riuniti in collegio i professionisti procedono assieme alla definizione dell'opera, che è stata loro affidata come incarico unitario; si tenga presente che non costituisce collegio un gruppo di architetti e ingegneri associati in unico studio. Nella progettazione coordinata ognuno dei componenti il gruppo procede alla definizione della parte di opera che gli è stata affidata con l'incarico comune a tutto il gruppo.

Ovviamente le progettazioni di queste parti devono integrarsi in quel tutto unitario che è l'opera progettata: è questo il compito affidato ad uno dei professionisti (normalmente quello incaricato del progetto architettonico) che diventa capo-gruppo coordinatore.

Mentre a ciascuno dei componenti di un collegio spetta l'intero compenso (art. 7 di Tariffa), le competenze di un gruppo di progettazione coordinata vengono valutate considerando per ognuno dei componenti le specifiche prestazioni effettuate per il progetto esecutivo fatto. Il compenso spettante al coordinatore è invece riferito all'importo complessivo dell'opera progettata: la circolare del C.N.I. n° 658 del 18/5/1971, fatta propria anche dal C.N.A., lo stabilisce nello 0,10% sul totale delle opere progettate (sommatoria dei singoli progetti). Riprendendo i dati degli esempi per la progettazione integrale, in modo da poter fare confronti sugli onorari, si riportano le parcelle spettanti ad un gruppo di professionisti incaricati di questa progettazione e precisamente:

- 6.1. parcella del coordinatore e progettista architettonico (opera dell'importo complessivo di €1.854.551,18 di cui opere edili per € 798.483,53);
- 6.2. parcella dell'incaricato del progetto delle strutture (importo € 254.977,82);
- 6.3. parcella dell'incaricato dei progetti degli impianti tecnologici (idrosanitario € 79.848,34; condizionamento € 391.790,62; elettrico ed affini € 329.450,86).

E' interessante confrontare le competenze che comporta questa modalità di incarico con quelle risultanti dalla progettazione integrale per appalti distinti; le parcelle dei tre professionisti incaricati risultano nell'esempio fatto di € 134.641,89 contro € 130.712,71 dell'unico progettista dell'esempio 5.1.2.

Le maggiori competenze, che la committenza affronta, sono giustificate dalla sua scelta dei componenti il gruppo di progettazione, mentre nella progettazione integrale è il professionista incaricato che sceglie (e paga) chi eseguirà sotto la sua responsabilità i progetti specialistici. Qualora la Direzione Lavori fosse a professionisti diversi dai progettisti, si possono verificare i seguenti casi relativamente alla applicazione della maggiorazione prevista dall'art. 18 di T.P.:

- a) Direzione dei lavori delle opere di un appalto affidata al progettista: non applicabilità della maggiorazione;
- b) Direzione dei lavori delle opere di tutto l'intervento o di più appalti al progettista architettonico: compenso per progettazione generale edilizia e per coordinamento della progettazione (se svolto per modalità d'incarico) come nell'esempio 6. 1., ai quali vanno aggiunti quelli per progettazione specifica delle opere edili senza maggiorazione art. 18 e per D.L. e quelli per D.L. delle opere non progettate e dirette con maggiorazione delle aliquote di tab. B per le prestazioni svolte.

A base degli onorari a percentuale per le opere progettate, dirette e liquidate si considera l'importo a consuntivo finale, come per quelle solo dirette.

6.1.

Relazione illustrativa delle prestazioni per la progettazione coordinata del centro commerciale interprovinciale "....." in (PR) per conto della s.a.....

Come risulta dal disciplinare d'incarico, allegato alla presente richiesta di liquidazione di parcella, la progettazione del centro commerciale è stata effettuata da un gruppo di professionisti che con il sottoscritto, incaricato della parte architettonica e di coordinatore, era formato da:

- dott. ing. Y.Y., incaricato della progettazione esecutiva delle strutture;
- dott. ing. Z.Z., incaricato della progettazione degli impianti tecnologici.

Avendo ultimato le prestazioni, come stabilito dal citato disciplinare presento la mia parcella per la liquidazione. Analogamente gli altri due componenti del gruppo faranno liquidare loro parcelle ai rispettivi Ordini professionali di appartenenza. Come risulta dalla Relazione generale al progetto, l'importo complessivo ammonta a € 1.854.551,18 e quello delle opere edili da me progettate a € 798.483,53 Parma,2001

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. arch. W.W. iscritto all'Ordine Architetti dicol n°.....codice fiscale.....partita IVA.....iscritto alla CNPAIALP con n°.....
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Coordinatore del gruppo professionale e progettista della parte architettonica del Centro commerciale interprovinciale "....." in (PR)
- 1.3. Committente: S.A.
Codice fiscale/partita IVA.....
indirizzo

2. Onorario a percentuale

- 2.1. Progettazione generale edilizia
 - 2.1.1. Classe e categoria (art. 14): Ic);
 - 2.1.2. Importo complessivo delle opere, desunto da preventivo generale: € 1.854.551,18;
 - 2.1.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 4,3797%;
 - 2.1.4. Prestazioni parziali (tab. B):

a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
c) progetto esecutivo	0,25
e) particolari costruttivi	<u>0,15</u>
	0,52

maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,52= 0,13
0,65
 - 2.1.5. Calcolo onorario:
€ 1.854.551,18 x 4,3797%
0,65 = € 52.795,46

- 2.2. Progettazione specifica opere edili
 - 2.2.1. Classe e categoria (come 2.1.1.; I°c);
 - 2.2.2. Importo opere edili, desunto da computo metrico-estimativo: € 798.483,53;
 - 2.2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,1061%;
 - 2.2.4. Prestazioni parziali (tab. B):

d) preventivo particolareggiato	0,1000
f) capitolato e contratto	<u>0,0300</u>
	0,1300

maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,13= 0,0325
0,1625
 - 2.2.5. Calcolo onorario:
€ 798.483,53 x 5,1061%
x 0,1625 = € 6.625,35
- 2.3. Importo complessivo onorari
 - 2.1. progettazione generale € 52.795,46
 - 2.2. progettazione specifica € 6.625,35
€ 59.420,81
3. Rimborsi spese e compensi accessori *
€ 59.420,81 x 30%= € 17.826,24
4. Competenze per progettazione architettonica € 77.247,04
5. Onorario a descrizione per coordinamento
 - 5.1. Importo complessivo preventivato dell'intervento: € 1.854.551,18
 - 5.2. Percentuale stabilita: 0,10%
 - 5.3. Calcolo competenze:
€ 1.854.551,18 x 0,10%= € 1.854,55
6. Importo totale delle competenze € 79.101,59

* vedere punto 13.

6.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Ing. W.W. iscritto all'Ordine Ingegneri dicol n° codice fiscale.....partita IVAiscritto alla CNPAIALP col n°.....
- 1.2. Oggetto dell'incarico: progettazione delle strutture portanti dell'edificio Centro interprovinciale in (PR)
- 1.3. Committente: S.A.....Codice fiscale/partita IVA indirizzo
2. *Onorario a percentuale*
- 2.1. Classe e categoria delle opere (art. 14): If);
- 2.2. Importo delle opere, desunto da computo metrico estimativo: € 254.977,82;
- 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,5479%;
- 2.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|---------------------------------|---------------|
| a) progetto di massima | 0,0800 |
| b) preventivo sommario | 0,0200 |
| c) progetto esecutivo | 0,2800 |
| d) preventivo particolareggiato | 0,0800 |
| e) particolari costruttivi | 0,0400 |
| f) capitolato e contratto | <u>0,0500</u> |
| | 0,5500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,55 = 0,1375
0,6875
- 2.5. Calcolo onorario: € 254.977,82 x 5,5479%
x 0,6875 = € 9.725,32
3. Rimborsi spese e compensi accessori *
€ 9.725,32 x 30% € 2.917,60
4. Totale delle competenze € 12.642,92

* vedere punto 13

6.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Ing. W.W. iscritto all'ordine Ingegneri dicol n°codice fiscale.....partita IVA.....iscritto alla CNPAIALP col n°.....indirizzo.....
- 1.2. Oggetto dell'incarico: progettazione degli impianti tecnologici dell'edificio sede del Centro commerciale interprovinciale in..... (PR)
- 1.3. Committente: S.A.....Codice fiscale/partita IVA.....indirizzo.....
2. *Onorari a percentuale*
- 2.1. Impianto idrosanitario e fognatura interna
- 2.1.1. Classe e categoria (art. 14): IIIa);
- 2.1.2. Importo complessivo delle opere, desunto da preventivo particolareggiato: €79.848,34;
- 2.1.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 9,2386%;
- 2.1.4. Prestazioni parziali (tab. B):
- | | |
|---------------------------------|---------------|
| a) progetto di massima | 0,1200 |
| b) preventivo sommario | 0,0300 |
| c) progetto esecutivo | 0,2200 |
| d) preventivo particolareggiato | 0,1000 |
| e) particolari costruttivi | 0,0800 |
| f) capitolato e contratto | <u>0,1000</u> |
| | 0,6500 |
- maggiorazione art. 18 per incarico parziale:
25% di 0,65= 0,1625
0,8125
- 2.1.5. Calcolo onorario: € 79.848,34 x 9,2386%
x 0,8125 = € 5.993,71
- 2.2. Impianto di condizionamento
- 2.2.1. Classe e categoria (art. 14): III° b);
- 2.2.2. importo delle opere desunto da preventivo particolareggiato: € 391.790,62
- 2.2.3. percentuale di applicazione (tab. A): 5,1449%;
- 2.2.4. prestazioni parziali (tab. B) come 2.1.4. = 0,8125
- 2.2.5. Calcolo onorario: € 391.790,62 x 5,1449%
x 0,8125 € 16.377,75
- 2.3. Impianti elettrici, telefonici, segnalazioni, controlli, filodiffusione
- 2.3.1. Classe e categoria (art. 14): III c);
- 2.3.2. importo delle opere desunto da computo metrico-estimativo: € 329.450,86;
- 2.3.3. percentuale di applicazione (tab. A): 7,2350%;
- 2.3.4. prestazioni parziali (tab. B) come 2.1.4.:
0,8125;
- 2.3.5. calcolo onorario: € 329.450,86 x 7,2350%
x 0,8125 = € 19.366,56
- 2.4. Importo complessivo degli onorari
- 2.1. impianto idrosanitario fognatura € 5.993,71
- 2.2. impianto di condizionamento € 16.377,75
- 2.3. impianti elettrici ecc. € 19.366,56
€ 41.738,02
3. Rimborsi spese e compensi accessori *
€ 41.738,02 x 30% € 12.521,41
4. Importo spettante delle competenze € 54.259,43

* vedere punto 13

7. PARCELLE PER OPERE UGUALI E RIPETUTE

Quando la progettazione esecutiva, per incarico dello stesso committente, è relativa a più opere di classe I° da eseguire contemporaneamente ed ognuna di esse è di tipo e caratteristiche identiche alle altre, l'onorario viene valutato come stabilito dall'art. 1 del D.M. 21/8/1958 di adeguamento della Tariffa. Va detto che non costituiscono opere uguali e ripetute le varie abitazioni di una casa a schiera formante una unità di intervento ma soltanto per le case a schiera uguali.

Considerando che il complesso delle opere ripetute non deve richiedere "speciali cure di ideazione dell'insieme", l'onorario a percentuale va determinato assumendo come importo a base di valutazione quello risultante dalla sommatoria dell'importo dell'opera da eseguire una sola volta per tutte con gli importi delle opere ripetute riducendoli ad una aliquota da 1/5 ad 1/2 secondo la loro importanza e caratteristiche. La progettazione dell'insieme sarà compensata a discrezione, mentre l'onorario per l'eventuale direzione dei lavori assumerà a base di calcolo l'importo di tutte le opere eseguite in quanto elemento quantificante le relative prestazioni.

Ovviamente verranno considerate le varianti e le perizie avvenute nel corso delle prestazioni.

Come chiarito dalla Circolare del Ministero LL.PP n° 1565 del 21/8/1958 (che aveva regolamentato la materia prima del D.M. citato) il professionista, incaricato di progetti identici da committenti diversi, ha diritto alla corresponsione integrale degli onorari secondo tariffa da ciascun committente. Quanto ora indicato non riguarda i compensi per la progettazione di elementi (arredi o altro) prodotti in serie, prestazioni di "disegno industriale" non esplicitamente considerate nella vigente Tariffa.

Applicando il criterio di analogia, previsto all'art. 1c di T.P., detti compensi sono da esporre a discrezione (importo globale di onorari e spese) od a quantità (numero dei pezzi prodotti) secondo quanto stabilito preventivamente tra professionista e ditta-committente ed opportunamente riportato in un contratto. Si veda anche il punto precedente 2.

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

A seguito di incarico conferitomi con lettera .../.../1999 dalla Immobiliare s.r.l. con sede in Parma, Viale n° ..., ho svolto la progettazione e la direzione lavori di tre fabbricati residenziali uguali che sono stati costruiti in un lotto su Via a (PR). Con un modesto supero dell'importo preventivato per alcune modifiche volute dalla Committente, l'importo di ognuno dei tre fabbricati è risultato di € 458.315,63 e complessivamente € 1.374.946,88, come risulta dallo Stato Finale dei lavori (si veda l'allegato) depurato di quelli che hanno sistemato lo stradello interno. La parcella è stata formulata in applicazione dell'art. 1 del D.M. 21/8/1958 di adeguamento della Tariffa. La liquidazione è richiesta per regolarità.

Arch.
Parma,2001

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. arch. iscritto all'Ordine Architetti di Parma col n°.... - codice fiscale..... - iscritto alla CNPAIALP col n°.....
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione lavori di tre fabbricati uguali in via a (PR)
- 1.3. Committente: Immobiliare s.r.l. - codice fiscale.....- partita I.V.A. indirizzo: Via....., -
- 1.4. Estremi dell'incarico: lettera .../.../1999

2. *Onorario a percentuale a progettazione*
 - 2.1. Classe e categoria delle opere (art. 14): Ic);
 - 2.2. Importo a base onorario da Stato finale dei lavori, valutato in applicazione art. 1 del D.M. 21/8/1958:
 - importo di una sola opera € 458.315,63
 - importo 1/4 delle altre opere ripetute:
1/4 (2 x 458.315,63)= € 229.157,81
 - € 687.473,44
 - 2.3. Percentuale ad interpolazione (tab. A): 5,2726%;
 - 2.4. Prestazioni parziali (tab. B):
 - a) progetto di massima 0,10
 - b) preventivo sommario 0,02
 - c) progetto esecutivo 0,25
 - d) particolari costruttivi 0,15
 - e) capitolati e contratti 0,030,65

- 2.5. Calcolo onorario:
€ 687.473,44 x 5,2726% x 0,65 = € 23.561,02

3. *Onorario a percentuale per direzione lavori*
 - 3.1. Classe categoria delle opere (comma 2.1.): Ic);
 - 3.2. Importo a base onorario da Stato finale:
 - importo delle tre opere uguali ripetute:
€ 458.315,63 x 3 = € 1.374.946,88;
 - 3.3. Percentuale ad interpolazione (tab.A): 4,6445%;
 - 3.4. Prestazioni parziali (tab. B):
 - g) direzione dei lavori 0,25
 - i) assistenza al collaudo 0,03
 - l) liquidazione 0,070,35

- 3.5. Calcolo onorario:
€ 1.374.946,88 x 4,6445% x 0,35 = € 22.350,79

4. *Importo a percentuale degli onorari*
 2. Onorario per progettazione € 23.561,02
 3. Onorario per direzione dei lavori € 22.350,79
 - € 45.911,81

5. *Rimborso spese e compensi accessori per*
Prestazioni compensate a percentuale
Conglobate nel 30% degli onorari
per art. 13 e Delibera Ordine:
30% di € 45.911,81 = € 13.773,54

6. *Compenso a discrezione*
art.1 D.M. 21/8/58 Per prestazioni relative alla
concezione del complesso d'insieme: € 1.032,91

7. *Importo complessivo delle competenze*
€ 60.718,26

8. *Deduzione acconti corrisposti*
 - 8.1. Fatt. n° .../00 € 18.075,99
 - 8.2. Fatt. n° .../01 € 10.329,14
 - € 28.405,13

Importo a saldo € 32.313,13

8. COMPETENZE AGGIUNTIVE

Certi incarichi richiedono prestazioni diverse da quelle della normale pratica professionale e che pertanto comportano un maggior impegno. E' quindi logico che anche i compensi subiscano una maggiorazione che costituisce una competenza aggiuntiva da esporre in parcella. I casi che comportano questa maggiorazione valutata a percentuale sono i seguenti:

- 8.1. - esecuzione di un'opera in stralci o lotti;
- 8.2. - maggiori prestazioni secondo art. 21 di Tariffa;
- 8.3. - modifiche ed aggiunte in corso d'opera secondo art. 22 di Tariffa;
- 8.4. - perizie suppletive e di variante;
- 8.5. - speciale urgenza.

Nei chiarimenti che seguono, per alcuni di essi sono ulteriormente distinti i sotto-casi possibili.

8.1. COMPETENZE AGGIUNTIVE PER STRALCI E PER LOTTI

Quando l'esecuzione di un'opera edilizia è prevista dal documento d'incarico, che avvenga per stralci od in lotti le competenze aggiuntive sono da valutare come stabilito dal Decreto Ministeriale n° 22608 del 15/12/1955, in cui l'art. 10 è riferito alla progettazione e l'art. 19 alla direzione dei lavori. E' opportuno chiarire cosa si intenda per stralcio o per lotto, casi particolari di incarico esplicitamente richiesti dalla Committenza.

Lo stralcio costituisce parte di opere che non comportino la completa autonomia funzionale dell'opera, contenute nel progetto esecutivo, già redatto e compensato, le prestazioni di progettazione comportano la formazione di preventivo particolareggiato e di capitolati ricavandoli dai precedenti atti tecnici del progetto esecutivo, come pure la eventuale redazione di elaborati grafici sempre desunto da quelli generali: sono queste le aliquote parziali di tabella B che vanno considerate, senza maggiorazione per incarico parziale (art. 18 T. P.).

Il lotto costituisce parte di opere contenute in un progetto di massima che devono essere sviluppate a livello di progetto esecutivo e che rendono l'opera autonoma e funzionale; se la richiesta è relativa a un solo lotto le aliquote di tabella B (c+d+e+f) vanno applicate all'importo del lotto, se invece l'intera opera è ripartita in lotti le dette aliquote saranno applicate all'intero importo dell'opera risultante dalla somma degli importi dei lotti. Si possono distinguere i seguenti casi di prestazioni:

8.1.1. - Progetti di stralcio del progetto esecutivo redatto dal progettista: compenso pari al 25% della percentuale complessiva dell'importo del progetto di stralcio applicato sull'importo dello stralcio stesso; 8.1.2. - Progetto esecutivo ripartito in più lotti di un'opera anziché in unico elaborato: compenso suppletivo pari al 15% dell'onorario spettante all'esecutivo unico;

8.1.3. - Progetto esecutivo limitato ad alcuni lotti dell'opera: all'onorario per il progetto di massima totale è da aggiungere l'onorario per la progettazione esecutiva calcolato lotto per lotto maggiorato del 15%;

8.1.4 - Direzione dei lavori di opera attuata in lotti, attuati con appalti separati o distinti, l'onorario calcolato sul complesso dei lotti viene maggiorato del 10%.

Ovviamente nel calcolo di loro importi figureranno solo le aliquote di tab. B effettivamente prestate. Le competenze aggiuntive per progettazioni sono da considerare nell'aumento per incarico parziale, previsto dall'art. 18 di Tariffa. Inoltre tutte sono da considerare nel conglobamento dei rimborsi spese secondo la percentuale stabilita dal documento d'incarico e dall'Ordine professionale.

8.1.1.

Per esemplificare la parcellazione delle competenze aggiuntive per la compilazione dei progetti di stralcio di progetto esecutivo redatto dal progettista, compilazione richiesta dalla committenza, si riprende l'esempio 5.2. relativo alla "progettazione integrale". Si ipotizza che la Committenza, esaminato il progetto ricevuto, decida per l'immediata esecuzione di un primo stralcio delle opere edili, comprendente la struttura e le murature esterne, incaricando il progettista della predisposizione degli elaborati occorrenti per il suo appalto.

Desumendoli da quanto già fatto nel progetto generale esecutivo, il progettista procede a stralciare i disegni relativi alle opere in appalto apportandovi le occorrenti correzioni per quelle che non vi rientrano; come pure compilare sia il preventivo particolareggiato che il capitolato delle opere oggetto dello stralcio ricavandoli ovviamente dai corrispondenti atti già redatti, predisponendo il relativo contratto. Tutte queste prestazioni comportano competenze da aggiungere a quelle valutate nell'esempio richiamato 5.2. formulandole nel seguente modo:

13. Competenze aggiuntive per stralcio (1° comma art. 10 del D.M. n° 22608 del 15/12/1955)

13.1. Importo dello stralcio da preventivo particolareggiato: € 343.695,51;	
13.2. Percentuale di tab. A per detto importo: 6,0222%;	
13.3. Percentuale di applicazione: 25% di 6,0222% = 1.5056%	
13.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
c) progetto esecutivo	0,25
d) preventive particolareggiato	0,10
e) particolari costruttivi e dec.	0,15
f) capitolati e contratti	<u>0,03</u>
	<u>0,53</u>
13.5. Calcolo onorario:	
€ 343.695,51 x 1,5056% x 0,53 =	€ 2.742,58
13.6. Rimborsi spese e compensi accessori	
€ 2.742,58 x 30% =	€ <u>822,77</u>
13.7. Importo competenze aggiuntive	€ <u>3.565,35</u>

8.1.2.

Sempre considerando l'esempio 5.2 si ipotizza che, secondo le condizioni di incarico, il progettista doveva progettare le opere edili anziché in unico elaborato nei due lotti seguenti:

1° lotto - strutture e murature per	€ 343.695,51
2° lotto - finiture e assistenze murarie e impianti per	€ <u>709.765,84</u>
	€ <u>1.053.461,35</u>

In applicazione del 2° comma dell'art. 10 del D.M.

22608 del 1955 le conseguenti maggiori prestazioni vengono calcolate maggiorando del 15% l'onorario per la progettazione esecutiva, esponendola in parcella nel modo seguente:

13. Competenze aggiuntive per ripartizioni dell'esecutivo in lotti (2° comma art. 10 D.M. 22608 del 15/12/1955)	
13.1. Importo complessivo dei lotti:	
- 1° lotto	€ 343.695,51
- 2° lotto	€ <u>709.765,84</u>
	€ <u>1.053.461,35</u>
13.2. Percentuale di tariffa relativa all'importo: 4,8654%:	
13.3 Prestazioni parziali (tab. B):	
c) progetto esecutivo	0,25
d) preventivo particolareggiato	0,10
e) particolari costruttivi e dec.	0,15
f) capitolati e contratti	<u>0,03</u>
	0,53
13.4. Calcolo onorario per progettazione esecutiva:	
€ 1.053.461,35 x 4,8654%	
x 0,53=	€ <u>27.165,21</u>
13.5. Importo della maggiorazione:	
15% di € 27.165,21 =	€ 4.074,78
13.6 Rimborso spese e compensi accessori:	
si conglobano (art. 13 nel 30%)	
€ 4.074,78 x 30% =	€ <u>1.222,43</u>
13.7 Importo competenze aggiuntive	€ <u>5.297,21</u>

8.1.3.

Questo caso di competenze aggiuntive è considerato al 3° comma dell'art. 10 del D.M. 22608 del 1955, quando il progettista, dopo aver redatto il progetto di massima, deve svilupparlo esecutivamente solo per alcuni lotti anziché estenderlo a tutte le opere. Al professionista spettano pertanto sia l'onorario per progetto di massima che per la progettazione esecutiva dei lotti studiati, valutandolo separatamente per ogni lotto e maggiorandolo del 15% come indicato al 2° comma dell'art. 10.

Per formulare l'esempio, si considera che il progettista abbia redatto il progetto di massima di opere di classe Ic), il cui importo ammonta a € 1.032.913,80 e la progettazione di un 1° lotto (struttura e murature) di € 343.695,51. Le competenze verranno così esposte in parcella:

1.1. a 1.4. (come esempio 5.)	
2. Onorario a percentuale per progetto di massima (D.M. 22608)	
2.1. Opere di classe I c) come art. 14;	
2.2. Importo delle opere desunto da preventivo di massima:	€ 1.032.913,80;
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 4,8795%;	
2.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	<u>0,02</u>
	0,12
maggiorazione art. 18: 25% di 0,12=	<u>0,03</u>
	0,15
2.5. Calcolo dell'onorario:	
€ 1.032.913,80 x 4,8795% x 0,15 =	€ 7.560,15
3. Onorario a percentuale per progetto esecutivo (D.M. 22608)	
3.1. Opere di classe I c);	
3.2. Importo del 1° lotto da preventivo particolareggiato	€ 343.695,51
3.3. Percentuale di applicazione (tab. B): 6,0222%	
3.4. Prestazioni parziali (tab. B):	
c) progetto esecutivo	0,250
d) preventivo particolareggiato	0,100
e) particolari costruttivi	0,150
i) capitolati e contratti	<u>0,030</u>
	0,530
maggiorazione art.18:25% di 0,53	<u>0,133</u>
	0,663
3.5. Calcolo onorario: € 343.695,51 x 6,0222% x 0,663=	€ <u>13.722,79</u>
4. <i>Sommano onorari e percentuali</i>	
2. Progetto di massima	€ 7.560,15
3. Progetto esecutivo 1°lotto	€ <u>13.722,79</u>
	€ 21.282,94
5. <i>Maggiorazione per D.M. 22608</i>	
15% di € 13.722,79 =	€ 2.058,42
6. <i>Importo onorari</i>	€ <u>23.341,36</u>
7. <i>Rimborso spese e compenso accessori *</i>	
€ 23.341,36 x 30%=	€ <u>7.002,41</u>
8. <i>Importo delle competenze</i>	€ <u>30.343,77</u>

* vedere punto 13

8.1.4.

Il D.M. 22608 del 15/12/1955 già applicato per determinare le competenze aggiuntive nei tre casi precedenti, stabilisce come valutare quelle spettanti al direttore dei lavori quando i lavori dell'intervento siano realizzati in lotti. Per darne un esempio si riprende l'esempio 8.1.2. ipotizzando che al progettista sia affidata anche la direzione lavori già nell'incarico originario; se invece il direttore dei lavori è un diverso professionista, trattandosi di prestazione parziale, gli spetterà la maggiorazione prevista dall'articolo 18, maggiorazione che nell'esempio seguente non sarà considerata essendo la parcella relativamente ad incarico completo.

(1.1. fino al 1.4. come 8.1.2.)	
2. <i>Competenze a percentuale per realizzazione opere edili</i>	
2.1. Classe e categoria delle opere (art. 14): I c);	
2.2. Importo delle opere da stato finale:	
- 1° lotto	€ 343.695,51
- 2° lotto	€ <u>709.765,84</u>
	€ <u>1.053.461,35</u>
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A):	4,8654%;
2.4. Prestazioni parziali (tab. B): 1,00	
2.5. Calcolo onorario:	
€ 1.053.461,35 x 4,8654%	
x 1,00=	€ <u>51.255,11</u>
3. <i>Competenze aggiuntive per ripartizione del progetto esecutivo in lotti 2° comma art. 10 D.M. 22608 del 15/12/55</i>	
(come esempio 8.1.2./13.5.)	€ 4.074,78
4. <i>Competenze aggiuntive per direzioni lavori di opera eseguita in lotti art. 19 D.M. 22608 del 15/12/55</i>	
4.1. fino a 4.3. (come 2.1. fino a 2.3.)	
4.4. Quota aliquota g) per competenza aggiuntiva:	10% di 0,25 = 0,025
4.5. Calcolo importo della competenza:	
€ 1.053.461,35 x 4,8654%	
x 0,025=	€ <u>1.281,38</u>
5. <i>Riepilogo delle competenze</i>	
competenze a percentuale	
punto 2:	€ 51.255,11
competenze aggiuntive	
punto 3:	€ 4.074,78
competenze aggiuntive	
punto 4:	€ <u>1.281,38</u>
sommano:	€ 56.611,27
6. <i>Rimborsi spese e compensi accessori*:</i>	
€ 56.611,27 x 30%=	€ <u>16.983,38</u>
7. <i>Importo totale delle competenze</i>	€ 73.594,65
8. <i>Deduzione acconti corrisposti</i>	
(come esempio 1.5.3.)	€ <u>24.789,93</u>
9. <i>Importo da corrispondere a saldo</i>	€ <u>48.804,72</u>

* vedere punto 13

8.2. COMPETENZE AGGIUNTIVE PER PARTICOLARI CARATTERISTICHE DI INCARICO

L'art. 21 della Tariffa tratta le competenze aggiuntive di tre casi in cui lo svolgimento dell'incarico è caratterizzato da prestazioni superiori al normale per la predisposizione degli elaborati progettuali ed eventualmente per la direzione dei lavori. I casi trattati sono:

1. soluzioni distinte e diverse del progetto di massima: le competenze aggiuntive possono arrivare discrezionalmente al doppio delle aliquote parziali a) e b) della tab. B (1° comma art. 21);
2. progettazione di opera richiedente uno sviluppo superiore al normale degli elaborati tecnici e/o contabili per caratteristiche progettuali od esecutive oppure per rispondere a prescrizioni di leggi: competenze aggiuntive che discrezionalmente possono arrivare al doppio delle aliquote di prestazioni parziali di tab. B oggetto del maggior sviluppo (2° comma);
3. progettazione e/o direzione dei lavori per la trasformazione di fabbricati ed impianti: competenza aggiuntiva esposta discrezionalmente fino al doppio delle aliquote a), c), g) di tab. B (3° comma);

Va chiarito che le diverse soluzioni dal 1° caso sono richieste dalla committenza per una sua più ragionata scelta del progetto esecutivo da far predisporre; non vanno confuse con i vari studi che servono al professionista per affinare il progetto di massima. Sono altrettanto evidenti le motivazioni che determinano il maggior compenso negli altri due casi; si consideri il condizionamento alla progettazione che si ha nello studiare la trasformazione di un edificio esistente, anche se non ne venga mutata la originaria destinazione d'uso e non sia soggetto a particolari norme urbanistiche.

Gli esempi seguenti introducono queste particolarità d'incarico in esempi precedenti fatti, e precisamente:

8.2.1. - parcella per soluzioni di massima diverse nell'esempio 1.1.;

8.2.2. - parcella per sviluppo maggiore degli elaborati progettuali tecnici per rispondere a prescrizioni di leggi particolari (urbanistiche ed antisismiche) dell'esempio 1.3.1.;

8.2.3. - parcella per lavori di trasformazione di fabbricato civile dell'esempio 1.5.

E' opportuno che le percentuali di maggiorazione vengano stabilite fra le parti e indicate nel documento di incarico o patti aggiuntivi. Negli esempi di parcella, di seguito riportati, si riprende la parcella del punto 5.1. inserendovi le competenze aggiuntive spettanti a quel determinato caso. Nell'esempio 8.2.2. si noti che la maggiorazione, indicata al punto 2.4. è del 60% inferiore al 100% (valore massimo). Altro caso particolare di competenze aggiuntive è previsto all'art. 17 di Tariffa quando, nell'incarico per direzione lavori, per la mancanza di personale di sorveglianza e controllo o per essere i lavori eseguiti in economia le prestazioni richieste al professionista eccedono il normale impegno. In questi casi l'aliquota g) di tab. B può essere aumentata entro il massimo del 50% come stabilito nel documento di incarico e seguito da accordi con la committenza. Detto compenso aggiuntivo va calcolato sull'importo per Direzione lavori ottenuto senza la maggiorazione precedentemente indicata per art. 21 T.P

8.2.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	
Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni	
1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch. (come esem. 1.2.1)	
1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione lavori di fabbricato in Parma, vian°.....	
1.3. Committente: (come esem. 1.2.1)	
1.4. Estremi dell'incarico: lettera del ../../2000	
2. Onorario a Percentuale	
2.1. Classe categoria delle opere: I°c);	
2.2. Importo delle opere desunto da Conto finale più Revisione prezzi: € 458.315,63 (come esempio 1.4.3);	
2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%;	
2.4. Prestazione completa (tab. B): 1,00;	
2.5. Calcolo onorario: € 458.315,63 x 5,6384%x 1,00 = € 25.841,67	
3. Rimborsi spese e compensi accessori * € 25.841,67 x 30% = € 7.752,50	
	4. <i>Importo competenze a percentuale</i> € 33.594,17
	5. <i>Compenso aggiuntivo per soluzioni distinte del progetto sommario</i>
	5.1. Prestazioni parziali (art. 21):
	a) progetto di massima 0,10
	b) preventivo sommario <u>0,02</u>
	<u>0,12</u>
	5.2. Calcolo compenso: € 458.315,63 x 5,6384%x 0,12 = € <u>3.101,00</u>
	6. <i>Importo totale delle competenze</i> € 36.695,17
	7. <i>Deduzioni acconti corrisposti</i> (come esempio 1.5.3) € <u>24.789,93</u>
	8. <i>Importo a saldo</i> € <u>11.905,24</u>
	* vedere punto 13

8.2.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch. (come esem. 1.2.1)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione lavori di fabbricato in Parma, via n°.....
- 1.3. Committente: (come esem. 1.2.1)
- 1.4. Estremi dell'incarico: lettera del ../.../2000

2. *Onorario a percentuale*
 - 2.1. Classe categoria delle opere: I°c);
 - 2.2. Importo delle opere desunto da Conto finale più Revisione prezzi: € 458.315,63 (come esem.1.4.3);
 - 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%;
 - 2.4. Prestazione completa (tab. B): 1,00;
maggiorazione art. 21 per speciali difficoltà di progetto ed esecuzione come lettera d'incarico: 60% di a) + c) + e) + g)=
60% di 0,75 = 0,45
1,45
- 2.5. Calcolo onorario:
€ 458.315,63 x 5,6384% x 1,45 = € 37.470,42
3. *Rimborsi spese e compensi accessori **
€ 37.470,42 x 30% = € 11.241,13
4. *Importo delle competenze* € 48.711,55
5. *Deduzione acconti corrisposti*
(come esempio 1.5.3) € 24.789,93
6. *Importo da corrispondere a saldo* € 23.921,62

* vedere punto 13

8.2.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch. (come esem. 1.2.1)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione lavori di fabbricato in Parma, via n°.....
- 1.3. Committente: (come esem. 1.2.1)
- 1.4. Estremi dell'incarico: lettera del ../.../2000

2. *Onorario a percentuale*
 - 2.1. Classe categoria delle opere: I°c);
 - 2.2. Importo delle opere desunto da Conto finale più Revisione prezzi: € 458.315,63 (come esem. 1.4.3);
 - 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%;
 - 2.4. Prestazione completa (tab. B): 1,00;
maggiorazione per lavori di trasformazione di fabbricati (art. 21 come da documento d'incarico: raddoppio aliquote a) c) g)= 0,60
1,60
- 2.5. Calcolo onorario:
€ 458.315,63 x 5,6384% x 1,60 = € 41.346,67
3. *Rimborsi spese e compensi accessori **
€ 41.346,67 x 30%= € 12.404,00
4. *Importo complessivo delle competenze* € 53.750,67
5. *Deduzione acconti corrisposti*
(come esempio 1.5.3) € 24.789,93
6. *Importo da corrispondere a saldo* € 28.960,74

* vedere punto 13

8.3. COMPETENZE AGGIUNTIVE PER MODIFICHE E AGGIUNTE

Le competenze da valutare riguardano le prestazioni dovute a varianti delle opere, progettate a livello esecutivo, durante il corso dei lavori, ma anche prima del loro appalto, su richiesta della committenza ed accettate dal professionista. E' ancora una volta opportuno che queste richieste risultino da documentazione scritta, come la loro approvazione, mentre la variazione dell'importo delle opere risulterà dalle perizie relative (si veda il seguente punto 8.4.) Il criterio da seguire per valutarne le competenze è stabilito dall'art. 22 di Tariffa: al professionista spetta sia il compenso sulla parte progettata in modifica che quello sulla parte progettata e non eseguita. Il compenso per le opere progettate in modifica o in aggiunta risulta dall'inserimento del loro costo nell'importo a base d'onorario; e precisamente nell'importo finale dei lavori (vedere esempio 1.5) o nel nuovo importo del preventivo particolareggiato se l'incarico è limitato alla sola progettazione (esempio 1.3.)

Le competenze aggiuntive da inserire in parcella sono quelle spettanti per le prestazioni relative alla progettazione delle opere non eseguite.

L'art. 22 consente questa valutazione "a discrezione"; ma se non concordata preventivamente, tale valutazione può comportare discussioni tra le parti. E' pertanto meno discutibile l'altro modo di valutarle previsto dallo stesso articolo e basato sul costo preventivato delle opere non eseguite. Nel calcolo della valutazione è il primo fattore che viene moltiplicato per:

- la percentuale di tab. A spettante per classe e categorie all'importo del progetto originario da modificare;
- la somma delle aliquote di tab. B delle prestazioni parziali effettivamente svolte.

Per fare un esempio si considerino le prestazioni per il progetto esecutivo, che al punto 1.3.2. sono state oggetto della richiesta di un acconto.

Iniziati i lavori alle opere progettate si dovettero apportare le seguenti varianti:

- a) aumento degli scavi a sezione obbligata nella loro profondità per una maggior spesa autorizzata da € 511,03;
- b) varianti interne richieste nelle unità immobiliari del piano attico per pareti, opere di finitura ed impianti:
 - 1) previste in progetto (computo metrico-esaminativo voci n°xx,x, ecc):€ 44.219,23;
 - 2) previste in variante da preventivo predisposto:€ 54.654,77;
- c) sostituzione richiesta di pavimento negli androni d'ingresso:
 - 1) previsto marmo chiampo € 18.850,68;
 - 2) variato in granito (N.P. XX) € 26.545,88;

Per non essere eseguite non figureranno nell'onorario finale le opere b1) e c1): sul complessivo dei loro importi si calcoleranno le competenze aggiuntive per una prestazione non considerata ancora in parcella. L'esempio di valutazione di questa prestazione in parcella è unito a quello relativo alla redazione della perizia, che considera la modifica, riportata nell'esempio seguente 8.4.

8.4. COMPETENZE AGGIUNTIVE PER PERIZIE SUPPLETIVE E DI VARIANTE

Nel punto precedente sono state trattate le valutazioni delle competenze per la progettazione delle modifiche ed aggiunte alle opere in corso di esecuzione e definite dal progetto approvato. Ma oltre ad approvare la progettazione di queste varianti, la committenza deve approvare la conseguente variazione dell'importo dei lavori, importo che risulta da quell'atto tecnico-amministrativo che è la perizia. Ed una perizia può essere:

- perizia suppletiva, che riguarda variazione di quantità delle opere già previste, figura nel consuntivo lordo finale;
- perizia di variante, che inserisce nuovi lavori e prezzi escludendo altri già previsti nel progetto originario.

Ne deriva che le prestazioni per una perizia suppletiva sono compensate con l'inserimento conseguente degli incrementi nel consuntivo lordo finale.

In una perizia di variante le prestazioni per la sua stesura sono assimilabili a quelle di un preventivo particolareggiato di opere da eseguire e da non eseguire. Quindi l'importo a base di calcolo delle competenze è la somma dei valori assoluti delle opere (opere in meno più opere in aggiunta), quale risulta dal quadro comparativo. A detto importo si applicherà l'aliquota d) preventivo particolareggiato e la percentuale di tab. A per l'importo stesso secondo classe e categoria delle opere. Se le perizie sono state redatte da professionista diverso dal progettista andrà applicata la maggiorazione prevista dall'art. 18 di Tariffa.

Non è il caso dell'esempio che segue, a esempio che completa per le perizie quello del punto precedente.

Diverso è il caso di variante richiesta dalla Committenza ed elaborati dopo l'approvazione del progetto ma prima del corso dei lavori: l'onorario sarà valutato a discrezione applicando l'art. 22 di T.P. eventualmente verificandolo come per variante in corso d'opera.

8.4.1.

RELAZIONE

(carta intestata)

Spett.le

XXXXXXXXXX

Via.....,-Parma

Parma, 2001

oggetto: trasmissione parcella
edificio in Parma, via,.....

Terminate le mie prestazioni per la realizzazione dell'edificio in oggetto, trasmetto la parcella a saldo delle mie competenze valutate secondo le indicazioni della lettera d'incarico da entrambi sottoscritta il .././1998 e che si uniformano alla Tariffa professionale vigente.

Per L'art.15 di Tariffa l'importo finale collaudato è assunto a base del calcolo per l'onorario a percentuale anche della progettazione. Detto importo è aumentato di € 18.130,74 a seguito delle modifiche da Voi ordinatemi per variante distributiva del piano attico (Vs. lettera .././99) e per la modifica nella pavimentazione degli ingressi (Vs. lettera .././00): l'importo del preventivo particolareggiato (€ 440.184,49) aumenta a quello finale di € 458.325,96.

Le prestazioni per le varianti e le modifiche progettati con la redazione della Perizia relativa comportano gli onorari indicati in parcella, che sono stati valutati secondo l'art. 22 di Tariffa.

Infine se per un controllo di regolarità ritereste opportuna la liquidazione della parcella dal mio Ordine professionale, comunicatemelo con cortese sollecitudine affinché possa predisporre la relativa richiesta. In tal caso all'importo liquidato va aggiunto il diritto spettante all'Ordine dello - % applicato all'importo complessivo delle competenze e che risulterà in fattura unitamente all'IVA ed al contributo a favore CNPAIALP.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

(arch.)

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.
(come esem. 1.2.1.)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DI FABBRICATO IN PARMA, VIAN°
- 1.3. Committente: (come esem. 1.2.1.)
- 1.4. Estremi dell'incarico: lettera del .././2000

2. *Onorario a percentuale*
 - 2.1. Classe categoria delle opere I c);
 - 2.2. Importo delle opere desunto da Conto finale più Revisione prezzi:€ 458.315,63 (come esem. 1.4.3);
 - 2.3. Percentuale di applicazione (tab. A): 5,6384%;
 - 2.4. Prestazione completa (tab. B): 1,00
 - 2.5. Calcolo onorario:
€ 458.315,63 x 5,6384%
x 1,00 = € 25.841,67

3. *Onorario per modifiche in corso d'opera (art.22)*
 - 3.1. Classe categoria delle opere: (come 2.1) I°c);
 - 3.2. Importo delle opere progettate e non eseguite:
modifiche nell'attico € 44.219,23
modifiche negli androni € 18.850,68
€ 63.069,91
 - 3.3. Percentuale di applicazione (tab. A) su importo originario (€ 440.184,93):5,6907%
(come esempio 1.3.1.);
 - 3.4. Prestazione parziali per sola progettazione (tab. B): a)+b)+c)+d)+e)+f) = 0,65;
 - 3.5. Calcolo onorario:
€ 63.069,91 x 5,6907%x 0,65 = € 2.332,93

4. *Redazione di perizia suppletiva e di variante*
 - 4.1. Classe e categoria delle opere: come 2.1. I°c);
 - 4.2. Importo delle opere variate da Quadro Comparativo:
opere in aumento € 81.200,65
opere in detrazione (come 3.2.) € 63.069,91
€ 144.270,56
 - 4.3. Percentuale di tab. A per importo 4.2.:
8,5950%;
 - 4.4. Prestazione parziale di tab. B da considerare:
d) preventivo particolareggiato: 0,10
 - 4.5. Calcolo dell'onorario:
€ 144.270,56 x 8,5950%x 0,10 = € 1.240,01
5. *Somma gli onorari*
onorario a percentuale per realizzazione dell'opera: € 25.841,67
onorario per modifiche € 2.332,93
onorario per redazione di perizia € 1.240,01
€ 29.414,61

6. *Rimborsi spese e oneri accessori*
vedere punto 13
€ 29.414,61 x 30%= € 8.824,38

7. *Importo complessivo delle competenze*
€ 38.238,99

8. *Deduzione acconti corrisposti*
(come esempio 1.5.3.) € 24.789,93
9. *Da corrispondere a saldo* € 13.449,06

8.4.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. fino a 1.4. (come esempio 1.3.1)	
2. <i>Onorario a percentuale</i> (come esempio 1.3.1)	€ 20.352,80
3. <i>Aggiornamento dei prezzi</i>	
3.1. classe e categoria (come 2.1.): 1°c);	
3.2. importo opere a prezzi aggiornati:	€ 477.735,70
3.3. percentuale di applicazione (tab. A): 5,6007;	
3.4. aliquota parziale di tab. B: d) preventivo particolareggiato 0,10;	
3.5. parzializzazione per variazione percentuale: 20%;	
3.6. aliquota di applicazione: $0,10 \times 20\% = 0,02$;	
3.7. onorario: $€ 477.735,70 \times 5,6007\% \times 0,02 =$	€ <u>535,13</u>
4. <i>Sommano onorari e percentuale</i>	€ 20.887,93
5. <i>Rimborsi spese e compensi accessori</i> vedere punto 13. $€ 20.887,93 \times 30\% =$	€ 6.266,38
6. <i>Importo complessivo competenze</i>	€ 27.154,31

8.4.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. fino a 1.4. (come esempio 1.3.1.)	
2. <i>Onorario a percentuale</i> (come esempio 1.3.1)	€ 25.841,67
3. <i>Revisione dei prezzi</i>	
3.1. classe e categoria (come 2.1.):1°c) (come 1.5.1/2.1.);	
3.2. importo revisionato opere:	€ 458.315,63
(come 1.5.1/2.2.)	
3.3. calcolo onorario (art.23-c):	
€ 2.582,28 x 1,8397% =	€ 47,51
€ 7.746,85 x 1,6863% =	€ 130,64
€ 15.493,71 x 1,5330%=	€ 237,52
€ 25.822,84 x 1,2264%=	€ 316,69
€ 406.669,94 x 1,0731%=	€ <u>4.363,98</u>
	€ 5.096,34
riduzione del 25%=	€ <u>1.274,08</u>
resta onorario:	€ 3.822,26
4. <i>Sommano onorari</i>	€ 29.663,93
5. <i>Rimborsi spese e compensi accessori</i> a norma di lettera d'incarico si conglobano nel 30% degli onorari: $€ 29.663,93 \times 30\% =$	€ <u>8.899,17</u>
6. <i>Importo complessivo competenze</i>	€ 38.563,10
7. <i>Deduzione acconti corrisposti</i> (come esempio 1.5.1/5)	€ <u>24.944,87</u>
8. <i>Importo da corrispondere a saldo</i>	€ 13.618,23

8.5. COMPETENZA AGGIUNTIVA PER SPECIALE URGENZA

L'ultimo comma dell'art. 2 della Tariffa stabilisce la maggiorazione del 15% per speciale urgenza di tutti gli onorari indicati, "salvo diversa pattuizione tra le parti" di detta percentuale. Detta maggiorazione deve risultare dal documento d'incarico, che ne attesti l'accettazione da entrambe le parti indicando le prestazioni da svolgere con urgenza. E' inoltre logico che vadano escluse dalla maggiorazione le prestazioni parziali per direzione lavori, liquidazione ed assistenza al collaudo, come pure le competenze aggiuntive effettuate in corso d'opera. Non è applicabile a compensi espressi a discrezione per aver già considerata l'urgenza nel valutarne l'importo.

9. PARCELLE PER MISURAZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI

La valutazione dell'onorario è stabilita dall'art. 23-a) e dalla tab. E della Tariffa professionale per queste prestazioni, che comprendono la esecuzione dei necessari rilievi e la compilazione dei prescritti documenti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità). Per calcolare l'onorario si suddivide l'importo contabilizzato nei vari scaglioni indicati dalla tab. E, applicando ad ognuno di essi la percentuale relativa e poi sommando i valori ottenuti.

L'importo così ottenuto rappresenta l'onorario delle prestazioni solo per opere di classe I°- edilizia (stabilite nell'art. 14 di Tariffa) come precisato nell'art. 23-a). Una nota alla tabella stabilisce che per la contabilizzazione di opere di altre classi (ad esempio gli impianti tecnologici) l'importo ottenuto va ridotto del 30% per ottenere l'onorario.

Inoltre la nota precisa che per opere edilizie si hanno le seguenti maggiorazioni se la contabilità è relativa a questi lavori:

- riparazioni e trasformazioni maggiorazione del 20%
- aggiunte ed ampliamenti del 10%
- ordinaria manutenzione del 40%.

Qualora l'importo finale lordo comprenda opere in diretta amministrazione, pagate con fatture e che ovviamente non rientrano nella Contabilità dei lavori, l'onorario per la loro verifica rientra tra le prestazioni dell'aliquota 1) - liquidazione di tab. B già considerate nella parcella per Direzione Lavori.

Esempio di questa valutazione si ha nella parcella che costituisce punto 16.

10. AGGIORNAMENTO E REVISIONE PREZZI

I prezzi formulati nel momento della progettazione, riportati nell'apposito elenco ed utilizzati per il preventivo particolareggiato dell'opera, possono subire nel tempo variazioni normalmente in aumento. Se le opere sono appaltate e le variazioni superano un determinato valore fissato dalla legge, queste variazioni possono comportare la revisione dei prezzi di appalto a condizione che la stazione appaltante accolga la richiesta dell'appaltatore: la revisione determina l'importo attuale dei lavori ossia contabilizzati ai prezzi vigenti al momento. Invece l'aggiornamento dei prezzi determina il valore attuale di un'opera già preventivata a prezzi che hanno subito variazioni. Per la redazione degli elaborati tecnico-amministrativi di ognuna di queste prestazioni gli onorari spettanti sinora indicati, chiarendo le disposizioni di Tariffa.

10.1 - Aggiornamento dei prezzi.

L'aggiornamento dei prezzi determina l'importo attuale di un'opera già preventivata a prezzi ormai variati e che deve eseguirsi.

L'art. 23-b) di Tariffa, che stabilisce la valutazione dell'onorario, lo assimila giustamente al "preventivo particolareggiato"; quindi da calcolare applicando all'importo dell'opera a prezzi aggiornati l'aliquota d) di tab. B parzializzandola secondo le seguenti percentuali:

1. -20% se eseguito dal progettista con semplici variazioni percentuali dei prezzi primitivi, con importo minimo indicato in tariffa;

2 -40% se il progettista ha redatto l'aggiornamento con nuova analisi; minimo compenso sempre stabilito in tariffa. Qualora l'aggiornamento venga eseguito da professionista diverso dal progettista, l'onorario va maggiorato del 25% per incarico parziale.

Si ricorda ancora una volta che l'aliquota d) varia con la classe dell'opera considerata. Esempio di valutazione delle competenze si ha nella parcella che costituisce il punto 16. oltre il seguente 10.1.

10.2 -Revisione dei prezzi.

Al compenso per la revisione dei prezzi è dedicato l'art. 23-c) di Tariffa, che assimila le relative prestazioni alla contabilità dei lavori. L'onorario si ottiene applicando all'importo revisionato delle opere e suddiviso in scaglioni le percentuali di tab. E; l'importo ottenuto viene parzializzato secondo le seguenti percentuali:

40% se la revisione è analitica;

20% se la revisione è effettuata su analisi già compilate ed inserite in progetto o contratto;

ulteriore riduzione del 25% se eseguita dal professionista che ha prestato l'assistenza all'intero svolgimento dell'opera e ne ha redatta la contabilità. L'importo revisionato è da usare per calcolare l'onorario per la direzione lavori e la progettazione (se svolte dallo stesso professionista), essendo l'importo del consuntivo lordo dell'opera; così pure per gli onorari dei collaudi, che si tratteranno in seguito.

Nell'esempio 10.2 seguente è applicata la riduzione dell'onorario del 25% in quanto la Revisione è predisposta dal professionista che ha prestato la Direzione lavori ed ha redatto la contabilità.

10.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. fino a 1.4. (come esempio 1.3.1)	
2. <i>Onorario a percentuale</i> (come esempio 1.3.1)	€ 20.352,80
3. <i>Aggiornamento dei prezzi</i>	
3.1. classe e categoria (come 2.1.): I c);	
3.2. importo opere a prezzi aggiornati:	€ 477.735,70
3.3. percentuale di applicazione (tab. A): 5,6007%;	
3.4. aliquota parziale di tab. B: d) preventivo particolareggiato 0,10;	
3.5. parzializzazione per variazione percentuale: 20%;	
3.6. aliquota di applicazione: $0,10 \times 20\% = 0,02$;	
3.7. onorario: $€ 477.735,70 \times 5,6007\% \times 0,02 =$	€ 535,13
4. <i>Sommano onorari a percentuale</i>	€ 20.887,93
5. <i>Rimborsi spese e compensi accessori*</i> $€ 20.887,93 \times 30\% =$	€ 6.266,38
6. <i>Importo complessivo competenze</i>	€ 27.154,31

* vedere parte 13.

10.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. fino a 1.4. (come esempio 1.5.1.)	
2. <i>Onorario a percentuale</i> (come esempio 1.5.1/2.5.)	€ 25.841,67
3. <i>Revisione dei prezzi</i>	
3.1. classe e categoria: I c) (come esempio 1.5.1/2.1.);	
3.2. importo revisionato opere: € 458.315,63; (come esempio 1.5.1/2.2.)	
3.3. calcolo onorario (art.23-c):	
€ 2.582,28 x 1,8397%=	€ 47,51
€ 7.746,85 x 1,6863%=	€ 130,64
€ 15.493,71 x 1,5330%=	€ 237,52
€ 25.822,84 x 1,2264%=	€ 316,69
€ 406.669,94 x 1,0731%=	<u>€ 4.363,98</u>
	€ 5.096,34
riduzione al 20% (art. 23 c)=	€ 1.019,27
riduzione del 25% (art. 23-c)=	€ <u>254,82</u>
resta onorario:	€ 764,45
4. <i>Sommano onorari</i>	€ 26.606,12
5. <i>Rimborsi spese e compensi accessori</i> a norma di lettera d'incarico si conglobano nel 30% degli onorari: $€ 26.606,12 \times 30\% =$	<u>€ 7.981,84</u>
6. <i>Importo complessivo competenze</i>	€ 34.587,96
7. <i>Deduzione acconti corrisposti</i> (come esempio 1.5.1/5.)	<u>€ 24.944,87</u>
8. <i>Importo da corrispondere a saldo</i>	€ 9.643,09

11. COLLAUDI DI OPERE E/O FORNITURE

I collaudi possono essere di due tipi:

1. - collaudo tecnico-amministrativo dei lavori e delle forniture che ha gli scopi indicati dal R.D. n. 350/1895 per opere dello Stato, richiamati anche dall'art. 19-a) della Tariffa;
2. - collaudo statico della struttura portante di un'opera per accertarne la stabilità, consentendo una sicura agibilità secondo la destinazione d'uso.

Per essere diverse le prestazioni professionali svolte sono diverse le competenze e quindi la loro valutazione. Va tenuto presente che ogni atto di collaudo deve riferirsi ad un solo contratto. Quindi se l'opera da collaudare risulta realizzata da più esecutori in applicazione dei vari contratti di appalto stipulati, i certificati di collaudo saranno emessi per ognuno di essi separatamente. Ne consegue che anche le competenze verranno formulate separatamente per ogni atto.

11.1. COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Gli articoli dal 19-b) al 19-f), che seguono quello citato, danno chiaramente le indicazioni per la valutazione dell'onorario. Richiamati al 3° comma dell'art. 19-b) gli atti da predisporre in applicazione del Decreto citato, il primo comma stabilisce che le competenze sono calcolate utilizzando la tabella C, specificando che le percentuali sono diverse a seconda che si tratti di pura e semplice collaudazione o se l'importo collaudato debba esser ripartito tra i vari condomini in funzione delle rispettive quote di proprietà. Stabilisce inoltre all'ultimo comma dello stesso articolo che l'importo a base onorario deve comprendere tutti gli importi liquidati compreso revisione prezzi e riserve discusse.

La Tariffa professionale prevede maggiorazioni per l'onorario così valutato. Infatti l'art. 19-d) indica una maggiorazione dal 15% al 30% per collaudatore nominato all'inizio dei lavori, che il D.M. 18/09/1967 n. 17321 nell'art. 2 ha confermato nel 30%, salvo decurtazioni per funzionari dello Stato. Nel successivo art. 19-a) la Tariffa per le opere di manutenzione stabilisce una maggiorazione del 50%, mentre il citato D.M. prevede all'art. 3 maggiorazioni per commissioni di collaudo dell'onorario unico da ripartire tra i componenti riuniti in collegio, senza l'applicazione dell'art. 7 di T.P. (L. 143/1949), così l'onorario sarà aumentato del 70% se i componenti sono in numero di due o del 120% se in tre, maggiorazioni da ridurre se della commissione fanno parte funzionari dello Stato in servizio od in quiescenza. Poiché l'art. 5 del D.M. 21/08/1958 di adeguamento alla T.P. consente il conglobamento dei compensi accessori, il D.M. 1731/67 nell'art. 5 prevede tale conglobamento nel 30% per collaudatore nominato a fine lavori e nel 60% se nominato all'inizio precisando che tali compensi spettano ad ogni componente di commissione. Inoltre nel successivo art. 6 prevede un compenso di € 0,04 a foglio del Libretto delle misure e di € 0,21 a pagina del Registro di contabilità; questi compensi a misura, comprensivi anche della revisione degli altri atti contabili, sono riferiti alla data 01/01/1968 e pertanto da adeguare alla data della prestazione in base agli aumenti Istat.

Infine nell'art. 7 la redazione della Relazione generale sui rapporti tra Stato ed Ente e del giudizio riservato sulla condotta dei lavori da parte dell'appaltatore (prevista dall'art. 10 della L. 10/02/1962 n. 57) comporta una maggiorazione del 20% al collaudatore singolo od alla commissione di collaudo al netto delle relative detrazioni. E' opportuno richiamare nel documento d'incarico il D.M. 17321 e le indicazioni delle maggiorazioni, percentuali e compensi a misura.

L'art. 19-f) di T.P. considera la revisione dei calcoli di stabilità e relative competenze; prestazioni e competenze più riferibili al collaudo statico trattato nel punto seguente 11.2.

La normativa vigente prevede la sostituzione del certificato di collaudo per opere con costi sino a € 77.468,53 (e facoltativamente da € 77.468,53 a € 516.456,90 come da importi stabiliti dalla L. 741/1981) con il certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori.

A questa ulteriore prestazione spetta un onorario aggiuntivo da esporre a discrezione, ovviamente minore di quanto spetterebbe ad un altro professionista che non abbia diretto i lavori. E' consuetudine quantificarlo nell'onorario determinato applicando l'art. 19-b) di T.P. e, qualora abbia redatto i documenti contabili e liquidato i lavori, considerando una ulteriore riduzione del 20%.

11.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.....

(come esem. 1.1.3.)

1.2. Oggetto dell'incarico: COLLAUDO TECNICO
AMMINISTRATIVO DELL'EDIFICIO RESI-
DENZIALE IN PARMA, VIA

1.3. Committente: (come esem.1.1.3.)

1.4. Estremi dell'incarico: (come esem. 1.1.3.)

2. *Onorario a percentuale (art. 19b di Legge 143)*

2.1. Importo delle opere desunto da Stato finale dei
Lavori comprensivo della Revisione prezzi:

€ 458.315,63;

2.2. Percentuale di tab. C su detto importo: 0,1502%;

2.3. Calcolo onorario:

€ 458.315,63 x 0,1502% € 688,39

2.4. Rimborsi spese e compensi accessori

conglobati nel 30%: € 688,39 x 30% = € 206,52

2.5. Sommano le competenze € 894,91

3. *Revisione atti contabili (D.M. 17321/1967)*

3.1. Libretti delle misure di complessive pagine 565:

- compenso € 0,54/pag.

- pag. 565 x € 0,54 = € 305,10

3.2. Registro di contabilità di pag. 85: € 2,21/pag.

- pag. 85 x € 2,21 = € 187,85

3.3. Sommano competenze € 492,95

4. Competenze complessive spettanti € 1.387,86

11.2. COLLAUDO STATICO

Per la parcellazione dei collaudi statici si riporta quanto stabilito dalla Federazione Ordini Architetti dell'Emilia Romagna con delibera del 28/06/1991. La Tariffa professionale all'art. 5 punto h) stabilisce la valutazione e discrezione dell'onorario per il collaudo statico di strutture complesse in cemento armato, strutture da identificarsi con quelle indicate all'art. 1 delle "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso, per le strutture metalliche" (legge n. 1086 del 05/11/1971).

Per fornire una obiettiva indicazione per la quantificazione degli onorari per queste prestazioni, gli Ordini Architetti dell'Emilia Romagna indicano il seguente criterio, al quale si atterranno per procedere all'opinamento delle parcelle:

- attribuzione delle strutture alla categoria f) oppure alla g), se di grande importanza e difficoltà tecnica ivi comprese quelle antisismiche;
- importo a base onorario della struttura collaudata, compreso scavi a sezione obbligata, opere di fondazione;
- percentuale ad interpolazione desunta dalla tab. A di Tariffa;
- rimborsi spese esposte fino al massimo del 20% dell'onorario a percentuale oppure a piè di lista (vedere punto 13).

L'elaborato di collaudo dovrà comprendere la relazione illustrativa dell'opera, i verbali delle prove di carico e/o di altro tipo di prove eventualmente eseguite (esami, verifiche, eccetera) e riportare infine il relativo certificato. Il compenso minimo è previsto attualmente in € 309,87, mentre potrà essere aumentato nei seguenti casi:

- a) collaudi eseguiti in zona sismica: aumento fino ad un massimo del 20%;
- b) collaudi in corso d'opera: aumento secondo art. 19 di Tariffa;
- c) revisione dei calcoli di stabilità: aumento secondo art. 19-f) di Tariffa.

La parcella illustrata è relativa ad un incarico che ha comportato prestazioni i cui onorari, oltre che a discrezione, sono da valutare a percentuale. Inoltre durante il loro corso è scattato un aumento di Tariffa per l'emanazione di un Decreto Ministeriale di adeguamento, si è proceduto ad un aggiornamento dei prezzi all'atto di appalto ed una revisione alla fine dei lavori, alla redazione di variante con relativa perizia.

L'incarico comprendeva anche il calcolo delle strutture e l'arredamento (su disegno o dal mercato) la contabilizzazione delle opere e forniture; essendo prevista la collaborazione con lo specialista del paesaggio per la sistemazione del parco, il relativo onorario a discrezione era stabilito nel documento di incarico, che fissava la percentuale di conglobamento prevista all'art. 13 di Tariffa. Si riportano ora le indicazioni necessarie per la formulazione della parcella, elencate cronologicamente secondo il loro svolgimento.

11.3.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.....
(come esem. 1.1.3.)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: collaudo statico della struttura in cemento armato dell'edificio residenziale in Parma, vian°
- 1.3. Committente: (come esem. 1.1.3.)
- 1.4. Estremi dell'incarico: (come esem.1.1.3.)

2. *Onorario a percentuale (valutazione come indicato da Ordini Architetti dell'Emilia Romagna)*
 - 2.1. Classe e categoria delle opere: I f;
 - 2.2. Importo delle opere a base onorario desunto da Stato finale dei Lavori: € 184.264,49
 - 2.3. Percentuale di tariffa su importo 2.2. (tab. A): 6,2439%;
 - 2.4. Prestazione parziale: 0,10;
 - 2.5. Calcolo onorario:
€ 184.264,49 x 6,2439% x 0,10 = € 1.150,53

3. *Rimborsi spese*
Si conglobano nel 20% dell'onorario € 230,11

4. Importo complessivo delle competenze € 1.380,64

12. COMPENSI A DISCREZIONE, VACAZIONE E QUANTITA'

Oltre gli onorari a percentuale, sinora trattati, la tariffa all'art. 2 elenca i seguenti tipi di onorario per compensare particolari prestazioni:

1. - onorari a discrezione ossia a criterio del professionista;
2. - onorari a vacanza ossia in ragione del tempo impiegato;
3. - onorari a quantità ossia in ragione dell'unità di misura.

Prima di esaminare questi onorari secondo le indicazioni della tariffa, va tenuto presente che il citato art. 2 stabilisce che per l'onorario di prestazioni non contemplate è da applicare il criterio dell'analogia nella sua valutazione.

12.1. ONORARI A DISCREZIONE

Le prestazioni da compensare a discrezione sono elencate nell'art. 5 di tariffa, unitamente a quelle assimilabili per analogia. Quelle indicate ai punti c) e d) in quanto di carattere urbanistico vanno valutate secondo la Circolare Ministero LL.PP. n. 6679 del 01/12/1969, che costituisce "tariffa urbanistica"; per i collaudi statici, ai quali fa riferimento il punto h) si veda quanto stabilito dalla Federazione Architetti Emilia Romagna nel seguente testo al punto 11.

A chiarimento del punto i) dell'articolo, si consideri che le prestazioni per consolidamento e restauri architettonici si compenseranno a discrezione se tali onorari non vengano valutati a percentuale, considerando le opere nella classe I d) oppure I e). Come precisa l'ultimo comma dell'art. 5, nel fissare questo compenso "deve aversi particolare riguardo alla competenza specifica del professionista": è per questo criterio di scelta, unita a riconosciuta onestà e correttezza, che l'onorario è accettato dalla committenza e opportunamente formalizzato nel documento d'incarico. Questa formalizzazione evita future contestazioni, che comporta la liquidazione delle parcelle con controllo dell'onorario a discrezione; se poi il decreto ingiuntivo di pagamento è impugnato dalla committenza, il compenso indicato nelle parcelle verrà esaminato dal giudice secondo i criteri sanciti dall'art. 2333 del codice civile (importanza dell'opera e decoro della professione). Casi particolari di compensi a discrezione sono quelli relativi a prestazioni che costituiscono parte delle operazioni indicati nell'art. 19 di Tariffa, legge che però non considera la parzializzazione delle aliquote di tab. B relative a queste operazioni.

Come pure può determinarsi il compenso sempre a discrezione per la consulenza tecnico-artistica, (da valutarsi pari al 60% dell'aliquota per la direzione lavori) per collaborare con il direttore dei lavori per una corretta esecuzione dell'opera.

Vanno pure esposti a discrezione, se svolti in quanto richiesti da norme e/o regolamenti, gli onorari e le conseguenti spese per prestazioni relative a pareri e/o nulla osta di enti ed uffici pubblici (Soprintendenza ai monumenti, Commissione provinciale ai beni ambientali, Ussl, Vv.F, Commissione provinciale vigilanza locali pubblico spettacolo, Consorzi di bonifica, per vincoli idraulici o idrogeologici o forestali). Così pure redazioni di richieste di contributi o per adeguamento alla Legge 13 sulla eliminazione delle barriere architettoniche. Ancora una volta si rammenta che queste maggiori competenze devono essere segnalate ed accettate dalla committenza, riportandole sul documento di incarico che indichi anche le modalità della valutazione degli onorari (da determinare a vacanza) e le spese (da aggiungere a piè di lista). In seguito si illustreranno come è la calcolazione dei compensi discrezionali nei vari casi.

12.1.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.....
(come esem. 1.3.1.)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione e direzione artistica per la realizzazione del fabbricato in Parma, viaN°.....
- 1.3. Committente: (come esem.1.3.1.).....
- 1.4. Estremi dell'incarico: Disciplinare del 2000

2. *Onorario a percentuale per la progettazione esecutiva*
(come 1.3.1.) € 20.352,80

3. *Rimborsi spese e compensi accessori*
(come 1.3.1.) € 6.105,84

4. *Competenze per la progettazione esecutiva* € 26.458,64

5. *Onorario a discrezione per direzione artistica*
in applicazione all'art. X del Disciplinare d'incarico, si valuta l'importo a discrezione € 3.098,74

6. *Importo totale delle competenze* € 29.557,38

7. *Deduzione acconti corrisposti*
(come 1.3.1.) € 24.944,87

8. *Importo da corrispondere a saldo* € 4.612,51

Si riporta la valutazione dell'onorario a discrezione mentre la base di calcolo dell'onorario è riferita ad 1/2 di quello spettante per la D.L. e precisamente:

- classe e categoria delle opere come 2.1.;
- importo delle opere: come 2.2.;
- percentuale di tab A: come 2.3.;
- aliquota di tab. B: 1/2 di 0,25 = 0,125;
- calcolo compenso:

€ 440.184,93 x 5,6907% x 0,125= € 3.131,20
che si arrotonda in € 3.098,74

Non si espongono a piè di lista spese rimborsabili in quanto non sostenute.

12.2. ONORARI A VACAZIONE

Le prestazioni da compensare a vacanza sono elencate all'art. 4 di tariffa. Tra queste va precisato che le varianti, cui si riferisce il punto d), sono relative ai progetti di massima, ben diverse da quelle esaminate al precedente punto 8.3 che apportano modifiche al progetto esecutivo e in corso d'opera; la prestazione si differenzia anche da quelle che elaborano soluzioni diverse e distinte ed il cui onorario costituisce competenza aggiuntiva valutata al punto 8.2.

Anche se, come indicato in una nota allo stesso art. 4, i compensi a vacanza sono integrativi solo per le perizie estimative (art. 24 di tariffa), inventari e consegne (art. 29), i valori indicati non sono rispondenti alla realtà: basti considerare il costo di un aiutante di concetto o laureato. E' giustificato ricorrere al conglobamento stabilito all'art. 13 di tariffa quando i compensi a vacanza sono accessori di quelli valutati a percentuale.

Volendo esporre a vacanza prestazioni, accessorie o meno ad altre da compensare a percentuale (ad esempio il rilievo di edificio antico di valore architettonico), è opportuno definire preventivamente gli importi unitari delle vacanze e tenere preciso diario delle ore impiegate dalle varie persone. Risultato dal documento d'incarico accettato e sottoscritto dalle parti, questi valori come altri saranno accettati anche nelle richieste di opinamento ai sensi dell'art. 2233 del Codice civile (vedere punto 0.0.).

N.B. Le tariffe orarie sono state adeguate con Decreto 3 Settembre 1997, n. 417 riportato al punto 18 a pag. 65

12.2.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n° 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1	+ 1.4 (come esempio 1.2.1)	
2.	<i>Onorario a percentuale</i> (come esempio 1.2.1)	€ 7.524,30
3.	<i>Compensi accessori*</i> vacazioni per rilievo dell'area d'intervento, all'ufficio tecnico comunale, al catasto come da elenco allegato: - professionista 75 a € 56,81 = - aiuti 24 a € 28,41 =	€ 4.260,75 € 681,84
4.	<i>Rimborsi spese</i> come da elenco e documentazione allegati per viaggi dallo studio sull'area di intervento ed all'ufficio comunale compreso pasti, per diritto catastali:	€ 3.014,20
5.	<i>Importo complessivo competenze</i>	€ 15.481,09

12.3. ONORARI A QUANTITA'

Gli onorari a quantità vengono valutati "in ragione dell'unità di misura", come sono definiti dall'art. 2 di tariffa che li prescrive per lavori topografici e per rilievi di abitati e di edifici (art. 32/44 del capo IV di tariffa), oltre a prestazioni proprie di specializzazione dell'ingegneria (capo V e capo VI).

In riferimento ai rilievi degli edifici, che interessano particolarmente la professione dell'architetto, l'art. 43 stabilisce valori per l'unità di misura (metro quadrato della superficie dei piani e delle facciate, metro-cubo del volume del fabbricato per le sezioni) chiaramente inadeguati per le operazioni di stesura grafica, in quanto le operazioni "di campagna" vanno compensate a vacanza. La professione di architetto può comprendere altre prestazioni da compensare con onorari a quantità come è il caso della produzione in serie di prototipi di arredo quando il compenso venga commisurato al numero dei pezzi secondo un importo unitario stabilito. E' il patto tra le parti che rende valido l'onorario calcolato, anche se la prestazione non risulta chiaramente in tariffa ma assimilabile per analogia (3° comma art. 2). Se invece il compenso per le suddette prestazioni fosse convenuto sull'importo del fatturato, sempre per analogia lo si determinerà secondo la percentuale pattuita (royalty). Si veda quanto indicato al punto 2.

13. RIMBORSI SPESE E COMPENSI ACCESSORI

Mentre sono compresi negli onorari a discrezione, agli onorari a percentuale nella parcella vanno aggiunti sia i compensi accessori previsti all'art. 4 di T.P. valutandoli a vacazione, che il rimborso delle spese indicate nel successivo art. 6. Che al professionista spettino queste competenze aggiuntive è ribadito dall'art. 13 sempre di Tariffa, che al secondo comma consente di valutarne in altro modo l'importo. Di seguito si considerano la loro possibile esposizione in parcella.

13.1. ESPOSIZIONE ANALITICA DEI COMPENSI ACCESSORI E RIMBORSI SPESE

In parcella vanno elencate le vacanze fatte dal professionista incaricato e dai suoi aiuti, precisando le date, applicando quanto stabilito al citato art. 4. Per gli importi unitari delle vacanze si richiama quanto detto per questa valutazione dell'onorario al punto 12.2. Verranno anche indicati gli importi delle spese di cui si può chiedere il rimborso allegando (se non fatto in precedenza) la pertinente documentazione.

13.2. CONGLOBAMENTO PERCENTUALE DEI COMPENSI ACCESSORI E RIMBORSI SPESE

E' evidente che le precedenti indicazioni comportano annotazioni precise sia delle vacanze che delle spese. Ne consegue l'avvalersi della facoltà stabilita nell'art. 13 di conglobarli quando siano dovuti a prestazioni compensate a percentuale. Il valore della percentuale di conglobamento dovrebbe risultare nel documento di incarico: in caso di mancato accordo con la committenza verrà determinata dal Consiglio dell'Ordine, come stabilito dal 2° comma dell'art. 5 del D.M. 21/8/1958 che ha apportato modifiche alla Legge 143/1949 con adeguamento ai compensi. Pertanto molti Ordini hanno deliberato valori delle percentuali di conglobamento da applicare dai propri iscritti nei più diffusi casi di prestazioni. La guida alla compilazione delle parcella del Cna a titolo indicativo riporta le seguenti percentuali di conglobamento:

	<i>Progettaz.</i>	<i>D.L.</i>	<i>Incarico completo</i>
Lavori nel Comune di residenza	30-40%	45-55%	30-45%
Lavori fuori residenza ed entro i 100 Km.	40-50%	50-60%	45-55%
Lavori oltre i 100 Km.	45-55%	55-60%	50-60%

Quando compensi e spese rimborsabili siano superiori all'importo del conglobamento percentuale consentito, è evidente doverli esporre come precedentemente indicato in modo analitico, cioè "a piè di lista".

13.2.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.
(omissis altri dati)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione per la concessione edilizia di fabbricato colonico a :.....
- 1.3. Committente sig.....(omissis altri dati)
- 1.4. Estremi dell'incarico: lettera delallegata

2. *Onorario a percentuale (omissis)*

3. *Compensi accessori (art. 4)*
 - 3.1. per controllo rilievo del terreno su cui progetta e (x/x//00) compreso viaggio:
architetto vacanze 6 a € 56,81 € 340,86
aiuti vacanze 18 a € 28,41 € 511,38
€ 852,24
 - 3.2. visite agli uffici comunali compreso tempo di viaggio:
x/x/00 per informazioni vac. 6
x/xx/00 presentato progetto vac. 5
x/xx/00 ritiro concessione vac. 5
vac 16 a € 56,81 € 908,96
 - 3.3. incontri vari con committente come da elenco allegato:
vac. 43 a € 56,81 € 2.442,83
 - 3.4. sommano compensi accessori a vacanza € 4.204,03

4. *Rimborsi spese (art. 6)*
 - 4.1. due viaggi da studio per sopralluogo e controllo rilievo con auto pubblica (fattura allegata): € 153,65
 - 4.2. tre viaggi con macchina personale da studio agli uffici comunali: Km 381 a € 0,06 (N.B:consultare tariffa ACI) € 24,60
 - 4.3. ammontare complessivo rimborsi spese € 178,25

5. *Riepilogo competenze (omissis)*

13.2.2.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

- 1.1. Competenze spettanti al Dott. Arch.....
(omissis altri dati)
- 1.2. Oggetto dell'incarico: Progettazione per la concessione edilizia di fabbricato colonico a :.....
- 1.3. Committente sig.(omissis altri dati)
- 1.4. Estremi dell'incarico lettera delallegata

2. Onorario a percentuale (art. 14)
(da calcolo omissis risulta dall'importo indicato a lato) € 2.529,35

3. Rimborso spese (art. 6) e compensi accessori (art. 4)
In applicazione a quanto stabilito nella delibera del Consiglio dell'Ordine Architetti, per prestazione di sola progettazione oltre i Km 50 dal comune di residenza, si conglobano nel 45% degli onorari a percentuale: 45% di € 2.529,35 € 1.138,21

4. Importo complessivo delle competenze € 3.667,56

13.3. CONGLOBAMENTO PERCENTUALE DEI COMPENSI ACCESSORI ED ESPOSIZIONE ANALITICA DEI RIMBORSI SPESE

La legge n. 404 del 01/07/1977 all'art. 6 stabilisce come debbano valutarsi le competenze per incarichi di progettazione a più professionisti da parte dello Stato o di altro ente pubblico. E se il compenso massimo non può superare quello previsto dalla Tariffa vigente per un solo professionista (con la sola maggiorazione del 20% al capogruppo se i componenti sono tre o più), i rimborsi spese riconoscibili dalla T.P. devono essere esposti in parcella sulla base della documentazione e non in modo forfettario quale è il conglobamento. Resta quindi la facoltà di esporre i compensi accessori (art. 4 di T.P.) conglobandoli percentualmente sugli onorari percentuali. Evidentemente la percentuale di conglobamento dovrà risultare nel documento d'incarico ed essere minore di quella applicabile conglobando anche le spese, come indicato nel precedente punto 13.2. Infine nella pratica professionale è consuetudine che il gruppo presenti una unica parcella, alla quale seguiranno per il pagamento le fatture di ogni professionista ripartendo l'importo di parcella secondo criteri tra loro stabiliti.

13.3.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1. <i>Competenze spettanti al Dott. Arch. XXX</i> (omissis altri dati)	
1.2. Oggetto dell'incarico: svolto dai Dott.i Arch.i XXX e XXX e Dott. Ing. XX: Progettazione di palazzo per uffici del provveditorato OO.PP. della Regione XXX in XXX	
1.3. Committente: Provveditorato OO.PP. della Regione XXX (omissis altri dati)	
1.4. Estremi dell'incarico: Disciplinare del XX/X/2000 n. X	
2. <i>Onorario a percentuale</i>	
2.1. Progettazione generale edilizia (vedere 6.1.2. per calcolo omissis)	€ 52.795,46
2.2. Progettazione specifica opere edili (come per voce precedente)	€ 6.625,48
2.3. Importo complessivo onorari	€ 59.420,94
3. <i>Compensi accessori</i> (art. 4) In applicazione di quanto stabilito nel Disciplinare d'incarico per art. 6 L. 404 si conglobano nel 30% degli onorari: 30% di € 59.420,94 =	€ 17.826,28
4. <i>Rimborsi spese</i> (art. 6) Secondo la documentazione allegata spettano i seguenti rimborsi spese:	
- viaggi in ferrovia	€ 290,98
- albergo	€ 162,68
- pasti	€ 153,68
- taxi	€ 40,59
	€ 647,93
- fatture eliografo per copie eccedenti la prima	€ 303,38
	€ 951,31
5. <i>Onorario a discrezione per coordinamento</i> (vedere 6.1.3. per calcolo omissis)	€ 1.854,55
6. <i>Importo totale delle competenze</i>	€ 80.053,08

14.VARIAZIONI DI TARIFFA

I compensi unitari e le percentuali per il calcolo degli onorari indicati nel testo della legge n. 143 dall'anno della sua promulgazione, il 1949, sono stati aggiornati con una serie di Decreti Ministeriali. In riferimento agli aumenti delle percentuali nella tabella seguente sono riportati i Decreti Ministeriali emessi, indicando per ognuno di essi la percentuale di maggiorazione che il coefficiente di incremento del valore stabilito nel 1943 per portarlo al valore del D.M. 1987.

	<i>Vigente da</i>	<i>aumento</i>	<i>coefficienti per incremento</i>	<i>riduzione</i>
L. 02/03/1949	04/05/1949	-	1,0	0,3261
D.M. 21/08/1958	17/09/1958	+40%	1,4	0,4568
D.M. 25/02/1965	18/03/1965	+15%	1,61	0,5251
D.M. 18/11/1971	19/12/1971	+15%	1,8515	0,6038
D.M. 13/04/1976	06/05/1976	+15%	2,129225	0,6944
D.M. 29/06/1981	19/07/1981	+20%	2,55507	0,8333
D.M. 11/06/1987	01/07/1987	+20%	3,066084	1,0

Così volendo portare all'attualità la percentuale stabilita nel 1949 per opere di classe I a) dell'importo di € 129,11 (7%), si moltiplicherà la percentuale per il coefficiente di incremento: $7\% \times 3,066084 = 21,462588\%$ circa 21,4626%

Per la stessa classe ed importo il D.M. 1976 indicava la percentuale di tab. A nel 14,904: l'adeguamento al D.M. 1987 risulta:

$$14,904 \times 1,44 = 21,4618\%$$

il valore risulta inferiore a quello precedente, più esatto, per l'arrotondamento a tre decimali nella percentuale 1976.

Qualora, conoscendo le percentuali del D.M. 1987, si voglia passare a quelle di un decreto precedente, si userà il coefficiente di riduzione. Così la percentuale di Classe I c) per importo di € 5.164,57 è nel D.M. 1987 del 17,1701%, quella per D.M. 1976 risulta:

$$17,1701 \times 0,6944 = 11,9229\%$$

Il criterio fissato dalla magistratura (Cassazione 17/10/1955 n. 3233 e 21/1/1957 N. 50) è quello di considerare unitariamente le prestazioni, applicando il compenso stabilito dalla tariffa vigente al momento della loro liquidazione, pertanto si fa riferimento:

- per progettazione di massima od esecutiva alla data della loro consegna al committente e non a quella dell'incarico;
- per la direzione dei lavori alla data dei vari stati di avanzamento emessi; così pure per la misurazione e contabilità;
- per compensi a vacanza alla data delle prestazioni così parcellate.

Il decreto di adeguamento del 1987 ha stabilito che nella tabella A ed in quella F l'aumento delle percentuali si arresta all'importo di € 2.582.284,50 e per la parte eccedente sono da applicare le percentuali del precedente decreto del 1981. Così l'onorario di un'opera o di una stima di importo superiore a € 2.582.284,50 si determinerà come somma di due valori:

- il primo ottenuto applicando a € 2.582.284,50 la percentuale della tabella aggiornata del D.M. 1987;
- il secondo ottenuto applicando alla parte eccedente gli € 2.582.284,50 la percentuale indicata nella tabella 1987.

Come esempio si determina l'onorario di un'opera di classe I categoria c) dell'importo di € 2.582.285,07 considerando che per questi dati la tab. A del D.M. 1987 indica la percentuale del 4,1020% e per l'importo superiore 3,4183% dalla tab. A D.M. 1981 e quindi:

$$\begin{aligned} \text{€ } 2.582.284,50 \times 4,1020\% &= \text{€ } 105.925,31 + \\ \text{€ } 0,57 \times 3,4183\% &= \text{€ } \underline{\quad 0,02 \quad} = \\ &= \text{€ } 105.925,33 \end{aligned}$$

14.1.

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

1.1.	Competenze spettanti al Dott. Arch.....	
1.2.	Oggetto dell'incarico: Progettazione di fabbricato residenziale in Parma, Vian°.....	
1.3.	Committente:	
1.4.	Estremi dell'incarico lettera del .././1986	
2.	Onorario a percentuale	
2.1.	Opere di classe I c;	
2.2.	Importo delle opere desunto da preventivo particolareggiato € 440.184,88;	
2.3.	Percentuale di applicazione (tab. A):	
2.3.1.	prestazioni svolte vigenti D.M. 1981: 4,7422%;	
2.3.2.	prestazioni svolte vigenti D.M. 1987: 5,6097%;	
2.4.	Aliquote di tab. B per prestazioni svolte:	
2.4.1.	vigente D.M. 1981:	
	- a) progetto di massima	0,100
	- b) preventivo sommario	0,020
	- c) progetto per concessione	<u>0,125</u>
	(quota del progetto esecutivo)	0,245
	- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 25% di 0,245:	<u>0,061</u> 0,306
2.4.2.	vigente DM 1987	
	- c) completamento aliquota per progetto esecutivo: 0,250-0,125=	0,125
	- d) preventivo particolareggiato	0,100
	- e) particolari costruttivi e decorativi	0,150
	- f) capitolati e contratti	<u>0,030</u>
		0,405
	- maggiorazione art. 18 per incarico parziale: 25% di 0,405 =	<u>0,101</u> 0,506
2.5.	Calcolo onorario:	
2.5.1.	prestazioni vigente	
	D.M. 1981: € 440.184,88 x 4,7422% x 0,306 =	€ 6.387,58
2.5.1.	prestazioni vigente	
	D.M. 1987: € 440.184,88 x 5,6097% x 0,506 =	€ 12.494,68 € 18.882,26
3.	Rimborsi spese e compensi accessori (vedere punto 12)	<u>€ 5.664,68</u>
4.	Importo complessivo competenze	€ 24.546,94

15. ESEMPIO DI PARCELLA PER OPERE ESEGUITE CON PIU' APPALTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PRESTAZIONI SVOLTE E DELLA FORMULAZIONE DELLA PARCELLA

Come prescritto dal REGOLAMENTO PER L'EMISSIONE DEI PARERI SULLE PARCELLE, si allega la presente Relazione sulle prestazioni svolte per l'incarico conferitomi e sulla formulazione della parcella da liquidare.

1. INCARICO

Come risulta dal Disciplinare allegato, l'incarico comprendeva le seguenti prestazioni relative alla realizzazione della nuova sede della Committente:

- 1.1. Progettazione e Direzione lavori delle opere edili ed affini, calcolo delle strutture, impianti tecnologici e viabilità da appaltare a ditte diverse;
- 1.2. Opere di arredo, in parte appositamente progettate ed in parte acquistate dal mercato;
- 1.3. Misura e contabilità dei lavori di cui ai precedenti punti 1.1. e 1.2.;
- 1.4. Rilievo delle alberature esistenti nel lotto per il consulente paesaggista;
- 1.5. Consulenza al suddetto esperto per la sistemazione delle zone a verde.

Nel Disciplinare risultano stabilite le classi e categorie da attribuire alle opere dei punti 1.1. e 1.2.; stabilisce inoltre nel 30% la percentuale di conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese in applicazione dell'art. 13 di tariffa per gli onorari valutati a percentuale. Inoltre stabiliva:

- prestazioni del punto 1.4. da valutare a vacazione;
- consulenza del punto 1.5. da valutare a discrezione nell'importo convenuto;
- prestazioni che si rendessero necessarie per le opere di cui ai punti 1.1. e 1.2. (progettazione di modifiche, perizie suppletive, aggiornamento e revisione prezzi) da compensare a norma di tariffa.

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E PRESTAZIONI SVOLTE

Approvato il progetto di massima, quello esecutivo fu consegnato ed approvato alla fine del 1985: gli elaborati predisposti sono indicati nell'elenco della documentazione (come richiesto dal Regolamento citato in premessa). Gli importi delle opere progettate sono riportate nella Tabella A seguente. Non fu dato subito corso agli appalti delle opere 1.1. e 1.2., ma solo alla fine del 1987 la Committente fu in grado di espletarli.

Mi chiese pertanto un Aggiornamento dei prezzi di appalto: lo predisposi con variazioni percentuali ed i nuovi importi risultano dalla Tabella B.

Dato corso ai lavori, la Committente deliberò una modifica al progetto (si veda la comunicazione allegata nella Documentazione), per cui predisposi la variante e la relativa Perizia; le variazioni degli importi risultano dalla Tabella C, desunta dal Quadro comparativo di Perizia.

Mentre si eseguivano i lavori delle opere 1.1. e 1.2. curai e predisposi il rilievo delle alberature (punto 1.4.) e svolsi le prestazioni di consulenza per la sistemazione del verde (punto 1.5.).

Terminati i lavori alla fine del 1991, terminai la loro contabilizzazione come risulta dalla tabella D e effettuai l'assistenza ai professionisti incaricati dei vari collaudi.

3. CRITERI SEGUITI NELLA PARCELLAZIONE

Applicando quanto stabilito nel Disciplinare d'incarico, la parcella considera che la Tariffa professionale, nel corso delle prestazioni, ha subito un adeguamento per il D.M. 11/06/1987. Si è inoltre seguita la GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE PARCELLE, predisposta dal Consiglio Nazionale Architetti, alla quale si rimanda per ulteriori chiarimenti. Si illustrano i vari punti della parcella e precisamente:

A – ONORARI A PERCENTUALE

1. Progettazione generale opere edili; calcolo strutture, impianti ed arredi: onorari valutati considerando che le opere erano da eseguire in più appalti secondo gli importi preventivati nel 1985 riportati nella Tabella A precedente.
2. Competenze aggiuntive che considerano gli onorari per:
 - l'aggiornamento prezzi da 1985 a 1987 con variazioni percentuali delle opere delle varie classi e categorie ed in applicazione dell'art. 23-b di Tariffa.
 - onorario per la progettazione di opere, che per non essere eseguite non figurano nello Stato Finale dei lavori ed i cui importi risultano dal Quadro comparativo di perizia riassunto nella Tabella C.
 - onorario per la redazione della Perizia suppletiva e di variante sugli importi delle opere in più ed in meno risultante dal Quadro comparativo sopra richiamato.
3. Direzione dei lavori, con onorari valutati sugli importi delle opere eseguite, delle varie classi e categorie come

risultano dagli Stati finali o liquidazioni, compreso per le opere edili della Revisione prezzi accordata dall'Impresa esecutrice.

4. Importo complessivo onorari 1,2,3.
 5. Espone il rimborso delle spese (art. 6 di tariffa) ed i compensi accessori (art. 4 di tariffa) conglobati nella percentuale stabilita nel Disciplinare d'incarico.
- D. Contabilità dei lavori, con onorari calcolati secondo art. 23-a) di tariffa.
 E. Onorario per Revisione prezzi, che si è calcolato applicando l'art. 23-c) di tariffa.
 I punti B e C espongono gli onorari per rilievo alberature e consulenza per la sistemazione del verde come indicato nel Disciplinare.

A - PROGETTO ESECUTIVO (1985)

Formulato per l'esecuzione delle opere e forniture a più imprese e ditta con specifici appalti, è stato consegnato completo di tutti gli elaborati il 27/11/1985 entro i termini stabiliti all'incarico; il preventivo particolareggiato prevedeva i seguenti importi:

1. <i>Opere edili</i>	
1.1. struttura portante, compreso scavi a sezioni obbligata e solai	€ 441.006,32
1.2. opere del rustico e di finitura compreso assistenze murarie agli impianti tecnologici	€ 1.516.626,12 € 1.957.632,44
2. <i>Impianti tecnologici</i>	
2.1 idrosanitari e fognatura interna	€ 95.599,06
2.2. antincendio	€ 14.963,82
2.3 riscaldamento e condizionamento	€ 126.937,10
2.4 Ascensori	€ 23.689,88
2.4. Elettrici, illuminazione, segnalazioni, controlli e quadri	€ 241.616,43 € 502.806,29
3. <i>Opere di arredo</i>	
3.1 progettate per zone speciali	€ 77.365,24
3.2 Acquistate dal mercato, compreso apparecchi d'illuminazione	€ 225.627,11 € 302.992,35
4. <i>Viabilità principale nel parco</i>	€ 450.664,16
5. <i>Importo complessivo del progetto</i>	€ 3.214.095,24

B - AGGIORNAMENTO PREZZI DEL PROGETTO 1985 AL 1987

1. <i>Opere edili</i>	
1.1. struttura (+15%)	€ 507.157,26
1.2. rustico e finiture (+20%)	€ 1.819.951,34 € 2.327.108,60
2. <i>Impianti tecnologici</i>	
idrosanitari e fognatura intema (+18%)	€ 112.806,90
2.2. antincendio (+10%)	€ 16.460,20
2.3. riscaldamento e condizionamento (+20%)	€ 152.324,52
2.4. Ascensori (+10%)	€ 26.058,87
2.4. Elettrici, ecc. (+20%)	€ 289.939,72 € 597.590,21
3. <i>Opere di arredo</i>	
3.1. progettate (+25%)	€ 96.706,55
3.2. Acquistate (+15%)	€ 259.471,17 € 356.177,72
4. <i>Viabilità principale nel parco (+20%)</i>	€ 540.797,00
5. <i>Importo progetto a prezzi aggiornati per appalto</i>	€ 3.821.673,53

C - PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA (1989)

Importo opere	in meno	in più	in perizia
1. <i>Opere edili e affini</i>			
finiture e assistenze	€ 70.997,07	€ 251.408,79	€ 180.411,72
2. Impianti elettrici	€ 91.197,92	€ 249.911,12	€ 158.713,20
3. Viabilità	€ 31.682,87	€ 36.147,13	€ 4.464,25
5. Importo della perizia			€ 343.589,17

(N.B. valori desunti da Quadro Comparativo)

D - LIQUIDAZIONE FINALE (1991)

1. <i>Opere edili e affini (impresa C.P. s.a.)</i>	
Stato finale dei lavori	€ 2.507.517,33
Revisione dei prezzi	€ 119.183,17
	€ 2.626.700,50
2. <i>Impianti appaltati a Consorzio (I.R.C.) idrosanitari e fognatura</i>	
	€ 111.764,17
antincendio	€ 16.460,20
riscaldamento e condizionamento	
	€ 152.845,52
	€ 281.069,89
3. <i>Impianti di ascensori (ditta A.M. spa)</i>	
	€ 26.068,16
4. <i>Impianti elettrici (ditta E.A.T.)</i>	
	€ 406.208,94
5. <i>Opere di arredo (ditte varie)</i>	
progettate su disegno	€ 100.868,68
acquistate dal mercato	€ 257.025,10
	€ 357.893,78
6. <i>Viabilità nel parco (impresa L.S. s.a.)</i>	
	€ 286.990,35

PARCELLA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Legge 2.3.1949 n. 143 e successive modifiche e integrazioni

Competenze spettanti al dott. arch.....
iscritto all'Ordine Architetti dicodice fiscale partita I.V.A.....
indirizzo:.....

Oggetto dell'incarico: PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELLA SEDE DELLA S.A.

.....IN

Committente: S.A.

codice fiscale/partita I.V.A.....

Estremi dell'incarico : Convenzione del/1964

(approvata dal C.A. n° del.... 1984)

A – ONORARI A PERCENTUALE**1. Progettazione****1.1. PROGETTAZIONE GENERALE**

1.1.1 Classe e categoria:, I^o d);

1.1.2 Importo opere a base di onorario desunto da

preventivo particolareggiato:	
- opere edili e affini	€ 1.957.632,43
- impianti tecnologici	€ 502.806,30
	€ 2.460.438,73

1.1.3 Percentuale di applicazione ad interpolazione (tab. A D.M.1981): 4,2740%;

1.1.4 Prestazioni Parziali (tab. B) :

a) progetto di massima	0,10
b) preventivo sommario	0,02
c) progetto esecutivo	0,25
d) particolari costruttivi	0,15
	0,52

1.1.5 Calcolo onorario:

$$€ 2.460.438,73 \times 4,2740\% \times 0,52 = € 54.682,76$$

1.2 PROGETTAZIONE OPERE EDILI E AFFINI

1.2.1. Classe e categoria (come 1.1.1.): I^o d);

1.2.2. Importo opere a base onorario da preventivo particolareggiato escluso impianti:

$$€ 1.957.632,43$$

1.2.3. Percentuale di applicazione (tab. A/81): 4,4683%;

1.2.4. Prestazioni parziali (tab. B):

d) preventivo particolareggiato	0,10
f) capitolato e contratto	0,03
	0,13

1.2.5. Calcolo onorario:

$$€ 1.957.632,43 \times 4,4683\% \times 0,13 = € 11.371,48$$

1.3. PROGETTAZIONE DELLE STRUTTURE

1.3.1. Classe e categoria: I^og);

1.3.2. Importo a base onorario da preventivo particolareggiato: € 441.006,32;

1.3.3. Percentuale di applicazione (tab. a/81): 4,7395%;

1.3.4. Prestazioni parziali (tab. B):

c) progetto esecutivo	0,28
e) particolari costruttivi	0,04
	0,32

1.3.5. Calcolo onorario:

$$€ 441.006,32 \times 4,7395\% \times 0,32 = € 6.688,48$$

1.4. PROGETTAZIONE IMPIANTI DI CLASSE III^a)	
1.4.1. Importo impianti a base onorario:	
- idrosanitario	€ 95.599,06
- antincendio	€ 14.963,82
	€ 110.562,88
1.4.2. Percentuale di applicazione (tab. A/81):	6,5551%;
1.4.3. Prestazioni parziali (tab. B):	
a) progetto di massima	0,12
b) preventivo sommario	0,03
c) progetto esecutivo	0,22
d) preventivo particolareggiato	0,10
e) particolari costruttivi	0,08
f) capitolati e contratti	0,10
	0,65
1.4.4. Calcolo onorario:	
€ 110.562,88 x 6,5551%x 0,65 =	€ 4.710,88
1.5. PROGETTAZIONE IMPIANTI DI CLASSE III^ b)	
1.5.1. Importo da preventivo particolareggiato:	
- riscaldamento condiz.to	€ 126.937,10
- ascensori	€ 23.689,88
	€ 150.626,98
1.5.2. Percentuale di applicazione (tab. A/81):	6,0897%;
1.5.3. Prestazioni parziali (come 1.4.3.): 0,65;	
1.5.4. Calcolo dell'onorario:	
€ 150.626,98 x 6,0897%x 0,65 =	€ 5.962,28
1.6. PROGETTAZIONE IMPIANTI DI CLASSE III^ c)	
1.6.1. Importo da preventivo particolareggiato:	
	€ 241.616,43
1.6.2. Percentuale di applicazione (tab. A/81):	
	6,6342%;
1.6.3. Prestazioni parziali (come 1.4.3.): 0,65;	
1.6.4. Calcolo dell'onorario:	
€ 241.616,43 x 6,6342%x 0,65 =	€ 10.419,06
1.7. PROGETTAZIONE OPERE DI ARREDO	
1.7.1 Classe e categoria:, I^ e) ;	
1.7.2. Importo da preventivo particolareggiato:	
- opere da disegno	€ 77.365,24
- opere da mercato	€ 225.627,11
- complessive	€ 302.992,35
1.7.3. Percentuale di applicazione (tab. A/81):	
- per opere complessive	8,3551%
- per opere da disegno	15,8893%
1.7.4 Prestazioni parziali svolte (tab. B)	
- per opere complessive:	
a) progetto di massima	0,12
b) preventivo sommario	0,02
c) progetto particolareggiato	0,08
f) capitolati e contratti	0,03
	0,25
solo opere da disegno:	
c) progetto esecutivo	0,28
e) particolari costruttivi	0,20
	0,48
1.7.5 Calcolo onorario:	
- per opere complessive:	
€ 302.992,35 x 8,3551%x 0,25 =	€ 6.328,83
- per opere da disegno:	
€ 77.365,24 x 15,8893%x 0,48 =	€ 5.900,54
	€ 12.229,37
1.8 PROGETTAZIONE VIABILITA' DI CLASSE VI^a)	
1.8.1 Importo da preventivo particolareggiato:	
	€ 235.473,79;

1.8.2 Percentuale di applicazione (tab. A/81):	
	2,9946%;
1.8.3 Prestazioni parziali (tab. B):	
a) progetto di massima	0,07
b) preventivo sommario	0,03
c) progetto esecutivo	0,15
d) preventivo particolareggiato	0,12
e) particolari costruttivi	0,10
f) capitolati e contratti	0,08
	0,55
1.8.5 Calcolo onorario :	
€ 235.473,79 x 2,9946%x 0,55 =	€ 3.878,32
2. Competenze aggiuntive	
2.1 AGGIORNAMENTO PREZZI 1985/1987	
2.1.1 Opere edili e affini di classe I^d)	
Importo aggiornato	€ 2.327.108,60 ;
Percentuale Tariffa (tab.A/87)	5,1859%;
Aliquota di applicazione: 20% di 0,10=	0,02;
Calcolo onorario :	
€ 2.327.108,60 x 5,1859%x 0,02 =	€ 2.413,63
2.1.2 Impianti di classe III^a)	
Importo aggiornato:	
- imp.to idrosanitario	€ 112.806,90
- antincendio	€ 16.460,20
	€ 129.267,10
Percentuale di Tariffa (tab.A/87):	7,2017% ;
Aliquota d'appl.ne (come 2.1.1):	0,02;
Calcolo onorario :	
€ 129.267,10 x 7,2017% x 0,02 =	€ 186,19
2.1.3 IMPIANTI DI CLASSE III^b)	
Importi aggiornati:	
- riscald.to e condiz.to	€ 152.324,52
- ascensori	€ 26.058,87
	€ 178.383,39
Percentuale di Tariffa (tab; A/87):	6,7878% ;
Aliquota d'appl.ne (come 2.1.1.):	0,02;
Calcolo onorario :	
€ 178.383,39 x 6,7878% x 0,02 =	€ 242,17
2.1.4 IMPIANTI DI CLASSE III^c)	
Importo aggiornato :	€ 289.939,72;
Percentuale di Tariffa (tab.A/87):	7,4581% ;
Aliquota d'appl.ne (come 2.1.1):	0,02;
Calcolo onorario :	
€ 289.939,72 x 7,4581%x 0,02 =	€ 432,48
2.1.5 OPERE DI ARREDO (classe I^e)	
Importo aggiornato :	€ 356.177,73;
Percentuale di Tariffa'(tab. A/87) :	9,9664%;
Aliquota d'applicazione: 20% di 0,8=	0,016;
Calcolo onorario:	
€ 356.177,73 x 9,9664%x 0,016 =	€ 567,97
2.1.6 VIABILITA' DI CLASSE VI^a)	
Importo aggiornato: €	540.797,00;
Percentuale di Tariffa (tab. A/87):	3,5258%;
Aliquota di applicazione: 20% di 0,12=	0,024;
Calcolo onorario :	
€ 540.797,00 x 3,3831%x 0,024 =	€ 439,10
2.2 MODIFICHE	
2.2.1 Opere edili e affini (classe I^d)	
Opere in meno :	€ 70.997,07 ;
Percentuale di Tariffa (tab. A/87) come	2.1.1:5,1859%;
Prestazioni (tab. B): come 1.1.4 più	1.2.4. = 0,52 + 0,13 = 0,65;

Calcolo onorario: € 70.997,07 x 5,1859% x 0,65 =	€ 2.393,19
2.2.2 Impianti di classe III^c) Opere in meno : € 91.197,92; Percentuale di Tariffa (tab. A/87): come 2.1.4 = 7,4581%; Prestazioni (tab. B): come 1.6.3 = 0,65; Calcolo onorario: € 91.197,92 x 7,4581% x 0,65 =	€ 4.421,06
2.2.3 Viabilità di classe VI^a) Opere in meno : € 31.682,87; Percentuale di Tariffa (tab. A/87) come 2.1.6. = 3,5258%; Prestazioni (tab.A/87) come 1.8.3 = 0,55; Calcolo onorario : € 31.682,87 x 3,5258% x 0,55 =	€ 614,39
2.3. PERIZIE DI VARIANTE	
2.3.1 Opere edili e affini (classe I^d) Opere in meno	€ 70.997,07
Opere in più	€ 251.408,79
A base onorario € 322.405,86 Percentuale (tab.A/87) per detto importo 7,5570%; Aliquota (tab.B): preventivo particolareggiato 0,10; Calcolo onorario : € 322.405,86 x 7,5570% x 0,10 =	€ 2.436,42
2.3.2 Impianti di classe III^c) Opere in meno	€ 91.197,92
Opere in più	€ 249.911,12
A base onorario	€ 341.109,04
Percentuale (tab.A/87) per detto importo : 7,1796%; Aliquota (tab.B): preventivo particolareggiato 0,10; Calcolo onorario: € 341.109,04 x 7,1796% x 0,10 =	€ 2.449,03
2.3.3 Viabilità di classe VI^a) Opere in meno	€ 31.682,87
Opere in più	€ 36.147,13
A base onorario	€ 67.830,00
Percentuale (tab.A/87) per detto importo : 4,4069% ; Aliquota (tab.B): preventivo particolareggiato 0,12; Calcolo onorario: € 67.830,00 x 4,4069% x 0,12 =	€ 358,70
3. Direzione Lavori	
3.1 OPERE EDILI (classe I^d)	
3.1.1 Importo a base onorario: - da Stato finale	€ 2.507.517,33
- per revisione prezzi	€ 119.183,17
	€ 2.626.700,50
3.1.2 Percentuale di applicazione (tab A/87): - fino a € 2.582.284,50 = 5,0766% - oltre € 2.582.284,50 = 4,2305%	
3.1.3 Prestazioni parziali (tab.B): g) direzione lavori	0,25
i) assistenza al collaudo	0,03
l) liquidazione	<u>0,07</u>
	0,35
3.1.4 Calcolo onorario: € 2.582.284,50 x 5,0766% x 0,35=	€ 45.882,29
€ 44.416,00 x 4,2305% x 0,35 =	€ 657,66
	€ 46.539,95
3.2. IMPIANTI DI CLASSE III^a)	
3.2.1 Importo a base onorario: - idrosanitario e fognature	€ 111.764,17
- antincendio	<u>€ 16.460,20</u>
	€ 128.224,37

3.2.2 Percentuale di applicazione (tab. A/87): 7,2370% ;	
3.3.3 Prestazioni parziali (tab.B): g) direzione lavori	0,15
i) assistenza al collaudo	0,15
l) liquidazione	<u>0,05</u>
	0,35
3.2.4 Calcolo onorario: € 128.224,37 x 7,2370% x 0,35 =	€ 3.247,86
3.3 IMPIANTI DI CLASSE III^b)	
3.3.1 Importo a base onorario da Stato finale: -riscaldam.to condiz.to	€ 152.845,52;
3.3.2 Percentuale di applicazione (tab. A/87): 7,2549%;	
3.3.3 Prestazioni parziali (come 3.2.3): 0,35;	
3.3.4 Calcolo onorario : € 152.845,52 x 7,2549% x 0,35 =	€ 3.881,08
3.4 IMPIANTI DI CLASSE III^c)	
3.4.1 Importo a base onorario da Stato finale: - imp.ti elettrici	€ 396.912,71;
3.4.2 Percentuale di applicazione (tab. A/87): 6,9355%;	
3.4.3 Prestazioni parziali (come 3.2.3): 0,35;	
3.4.4. Calcolo onorario € 396.912,71 x 6,9355% x 0,35 =	€ 9.634,76
3.5 OPERE DI ARREDO (classe I^e);	
3.5.1 Importo a base onorario da Stato finale: -progettate	€ 100.868,68
- da mercato	<u>€ 257.025,10</u>
- complessive	€ 357.893,78
3.5.2 Percentuali di applicazione (tab. A/87): per opere complessive 9, 6524%; Percentuali d'applicazione (Tab. A/87): - per opere complessive 9, 6524% - per opere da disegno 17,0648%	
3.5.3. Prestazioni parziali (Tab.B): - per opere complessive: l) liquidazione	0,05
- in più per opere da disegno: g) direzione lavori	0,20
i) assistenza al collaudo	<u>0,02</u>
	0,22
3.5.4 Calcolo onorario: - per opere complessive: € 357.893,78 x 9,6524% x 0,05 =	€ 1.727,27
- per opere da disegno: € 100.868,68 x 17,0648% x 0,22 =	<u>€ 3.786,87</u>
	€ 5.514,14
3.6. VIABILITA' DI CLASSE VI^a a)	
3.6.1 Importo a base onorario da Stato finale : € 286.990,35;	
3.6.2 Percentuale di applicazione (tab.A/87): 3,5039%;	
3.6.3 Prestazioni parziali (tab. B): - direzione lavori	0,15
- assistenza al collaudo	0,15
- liquidazione	<u>0,05</u>
	0,35
3.6.4 Calcolo onorario: € 286.990,35 x 3,5039% x 0,35 =	€ 3.519,55
4. Sommano onorari a percentuale	€ 199.234,30

5. Rimborsi spese e compensi accessori			
Conglobati nel 30% degli onorari a percentuale:			
€ 199.234,30 x 0,30 =		<u>€ 59.770,29</u>	
6. Sommano onorari, spese e rimborsi			€ 259.004,59
B - ONORARI A VACAZIONE			
Per rilievo planimetrico delle alberature nel parco fornito al consulente paesaggista:			
- professionista n°12 vacanze:			
n° 12 a € 37,96 =		€ 455,52	
- aiuto di concetto:			
n° 19 a € 28,41 =		<u>€ 539,79</u>	
			€ 995,31
C - ONORARI A DISCREZIONE			
Per coordinamento e collaborazione con il consulente paesaggista per sistemazione aree verdi del parco, come da Disciplinare e successiva precisazione:			
			€ 3.098,74
D - MISURAZIONE CONTABILITA'			
1. Opere ed affini (classe I^d)			
1.1. Importo contabilizzato:		€ 2.507.517,33;	
1.2. Calcolo onorario (tab. E/87):			
€ 2.582,28 x 1,8397% =		€ 47,51	
€ 7.746,85 x 1,6863% =		€ 130,64	
€ 15.493,71 x 1,5330% =		€ 237,52	
€ 25.822,84 x 1,2264% =		€ 316,69	
€ 2.455.871,65 x 1,0731% =		<u>€ 26.353,96</u>	
			€ 27.086,32
1.3. Rimborsi spese			
€ 27.086,32 x 30%=		<u>€ 8.125,89</u>	
1.4 Importo competenze			€ 35.212,21
2. Impianti in appalto a consorzio I.R.C.			
2.1 Importo opere contabilizzate di classe III^:			
€ 281.069,90;			
2.2 Calcolo onorario (tab. E/87):			
€ 2.582,28 x 1,8397% =		€ 47,51	
€ 7.746,85 x 1,6863% =		€ 130,64	
€ 15.493,71 x 1,5330% =		€ 237,52	
€ 25.822,84 x 1,2264% =		€ 316,69	
€ 229.424,22 x 1,0731% =		<u>€ 2.461,95</u>	
			€ 3.194,31
2.3 Riduzione 30%		<u>€ 958,29</u>	
2.4 Resulta onorario			€ 2.236,02
2.5 Rimborsi spese :			
€ 2.236,02 x 30% =		<u>€ 670,80</u>	
2.6 Importo competenze			€ 2.906,82
3. Impianti in appalto a Ditta E.A.T.			
3.1 Importo opere contabilizzate di classe III^			
€ 406.208,94;			
3.2 Calcolo onorario (tab. E/87):			
€ 2.582,28 x 1,8397% =		€ 47,51	
€ 7.746,85 x 1,6863% =		€ 130,64	
€ 15.493,71 x 1,5330% =		€ 237,52	
€ 25.822,84 x 1,2264% =		€ 316,69	
€ 354.563,25 x 1,0731% =		<u>€ 3.804,82</u>	
			€ 4.537,18
3.3. Riduzione 30%		<u>€ 1.361,15</u>	
			€ 3.176,03
3.4 Resulta onorario			€ 3.176,03
3.5 Rimborsi spese:			
€ 3.176,03 x 30% =		<u>€ 952,81</u>	
3.6 Importo competenze			€ 4.128,84
4. Viabilità in appalto a L.S. sas			
4.1 Importo opere contabilizzate di classe VII^:			
€ 286.989,93:			
4.2 Calcolo onorario :			
€ 2.582,28 x 1,8397% =		€ 47,51	
€ 7.746,85 x 1,6863% =		€ 130,64	
€ 15.493,71 x 1,5330% =		€ 237,52	
€ 25.822,84 x 1,2264% =		€ 316,69	
€ 235.344,24 x 1,0731 % =		<u>€ 2.525,48</u>	
			€ 3.257,84
4.3 Riduzione 30%		<u>€ 977,35</u>	
4.4 Resulta onorario			€ 2.280,49
4.5 Rimborsi spese:			
€ 2.280,49 x 30%=		<u>€ 684,14</u>	
			€ 2.964,63
E - REVISIONE PREZZI			
Importo contabilizzato delle opere edili come da Stato finale (come D.1.1.):			
€ 2.507.517,33;			
Onorario di riferimento (come D. 1.2)			
€ 27.086,32;			
Revisione parametrica:			
€ 27.086,32 x 0,20 =		€ 5.417,26	
Riduzione 25%:		<u>€ 1.354,32</u>	
Resulta onorario			€ 4.062,94
Rimborsi spese			
€ 4.062,94 x 30%=		<u>€ 1.218,88</u>	
			€ 5.281,82
F – IMPORTO COMPLESSIVO ONORARI E SPESE			
			€ 313.592,96
G – ACCONTI CORRISPOSTI			
1° acconto (Fattura 8/85)			€ 103.291,38
2° acconto (Fattura 9/87)			<u>€ 133.762,34</u>
			€ 237.053,72
H – IMPORTO A SALDO			
			€ 76.539,24

16. SOSPENSIONE DELL'INCARICO

L'art.10 della T.P. stabilisce che la sospensione dell'incarico da parte della Committenza comporta al professionista la corresponsione dell'onorario relativo al lavoro fatto ed a quello predisposto, calcolato secondo quanto precedente indicato e con la maggiorazione del 25% prevista all'art.18 di T.P. Quando la sospensione non sia dovuta a cause da lui dipendenti, il professionista può avvalersi del diritto di risarcimento degli eventuali maggiori danni, da far riconoscere in sede giudiziale.

E' da ritenersi che la rinuncia dell'incarico da parte del professionista, in forza dell'art.6 della legge 28/2/1985 n°47 o comunque per atti della Committenza contraria a norme di legge vigenti, sia da assimilare a sospensione d'incarico.

17. TARIFFA EX D. Lgs. 494/96 E D. Lgs. 528/99 – SICUREZZA NEI CANTIERI

Il Consiglio Nazionale Architetti, di concerto con il Consiglio Nazionale Ingegneri, ha approvato nella seduta del 24/05/2000 la proposta di Tariffa relativa alle prestazioni professionali inerenti la sicurezza nei cantieri, come disposto dal D. Lgs. 494/96 modificato ed integrato dal D. Lgs. 528/99.

Tale proposta introduceva la nuova apposita tabella B2, successivamente fatta propria dal D.M. 04/04/2001, che regola e stabilisce i corrispettivi per le attività di progettazione e le altre attività previste dalla Legge 11/02/94 n° 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Va precisato che i contenuti della Tabella B2 possono essere riconosciuti validi per analogia anche in riferimento a prestazioni ed opere al di fuori di quanto compreso nella Legge 109, naturalmente avendo l'avvertenza di utilizzare, in tali casi, le percentuali riportate dalla tabella A della Legge 02/03/1949 n° 143 e successive modifiche ed integrazioni.

Si ritiene opportuno riportare di seguito alcune note esplicative sulla materia, tratte dall'allegato al n° 155 della rivista "L'Architetto".

Trattandosi di prestazioni attuate esclusivamente nell'ambito della progettazione e della direzione lavori, si ritiene possano rientrare, per analogia, tra le prestazioni soggette alla valutazione a percentuale di cui al Capo II del T.U. di cui alla Legge 143/49.

Il riferimento alla Classe e Categoria dell'opera così come è individuata nel T.U. della Tariffa vigente ai sensi dell'art. 14, è pertinente, risultando strettamente dipendente dalla tipologia dell'opera ed alle conseguenti caratteristiche tecnico-progettuali, l'individuazione degli elementi determinanti la qualificazione rigorosa della prestazione. Ne risulta pertanto che se un lavoro professionale interessa più di una categoria, gli onorari spettanti al professionista vengono commisurati separatamente agli importi dei lavori di ciascuna categoria e non globalmente. Analogamente, il riferimento all'ammontare dell'opera così come è individuata nel T.U. della Tariffa vigente ai sensi della Tabella A di cui all'art. 14 del T.U. e determinato ai sensi dell'art. 15, è pertinente, risultando strettamente dipendente dall'importo dell'opera, ed alle conseguenti caratteristiche tecnico-progettuali, l'individuazione dell'altro elemento determinante la qualificazione rigorosa della prestazione.

Le prestazioni sono da considerarsi autonome e quindi non soggette alle maggiorazioni di cui agli artt. 10-16-18 del T.U.

Il D.Lgs. 494/96 ed il successivo D. Lgs. 528/99 hanno delineato le varie fasi delle prestazioni in materia di sicurezza, assegnando a ciascuna aliquote parziali commisurate in rapporto alle venti aliquote della tabella B del T.U.

La prestazione del coordinatore in fase di progettazione, ritenuta corrispondente al 40% della prestazione relativa alla progettazione esecutiva, viene suddivisa in due momenti progettuali: *Prime indicazioni e prescrizioni* relative alla fase preliminare, a cui viene assegnata una aliquota pari a 0,02 e *Coordinatore in fase di progettazione* cui attiene l'aliquota di 0,15.

Si è ritenuto che il maggior impegno richiesto per lo svolgimento dell'attività di *Coordinatore in fase di esecuzione*, sia in termini di superiore responsabilità che in termini temporali, equivalga ad una aliquota di 0,25.

La prestazione svolta dal responsabile dei lavori rientra in quelle individuate all'art. 5 del T.U., con specifico riferimento alla lettera e) *organizzazione razionale del lavoro*: per analogia, il relativo compenso discrezionale viene computato con un'aliquota pari a 0,05, a sua volta suddivisa in due aliquote parziali, ciascuna riferita alle diverse fasi: *Responsabile dei lavori in fase di progetto* pari a 0,0325 e *Responsabile dei lavori in fase di esecuzione* pari a 0,0175.

Si è definito un incremento, pari al 15% dell'onorario come sopra calcolato, per il coordinamento in fase di progettazione e per il coordinamento in fase di esecuzione, per gli interventi sugli edifici soggetti a vincolo storico ambientale, in quanto in questi casi sono richiesti interventi specifici anche di rilievo, accertamento, impiego di particolari tecnologie, etc. Tale maggiorazione viene estesa anche agli interventi di "Opere di manutenzione così come definite all'art. 31 lettere a, b, c, d della Legge 457/78" in quanto assimilabili ai primi.

E' stato previsto inoltre un incremento, pari al 25% dell'aliquota di base, relativamente al coordinamento in fase di esecuzione, nei casi di adeguamento (di tipo consistente e con variazioni sostanziali delle condizioni del piano e del fascicolo originari) del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute (art. 5, comma b). Detto incremento, relativo solo a casi specifici, trova giustificazione nella sua qualità di atto prettamente progettuale e quindi di norma esuberante rispetto alla sfera di svolgimento della prestazione principale.

E' stato previsto inoltre un incremento, pari al 15% dell'aliquota di base, relativamente al coordinamento in fase di esecuzione, nei casi in cui vi sia un maggiore onere alla attività di coordinamento, organizzazione ed informazione, derivante da varianti al piano o al programma dei lavori, oppure nella organizzazione degli stessi, o ancora per l'intervento di nuove maestranze.

Viene inoltre esposta una maggiorazione relativa ai fattori di rischio connessi alla tipologia dell'opera. A questo proposito si precisa che tale termine è necessario per tenere in conto fattori di contesto particolari,

legati alla natura specifica del singolo intervento, non già per motivi riconducibili alle tre fattispecie precedenti ma in quanto richiedenti l'elaborazione di studi particolareggiati nel caso di:

- a. lavorazioni di carattere innovativo o inusuale;
- b. lavorazioni caratterizzate da condizioni particolarmente disagiate;
- c. lavorazioni caratterizzate da difficoltà operativa;
- d. lavorazioni caratterizzate dal prolungamento del tempo contrattuale;
- e. lavorazioni nelle quali si determinino eventi o situazioni impreviste.

A titolo di esempio si riportano le tipologie caratteristiche riferite ai lavori di cui all'Allegato II del D. Lgs. 494/96 che di seguito si richiamano:

- I. Lavori che comportano rischio di seppellimento o sprofondamento, di caduta dall'alto se aggravati dalla natura dell'attività e dei procedimenti o dalle condizioni ambientali in essere;
- II. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche con particolari rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che richiedano specifiche misure ed interventi ai coordinatori;
- III. Lavori in presenza di radiazioni ionizzanti che esigono designazione di zone controllate o sorvegliate e che richiedano specifiche misure ed interventi ai coordinatori;
- IV. Lavori in prossimità di linee elettriche a conduttori nudi in tensione;
- V. Lavori che espongono al rischio di annegamento;
- VI. Lavori sotterranei;
- VII. Lavori subacquei;
- VIII. Lavori in cassoni;
- IX. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi;
- X. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

In relazione alla compresenza di una o più delle precedenti situazioni, sarà applicata una maggiorazione, per ciascun fattore di rischio esposto, pari al 5% dell'aliquota di base.

Appare infine congruo definire una soglia minima di onorario per le varie prestazioni anche in considerazione di un livello minimo prestazionale rapportato ai nuovi valori assegnati alle vacanze.

Per vedere esempi numerici di parcelle relative alla sicurezza si può fare riferimento agli esempi riportati nell'allegato al n° 156 del "L'Architetto", con l'avvertenza, come detto all'inizio, di utilizzare le percentuali riportate nella Tabella A della Tariffa (Legge 143/1949 e successive modifiche e integrazioni).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 3 settembre 1997, n. 417.

Regolamento recante adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'articolo unico della legge 4 marzo 1958, n. 143, in base al quale le tariffe per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti sono stabilite mediante decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, su proposta dei Consigli nazionali degli ingegneri e degli architetti;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuta l'opportunità di adeguare i compensi a vacanza previsti dalla tariffa per le prestazioni professionali degli ingegneri e degli architetti, approvata con decreto ministeriale 11 giugno 1987, n. 233;

Viste le proposte avanzate dai Consigli nazionali degli ingegneri nelle sedute del 12 ottobre 1992 e del 20 gennaio e del 18 febbraio 1994, nonché quelle del Consiglio nazionale degli architetti nelle sedute del 15 ottobre 1992, del 22 dicembre 1993 e del 7 aprile 1994;

Visto il parere espresso dal C.I.P.E. nella riunione del 23 aprile 1997;

Udito il parere della sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 30 giugno 1997;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400 (nota n. 7/09002004/217 del 7 agosto 1997);

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. I compensi a vacanza previsti dall'articolo 4 della legge 2 marzo 1949, n. 143, come modificati, da ultimo, con decreto ministeriale 11 giugno 1987, n. 233, sono fissati in ragione di L. 110.000 per ogni ora o frazione di ora per il professionista incaricato, di L. 73.500 per ogni aiuto iscritto all'albo e di L. 55.000 per ogni altro aiuto di concetto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 3 settembre 1997

Il Ministro di grazia e giustizia
FLICK

Il Ministro dei lavori pubblici
COSTA

Visto, il Guardasigilli: FLICK
Registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1997
Registro n. 2 Giustizia, foglio n. 263

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

— Il D.M. 11 giugno 1987, n. 233, così recita:

«I compensi a percentuale previsti dalla tariffa degli onorari per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti, adeguati con decreti ministeriali 21 agosto 1958, 25 febbraio 1965, 18 novembre 1971, 13 aprile 1976 e 29 giugno 1981, sono ulteriormente aumentati del 20 per cento ad eccezione dei compensi per opere di importo superiore a cinque miliardi che rimangono fissati nella misura prevista dal decreto ministeriale 29 giugno 1981.

I compensi a vacanza sono fissati nella misura, per ogni ora, di L. 18.000 per il professionista incaricato, di L. 13.500 per l'aiuto iscritto all'albo e di L. 9.500 per l'aiuto di concetto».

97G0450

Conversione in euro

Art. 1:

£. 110.000	=	€56,81
£. 73.500	=	€37,96
£. 55.000	=	€28,41

19. DISCIPLINARE D'INCARICO

In attesa che la Federazione Ordini Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Emilia Romagna elabori un semplice disciplinare di incarico comune fra gli Ordini, si dà l'opportunità di esaminarlo con l'accesso ai siti internet dei seguenti Ordini Provinciali:

Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna **www.bo.archiworld.it**
"Incarico per prestazioni professionali dell'architetto per opere di edilizia e di arredamento"

Ordine degli Architetti P.P.C. di Parma **www.pr.archiworld.it**
"Disciplinare di incarico professionale di progettazione e direzione dei lavori"

oppure consultando il volume "Ingegneri e Architetti - Tariffa e Normativa" pubblicato da Legislazione Tecnica Editrice - via dell'Architettura 16, 00144 Roma - Tel: 06/5921743 - www.legislazionetecnica.it

ALLEGATI

pag.

- TABELLA A DELLA L.143/49 IN EURO	68
- TABELLA B, C ED E DELLA L.143/49 IN EURO	70
- TABELLA F DELLA L.143/49 IN EURO	71

TABELLA A CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA A DELLA L. 143/49

TABELLA A. ONORARI A PERCENTUALE DOVUTI AL PROFESSIONISTA CALCOLATI IN PERCENTUALE SULL'IMPORTO DELL'OPERA

CLASSI E CATEGORIE DELLE OPERE SECONDO L'ELENCAZIONE DELL'ART. 14													
Importo in EURO	COSTRUZIONI EDILIZIE							IMPIANTI INDUSTRIALI COMPLETI			IMPIANTI DI SERVIZI GENERALI		
	Ia	Ib	Ic	Id	Ie	If	Ig	Ila	Ilb	Ilc	IIa	IIb	IIc
129,11	21,4624	26,3683	30,9674	35,5666	67,4538	24,5287	33,4203	38,3260	53,6565	68,9869	53,6565	57,4891	76,6521
258,23	19,9295	24,9886	29,5877	33,8802	58,2556	22,9956	32,1939	30,6608	42,9252	55,1895	42,9252	45,9913	61,3217
516,46	18,3965	22,6890	27,4415	31,7340	52,1234	22,0758	29,7410	26,3683	36,7930	49,0573	36,7930	39,2459	52,1234
1.291,14	15,3304	18,8564	23,6088	27,5948	44,4582	19,9295	25,4485	19,9295	27,9014	36,7930	27,9014	29,8943	40,7789
2.582,28	13,1842	15,3304	19,9295	24,5287	39,8591	17,7833	21,4626	15,3304	22,0758	29,4344	21,4626	22,9956	31,8873
5.164,57	11,0379	13,1842	17,1701	22,0758	35,2600	15,6370	18,3965	12,2643	17,1701	22,6890	17,1701	18,3965	24,5287
7.746,85	10,7313	13,0309	16,8635	21,4626	32,1939	14,5639	16,8635	11,4978	16,0969	20,6961	16,0969	17,3234	23,3022
10.329,14	9,9648	12,7242	16,0969	20,6961	30,6608	13,7974	16,0969	10,7313	15,0238	19,3163	15,0238	16,0969	21,4626
15.493,71	9,6582	12,2643	15,3304	19,3163	27,5948	13,0309	15,3304	9,9648	13,9507	17,9366	13,9507	15,0238	19,9295
20.658,28	9,1983	11,4978	14,5639	19,0097	26,0617	12,2643	14,5639	9,1983	12,8776	16,5569	12,8776	13,7974	18,3965
25.822,84	8,8916	10,7313	13,7974	18,3965	24,5287	11,4978	13,7974	8,7383	12,2643	15,7903	12,2643	13,1842	17,4767
51.645,69	7,6652	9,1983	12,2643	15,3304	21,4626	9,9648	12,2643	7,6652	9,1983	13,7974	10,7313	11,4978	15,3304
77.468,53	6,7454	7,9718	11,0379	13,3375	19,0097	8,7383	11,0379	6,7454	7,6652	11,9577	9,3516	9,9648	13,4908
103.291,38	6,1322	7,3586	9,9648	11,8044	16,8635	7,8185	9,9648	5,9789	6,4388	10,1181	8,1251	8,7383	11,9577
129.114,22	5,8256	6,7454	9,0449	10,5780	15,0238	7,2053	9,0449	5,3656	6,2855	8,5850	7,2053	7,8185	10,7313
154.937,07	5,5190	6,4388	8,2784	9,6582	13,4908	6,5921	8,2784	4,9057	5,6723	7,3586	6,5921	7,2053	9,8115
206.582,76	5,2123	6,1322	7,2053	8,5850	11,6511	5,9789	7,0520	4,2925	4,9057	6,1322	5,6723	6,2855	8,5850
258.228,45	5,0590	5,8256	6,4388	7,9718	10,4247	5,5190	6,4388	3,8326	4,5991	5,2123	5,0590	5,6723	7,6652
309.874,14	4,8335	5,7993	6,1628	7,6192	9,9648	5,2737	6,1563	3,6640	4,3955	4,9824	4,8335	5,4226	7,3279
361.519,83	4,6648	5,6000	5,9482	7,3630	9,6319	5,0985	5,9482	3,5413	4,2487	4,8159	4,6648	5,2386	7,0827
413.165,52	4,5378	5,4445	5,7686	7,1396	9,3384	4,9452	5,7664	3,4340	4,1195	4,6692	4,5378	5,0787	6,8680
464.811,21	4,4152	5,2978	5,6197	6,9600	9,0997	4,8159	5,6197	3,3442	4,0122	4,5488	4,4152	4,9517	6,6884
516.456,90	4,3692	5,2430	5,5540	6,8790	8,9946	4,7612	5,5540	3,3070	3,9662	4,4962	4,3692	4,8926	6,6118
774.685,35	4,0319	4,8378	5,1291	6,3512	8,3091	4,3955	5,1313	3,0529	3,6640	4,1545	4,0319	4,5181	6,1059
1.032.913,80	3,8326	4,5991	4,8795	6,0402	7,8995	4,1808	4,8795	2,9018	3,4844	3,9509	3,8326	4,2969	5,8102
1.549.370,70	3,5260	4,2312	4,5247	5,6044	7,3279	3,8786	4,5247	2,6938	3,2303	3,6640	3,5260	3,9859	5,3854
2.065.827,60	3,3617	4,0363	4,2794	5,2978	6,9315	3,6684	4,2794	2,5470	3,0551	3,4647	3,3617	3,7713	5,0941
2.582.284,50	3,2194	3,8633	4,1020	5,0766	6,6403	3,5129	4,1020	2,4397	2,9281	3,3201	3,2194	3,6114	4,8795
Oltre [*]	2,6828	3,2194	3,4183	4,2305	5,5336	2,9274	3,4183	2,0331	2,4401	2,7668	2,6828	3,0095	4,0662

[*] A norma del D.M. 11-6-1987 per importi superiori a L. 5 miliardi [Euro 2.582.284,50] si applicano le percentuali fissate dal precedente D.M. 29-6-1981

IMPIANTI ELETTRICI			MACCHINE ISOLATE	FERROVIE O STRADE		OPERE IDRAULICHE			ACQUEDOTTI E FOGNATURE	PONTI, MANUFATTI ISOLATI, STRUTTURE SPECIALI			Importo in EURO
Iva	Ivb	Ivc	V	Vla	Vlb	Vlla	Vllb	Vllc	VIII	IXa	IXb	IXc	
45,9913	38,3260	30,6608	61,3217	18,7031	23,6088	21,4626	24,5287	26,3683	26,3683	24,5287	30,9674	35,7505	129,11
36,7930	30,6608	24,5287	45,9913	17,6300	22,6890	19,9295	23,4555	24,9886	24,9886	23,4555	29,4344	33,8802	258,23
30,6608	25,7551	20,8494	38,3260	15,7903	20,6961	17,7833	19,9295	22,6890	22,6890	19,9295	27,4415	31,7340	516,46
23,9155	19,9295	15,9436	30,0476	12,4176	17,3234	14,2573	15,6370	18,8564	18,8564	15,6370	22,9956	27,1348	1.291,14
18,3965	15,3304	12,2643	21,1560	10,2714	14,4106	11,0379	13,4908	15,9436	15,1771	12,2643	19,0097	22,6890	2.582,28
14,7172	12,2643	9,8115	15,3304	9,1983	13,3375	9,1983	10,4247	13,1842	13,1842	10,2714	17,1701	20,2362	5.164,57
13,7974	11,4978	9,1983	12,8774	8,7383	12,7242	8,7383	9,4582	12,5709	12,5709	9,6582	15,6370	19,3163	7.746,85
12,8776	10,7313	8,5850	12,2643	8,4317	12,2643	8,4317	9,1983	11,9577	11,9577	9,1983	15,3304	18,7031	10.329,14
11,9577	9,9648	7,9718	11,3445	7,6652	11,6511	7,6652	8,5850	10,8846	10,8846	8,5850	14,7172	17,4767	15.493,71
11,0379	9,1983	7,3586	--	6,8987	11,0379	6,8987	7,9718	9,9648	9,9648	7,9718	14,1040	16,4035	20.658,28
10,4247	8,7383	7,0520	9,5049	6,1322	10,4247	6,1322	7,3586	9,1983	9,1983	7,3586	13,4908	15,3304	25.822,84
9,1983	7,6652	6,1322	6,8987	4,5991	8,4317	4,5991	5,3656	6,1322	7,6652	5,8256	10,4247	12,2643	51.645,69
8,4317	6,7454	5,5190	--	4,2925	7,6652	4,2925	--	--	6,4388	5,2123	8,8916	10,2714	77.468,53
7,8185	6,1322	5,0590	4,5991	4,1392	7,3586	4,1392	--	--	6,1322	4,9057	8,2784	9,6582	103.291,38
7,3586	5,8256	4,7524	--	3,9859	7,0520	3,9859	--	--	5,8256	4,5991	7,8185	9,0449	129.114,22
7,0520	5,5190	4,4458	--	3,8326	6,7454	3,8326	4,5991	5,2123	5,5190	4,2925	7,3586	8,7383	154.937,07
6,7454	5,2123	4,2925	--	3,6793	6,4388	3,6793	--	--	5,2123	3,9859	7,0520	8,4317	206.582,76
6,4388	4,9057	4,1392	--	3,5260	6,1322	3,5260	4,4458	5,0590	5,0590	3,6793	6,7454	8,1251	258.228,45
6,1563	4,6911	3,9552	--	3,4844	5,9657	3,4340	4,3845	5,0087	4,8335	3,5807	6,4103	7,9105	309.874,14
5,9482	4,5312	3,8217	--	3,4669	5,8562	3,4034	4,3232	4,9408	4,6714	3,4647	6,1979	7,5426	361.519,83
5,7664	4,3955	3,7056	--	3,4537	5,7445	3,2500	4,2619	4,8685	4,5334	3,3464	5,9898	7,2973	413.165,52
5,6197	4,2816	3,6114	--	3,4143	5,6306	3,2194	4,2005	4,8006	4,4174	3,2084	5,7511	7,0520	464.811,21
5,5540	4,2334	3,5720	--	3,3990	5,4730	3,1887	4,1392	4,7261	4,3648	3,1624	5,6569	6,7563	516.456,90
5,1313	3,9093	3,2982	--	3,2303	4,8094	3,0354	4,0472	4,6232	4,0319	2,7770	4,9714	6,6578	774.685,35
4,8795	3,7187	3,1362	--	3,1165	4,4480	2,8821	3,9246	4,4809	3,8326	2,5229	4,5115	5,8497	1.032.913,80
4,5247	3,4493	2,9084	--	3,0814	4,3495	2,7288	3,7406	4,2728	3,5567	2,4069	4,3100	5,3087	1.549.370,70
4,2794	3,2610	2,7485	--	3,0048	4,2925	2,6368	3,5567	4,0648	3,3617	2,3937	4,2925	5,0634	2.065.827,60
4,1020	3,1230	2,6368	--	2,9478	4,2356	2,5142	3,3727	3,8501	3,2216	2,3696	4,2421	5,0284	2.582.284,50
3,4183	2,6025	2,1974	--	2,4565	3,5296	2,0952	2,8106	3,2084	2,6846	1,9747	3,5351	4,1903	Oltre [*]

TABELLA B.

PRESTAZIONE PARZIALE	CLASSE DEI LAVORI SECONDO L'ELENCAZIONE DELL'ARTICOLO 14									
	I a b c d	I e	I f g	II/III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
a) Progetto di massima	0,10	0,12	0,08	0,12	0,08	0,12	0,07	0,04-0,07	0,10	0,07
b) Preventivo sommario	0,02	0,02	0,02	0,03	0,02	0,03	0,03	0,01-0,02	0,03	0,03
c) Progetto esecutivo	0,25	0,28	0,28	0,22	0,18	0,30	0,15	0,15-0,12	0,15	0,20
d) Preventivo particolareggiato	0,10	0,08	0,08	0,10	0,07	0,07	0,12	0,05-0,04	0,05	0,05
e) Particolari costruttivi e decorativi	0,15	0,20	0,04	0,08	0,05	0,08	0,10	0,15	0,12	0,20
f) Capitolati e contratti	0,03	0,03	0,05	0,10	0,10	—	0,08	0,10	0,10	0,10
g) Direzione lavori	0,25	0,20	0,35	0,15	0,20	0,15	0,25	0,30	0,25	0,20
h) Prove di officina	—	—	—	—	—	0,12	—	—	—	—
i) Assistenza al collaudo	0,03	0,02	0,03	0,15	0,20	0,13	0,05	0,05	0,05	0,10
l) Liquidazione	0,07	0,05	0,07	0,05	0,10	—	0,15	0,15	0,15	0,05

TABELLA C. COLLAUDO ART. 19-B DELLA TARIFFA

IMPORTO DELLE OPERE	ALIQUOTA %	
	SENZA REPARTO A	CON IL REPARTO B
516,46	3,0661	3,9859
1.032,91	2,6982	3,4953
1.549,37	2,4529	3,1887
2.582,28	2,1463	2,7901
5.164,57	1,4717	1,9010
7.746,85	1,0731	1,3797
10.329,14	0,8892	1,1651
15.493,71	0,6439	0,8278
20.658,28	0,5519	0,7052
25.822,84	0,4752	0,6132
30.987,41	0,4293	0,5519
36.151,98	0,3986	0,5212
41.316,55	0,3833	0,4906
46.481,12	0,3679	0,4599
51.645,69	0,3526	0,4446
77.468,53	0,2790	0,3618
103.291,38	0,2361	0,3066
154.937,07	0,1901	0,2453
258.228,45	0,1502	0,1962

Per importi maggiori resta fissata l'applicazione dell'ultima aliquota.

TABELLA E. ONORARI PER LA MISURA E CONTABILITÀ DEI LAVORI

IMPORTO DELL'OPERA	ALIQUOTA %
Fino a 2.582,28 Euro	1,8397
Sul di più fino a 10.329,14 Euro	1,6863
Sul di più fino a 25.822,84 Euro	1,5330
Sul di più fino a 51.645,69 Euro	1,2264
Oltre 51.645,69 Euro e per qualsiasi importo	1,0731

Per i lavori delle altre classi tali percentuali saranno ridotte del 30 per cento. Gli onorari di cui alla tabella E, se riferiti a contabilità riguardanti lavori di ripristino, trasformazione, ampliamenti e manutenzione, saranno maggiorati come appresso: per riparazioni e trasformazioni, del 20%; per aggiunte e ampliamenti, del 10%; per ordinaria manutenzione, del 40%.

TABELLA F CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA F DELLA L.143/49

TABELLA F. ONORARI DOVUTI AL PROFESSIONISTA PER PERIZIE ESTIMATIVE PARTICOLAREGGIATE IN PERCENTUALE SULL'IMPORTO STIMATO

IMPORTO STIMATO	COSTRUZIONI EDILIZIE	IMPIANTI INDUSTRIALI COMPLETI	IMPIANTI DI SERVIZI GENERALI	IMPIANTI ELETTRICI	MACCHINE ISOLATE	FERROVIE O STRADE	OPERE IDRAULICHE	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	PONTI MANUFATTI ISOLATI, STRUTTURE SPECIALI
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
129,11	5,21234	5,21234	5,51895	3,98591	5,82556	2,75948	2,75948	3,06608	3,67930
258,23	3,43401	3,43401	3,67930	2,45287	3,67930	1,80899	1,87031	1,99295	2,36088
516,46	2,75948	2,75948	2,94344	1,96229	3,06608	1,65569	1,59436	1,80899	2,20758
1.291,14	2,23824	2,23824	2,39155	1,59436	2,39155	1,37974	1,25709	1,50238	1,83965
2.582,28	1,71701	1,71701	1,83965	1,22643	1,68635	1,16511	1,07313	1,22643	1,53304
5.164,57	1,37974	1,37974	1,47172	0,98115	1,22643	1,07313	0,82784	1,04247	1,37974
7.746,85	1,28776	1,28776	1,37974	0,91983	1,04247	1,01181	0,76652	1,01181	1,25709
10.329,14	1,19577	1,19577	1,28776	0,85850	0,98115	0,98115	0,73586	0,95049	1,22643
15.493,71	1,10379	1,10379	1,19577	0,79718	0,91983	0,91983	0,67454	0,85850	1,16511
20.658,28	1,04247	1,04247	1,10379	0,73586	0,79718	0,88916	0,64388	0,79718	1,13445
25.822,84	0,98115	0,98115	1,04247	0,70520	0,73586	0,82784	0,58256	0,73586	1,07313
51.645,69	0,73586	0,73586	0,91983	0,61322	0,61322	0,67454	0,42925	0,61322	0,91983
103.291,38	0,49057	0,49057	0,76652	0,52123	0,49057	0,52123	0,30661	0,49057	0,76652
154.937,07	0,42925	0,42925	0,67454	0,49057	0,42925	0,49057	0,26062	0,42925	0,67454
258.228,45	0,36793	0,36793	0,61322	0,42925	0,36793	0,42925	0,22996	0,36793	0,61322
309.874,14	0,36596	0,36596	0,58606	0,41086	--	0,41086	0,20696	0,36596	0,59789
361.519,83	0,35304	0,35304	0,56591	0,39903	--	0,39903	0,18856	0,35304	0,57029
413.165,52	0,34296	0,34296	0,54927	0,38633	--	0,38633	0,18397	0,34296	0,55737
464.811,21	0,33442	0,33442	0,53525	0,38019	--	0,38019	0,17477	0,33442	0,55124
516.456,90	0,33070	0,33070	0,52912	0,36793	--	0,36793	0,17017	0,33070	0,50897
774.685,35	0,30551	0,30551	0,48466	0,34647	--	0,34647	0,16097	0,30551	0,48378
1.032.913,80	0,29018	0,29018	0,46604	0,33902	--	0,33902	0,13797	0,29018	0,44874
1.549.370,70	0,26916	0,26916	0,43714	0,32500	--	0,32500	0,11498	0,26916	0,42421
2.065.827,60	0,25448	0,25448	0,41020	0,30464	--	0,30464	0,10118	0,25448	0,40648
2.582.284,50	0,24419	0,24419	0,39246	0,28755	--	0,28755	0,09198	0,24419	0,39246
Oltre [*]	0,20349	0,20349	0,32705	0,23963	--	0,23963	0,07665	0,20349	0,32705

[*] A norma del D.M. 11-6-1987 per importo stimato superiore a L. 5 miliardi [Euro 2.582.284,50] si applicano le percentuali fissate dal precedente D.M. 29-6-1981 [riportate nell'ultima riga della presente tabella].

